# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

# **COMUNE DI PORCIA**



# **INDICE**

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Commento	11
Popolazione e situazione demografica	17
Territorio e pianificazione territoriale	18
Strutture ed erogazione dei servizi	19
Economia e sviluppo economico locale	20
Attività economiche del territorio di porcia	21
Sinergie e forme di programmazione negoziata	22
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	23
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	25
Partecipazioni	26
Opere pubbliche in corso di realizzazione	41
Tariffe e politica tariffaria	42
Tributi e politica tributaria	44 46
Spesa corrente per missione	46
Necessità finanziarie per missioni e programmi	48
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	49
Disponibilità di risorse straordinarie	50
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	50 51
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	52
Programmazione ed equilibri finanziari Finanziamento del bilancio corrente	53
Finanziamento del bilancio investimenti	54
Disponibilità e gestione delle risorse umane	55
Disponibilità e gestione delle risorse diffarie	00
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	68
Entrate tributarie - valutazione e andamento	69
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	70
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	71
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	72
Riduzione att. finanz valutazione e andamento	73
Accensione prestiti - valutazione e andamento	74
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli objettivi operativi	76

Fabbisogno dei programmi per singola missione	77
Servizi generali e istituzionali	78
Ordine pubblico e sicurezza	79
Istruzione e diritto allo studio	80
Valorizzazione beni e attiv. culturali	81
Politica giovanile, sport e tempo libero	82
Turismo	83
Assetto territorio, edilizia abitativa	84
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	85
Trasporti e diritto alla mobilità	86
Soccorso civile	87
Politica sociale e famiglia	88
Tutela della salute	89
Sviluppo economico e competitività	90
Energia e fonti energetiche	91
Fondi e accantonamenti	92
Debito pubblico	93
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrim	onio
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	95
Programmazione e fabbisogno di personale	96
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	97
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	98
Permessi a costruire	99
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	100
Ses - analitica e operativa	101

# Presentazione del Sindaco



#### Carissimi concittadini,

Da quando ci siamo insediati nel giugno del 2019 stiamo vivendo, a detta di tutti gli analisti, il periodo più duro dal secondo dopoguerra ad oggi. Dopo i ventisei mesi di emergenza sanitaria da Codiv-19 che hanno bloccato con Leggi speciali le attività economiche, commerciali, sociali, scolastiche e sportive e tutte le relazioni umane, abbiamo avuto forti ripercussioni anche sul lato economico finanziario.

Un'altra conseguenza della Pandemia è stato che, soprattutto dalla fine del 2021, vi è stata una forte accelerazione sui temi sociali, ambientali, economici e lavorativi che erano rimasti letteralmente "congelati" negli anni di emergenza sanitaria.

Con una Pandemia non ancora completamente cessata – ricordo che il 28 gennaio di quest'anno abbiamo toccato i 755 positivi e ancora oggi, per esempio, non si entra in Ospedale con le modalità del 2019, così come sono ancora vigenti gli obblighi di Legge sulla quarantena a casa se positivi - ci siamo ritrovati a febbraio con una guerra alle porte dell'Europa che ha ulteriormente complicato le cose; con un aumento vertiginoso dei costi dell'energia e delle materie prime che, complice anche una speculazione dei mercati, sta nuovamente mettendo in grande difficoltà l'Italia, l'Ente pubblico e l'intera società: famiglie, imprese, commercianti, associazioni sociali e sportive. Una nuova emergenza che ci ha imposto in quest'ultimo anno di contenere la spesa energetica con interventi mirati e spesso difficili da far comprendere a voi cittadini. Siamo stati su questo tema uno dei primi comuni in Italia a prenderci la grande responsabilità dello spegnimento della luce pubblica per risparmiare sulla spesa energetica complessiva fin dal mese di maggio.

Due catastrofi mondiali epocali, una sanitaria ed una umanitaria con forti ripercussioni economiche, una di seguito all'altra, non sono eventi "ordinari" che ci permettono di procedere come se nulla fosse.

L'Amministrazione Comunale, ha dovuto per forza di cose ripensare al proprio piano di azione sul territorio, spostando alcuni obiettivi nel tempo, rivedendo alcuni aspetti della programmazione, ma scegliendo anche di stare al fianco dei cittadini, delle attività economiche e delle associazioni, con interventi di carattere straordinario investendo ingenti risorse comunali a loro sostegno come mai fatto in precedenza prima d'ora.

E, pur dentro un periodo storico che non ha eguali per difficoltà sanitarie, sociali ed economiche con i relativi problemi da affrontare, non siamo mai rimasti fermi ad attendere lo scorrere del tempo e ci siamo impegnati per portare avanti al meglio gli obiettivi del programma di mandato.

Ogni singolo ufficio comunale, ogni dipendente, ha lavorato in stretto coordinamento con i responsabili del servizio e gli Assessori di riferimento per rispondere ad esigenze in continuo cambiamento.

Abbiamo lavorato per innovare ogni singolo settore, a partire dall'ufficio anagrafe con l'introduzione della "Agenda digitale" che permette oggi di fissare gli appuntamenti da casa; dal computer ma anche dallo smartphone e ridurre i tempi di attesa e introdotto allo stesso modo lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) che permette di inoltrare le pratiche edilizie in modo telematico senza la necessità per i professionisti di recarsi in Municipio per il deposito. Abbiamo dato avvio con l'Assessorato al Bilancio all'Ufficio Entrate, un nuovo ufficio che si occupa di coordinare, tenere sotto controllo ed armonizzare il pagamento e l'accertamento di tutte le imposte e tasse in entrata nel Comune, sanzioni stradali comprese e contiamo in questo modo di recuperare importanti risorse economiche da utilizzare a beneficio della collettività.

Ancora sul tema della innovazione, nei primi mesi del 2023 prenderà l'avvio anche un altro degli obiettivi di programma che hanno risentito di un rallentamento dovuto al periodo Covid; lo Sportello Unico per il Cittadino", uno sportello unico e polifunzionale nel quale tutti i cittadini potranno trovare gran parte delle risposte ai loro quesiti. Dal rinnovo della carta d'identità fino al pagamento della tassa rifiuti, passando per il pagamento della mensa scolastica, la corriera dei figli per andare a scuola, il deposito di ogni tipo documento e pratica, le variazioni di residenza, la denuncia delle nascite e delle morti, il pagamento dell'I.M.U. e altro ancora. Come avevo anticipato questo nuovo ufficio sarà l'unico luogo verso il quale tutti i cittadini dovranno rivolgersi per trovare le risposte che cercano senza girare da un ufficio all'altro con un notevole risparmio di tempo. Per il momento questo nuovo servizio verrà inserito al piano terra del Palazzo Municipale di Via De Pellegrini in attesa della ristrutturazione (progetto già definito) del Palazzo ex distretto sanitario in piazza Remigi che sarà la sede successiva di questo nuovo servizio.

Sempre nel post Covid vi è stata una brusca accelerazione sulla mobilità del personale pubblico interno – tema valido per tutti i comuni - che avevamo affrontato sin dall'inizio del mandato quando segnalammo con forte preoccupazione come la perdita di 21 dipendenti interni – una intera classe di lavoratori - nei 5 anni di mandato precedente 2014-2019, avesse rotto un equilibrio difficile da ristabilire. Sul tema della nostra attenzione agli equilibri del personale interno, che deve essere calibrato sulle reali esigenze dei cittadini e del territorio, possiamo dire di essere arrivati ad organizzare nove concorsi pubblici di assunzione in tre anni e mezzo, a testimonianza della nostra grande volontà ed impegno di

risorse umane e finanziarie su questo tema. Segnalo infine che un numero così elevato di concorsi pubblici non era mai stato raggiunto in precedenza in un così ristretto lasso di tempo.

Per quanto riguarda le domande di contributi, il 2022 è sicuramente l'anno del PNRR; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevede ingenti finanziamenti per lo Stato le Regioni e gli Enti Locali. Anche su questo ambito l'Amministrazione ha colto numerose opportunità presentando 13 domande per una richiesta complessiva di 8 milioni di euro circa. Di cui 6 milioni già approvati.

Si tratta di numerose richieste che riguardano ancora il tema della digitalizzazione dei processi, utili per migliorare il servizio ai cittadini, ma anche l'ambito delle opere pubbliche; la riqualificazione dell'alveo del Rio Bujon in centro storico, il nuovo palazzetto dello sport, e ancora risorse dedicate alla realizzazione di altre piste ciclabili per far diventare Porcia un territorio percorribile con una sempre maggiore sicurezza.

#### Opere pubbliche:

La nuova piazza del quartiere di Sant'Antonio, un progetto ambizioso del valore di 800.000 euro circa, interamente finanziato dalle indennità della discarica di Amianto che abbiamo incassato in poco tempo, è arrivato alle fasi conclusive ed in forte anticipo rispetto ai tempi medi delle opere pubbliche italiane.

Sempre nel quartiere di Sant'Antonio è stato avviato il cantiere di sistemazione di Via Lazio per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, carrai e dei marciapiedi a consolidare la nostra attenzione ad un importante frazione del territorio.

All'interno dell'ambito storico di Villa Correr Dolfin prosegue in continuità la forte accelerazione alle opere di restauro o ristrutturazione degli edifici. Previsto fin dai primi anni duemila e atteso da allora, è finalmente oggi in realizzazione un Auditorium che sarà in grado di ospitare rappresentazioni teatrali e concerti, che è arrivato in questo momento al tetto, ma necessità di ulteriori ed ingenti risorse economiche per essere terminato e stiamo cercando ulteriori finanziamenti per poterlo completare.

Il 2022 è stato anche l'anno nel quale abbiamo aperto il quinto cantiere presso l'ambito storico di Villa Correr Dolfin ed è attualmente in fase di completamento l'opera di ristrutturazione e messa in sicurezza del tetto e dei fabbricati della Barchessa est. Da anni erano evidenti i problemi di distacco tra i fabbricati a diversa altezza con lunghe fessure passanti tra muri e solai ed erano emersi in approfondimenti successivi anche problemi di connessione delle travi del tetto.

Sempre il 2022 è stato l'anno in cui abbiamo voluto anche riprendere ad occuparci di fognature con cantieri che hanno portato questo importante servizio dal punto di vista ambientale in via Delle Risorgive, via Dei Bagolari e via Del Platano e dentro tutta l'area di Villa Correr Dolfin, dove abbiamo realizzato i sottoservizi tecnici che saranno a servizio degli edifici storici. Abbiamo programmato inoltre il futuro sviluppo della rete di scarico dei reflui per i prossimi anni, in stretto coordinamento con l'Ente gestore.

Sul tema delle piste ciclabili nel 2022 abbiamo realizzato quella lungo via Roveredo, via Dei Bagolari ed è in avvio il cantiere per la realizzazione di un'altra pista ciclabile – fondi PNRR e propri - tra Via Repolle e Via Spinazzedo attraverso la sistemazione di una strada agricola comunale inutilizzata da molti anni. E da poco abbiamo approvato nel consiglio comunale di novembre un progetto del valore di 1.360.000 euro – finanziato da PNRR, Min. Interno, e Regione FVG - per la realizzazione del più lungo percorso ciclabile di Porcia che, partendo da via Alla Ferrovia, percorrerà, via San Rocco, via Villa Scura, via Della Senta e via De Pellegrini che arriverà alle scuole Medie, per una lunghezza di 1,3 km e permetterà agli studenti di raggiungere le scuole in maggiore sicurezza.

Ben avviato anche il cantiere per la completa ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Rorai Piccolo "Bernard Aucouturier" con un investimento che è arrivato a toccare 1.500.000 euro, che diventerà al termine delle opere il primo edificio pubblico di Porcia "Nzeb" ovvero a consumo di energia quasi zero e permetterà alla struttura di proseguire per altri 50 anni il suo servizio ai cittadini. Termine delle opere previsto attualmente a fine anno scolastico del 2023.

Abbiamo iniziato e terminato un cantiere di consolidamento e messa in sicurezza di un ansa del Rio Bujon a Palse per ridurre il rischio ambientale in un tratto nel quale il fiume stava erodendo la sponda e mettendo a rischio di tenuta il versante di terreno a ridosso di numerose case.

Dopo tanti anni possiamo anche ambire alla realizzazione della nuova piazzola ecologica, perché nel 2022 abbiamo acquistato una grande area di terreno all'interno della zona industriale, con una viabilità adeguata alle esigenze, ed abbiamo anche ottenuto, dopo aver presentato la richiesta e risultando primi in graduatoria regionale, un contributo di ben 2.120.000 euro. Procederemo quindi nel 2023 al bando di assegnazione per la progettazione di quest'opera tanto attesa dai cittadini che ci permetterà di fare un grande salto in avanti sul tema del recupero e riutilizzo dei materiali.

Iniziati nel 2022 ma proseguiranno anche nel 2023 i lavori per portare la fibra ottica con banda ultra larga a Porcia, dopo aver chiuso un accordo tra la nostra Amministrazione e Fibercoop, una società di TIM. Si tratta di un importante risultato del valore di 1,7 milioni di euro che permetterà di realizzare una rete di accesso per lo sviluppo di soluzioni Ftth (Fiber To The Home) e di dare una forte accelerazione ai processi digitali sia legati alle attività residenziali (Didattica a Distanza, Smart working) che economico produttive. Sempre sullo stesso tema, ma con un'altra società del settore della

fibra ottica, stiamo trovando l'accordo per il cablaggio del restante territorio, non coperto da TIM, in modo da arrivare a circa il 90 per cento della copertura della città.

Infine voglio citare quello che considero un piccolo ma importante intervento per il borgo storico del centro cittadino avvenuto nell'anno; la rimessa in funzione dell'orologio della Torre con il rintocco della campana a segnare le ore e scandire il tempo. Dopo l'installazione dei fari architettonici, avvenuta nel 2020, prosegue la nostra cura verso il mantenimento e la valorizzazione dei monumenti che segnano la nostra identità storica.

Il bilancio che ci accingiamo ad approvare ci consentirà di continuare a lavorare con passione ed impegno per tutte le cittadine ed i cittadini di Porcia.

Marco Sartini Sindaco di Porcia

# Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

### Linee programmatiche di mandato e gestione

#### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



#### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



#### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



#### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



# Documento Unico di Programmazione SEZIONE STRATEGICA



# Sezione Strategica CONDIZIONI ESTERNE



### Analisi strategica delle condizioni esterne

#### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

#### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



#### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



#### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



# Obiettivi generali individuati dal governo

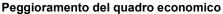
#### Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) "ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale".

La sua attuazione "procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022".

Taluni fondi sono legati ai "progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti". Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche "per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre".



Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo "un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale".

L'economia globale è in rallentamento ed "i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori". Il primo è "l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia".

Il secondo fattore "è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione". Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali "a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse".

#### Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, "ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23". Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, "margini perché tali previsioni siano superate".

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, "non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia".

#### **Prospettive future**

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 "sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante".

Va inoltre ricordato che "nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali".

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato "in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana".

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che "la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata".









#### Commento

#### DEF (Documento di Economia e Finanza) 2022 (deliberata dal Consiglio dei ministri il 06/04/2022)

Il Documento di Economia e Finanza del 2022 definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio.

Il Documento, approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile, e trasmesso al Parlamento il 7 aprile, ha tenuto conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre 2021.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 è scesa dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025).

"La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici", spiega il ministro Franco nella premessa, evidenziando che "per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile".

#### NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DEF 2022 (deliberata dal Consiglio dei ministri il 28/09/2022)

La Nota di aggiornamento del DEF rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

La Nota di aggiornamento del DEF 2022 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2022. Il documento si limita all'analisi delle tendenze in corso e alle previsioni per l'economia e la finanza pubblica italiane a legislazione vigente. Dopo sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre del 2022 ha portato il PIL a superare il livello medio del 2019, anno precedente alla crisi pandemica del COVID, le prospettive economiche appaiono ora meno favorevoli. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili alla crescita dei prezzi dell'energia, al repentino rialzo dei tassi di interesse in risposta alla salita dell'inflazione e alla situazione geopolitica.

Nel corso del 2022, l'impennata registrata dai prezzi ha accresciuto il costo delle importazioni di energia del nostro Paese in misura senza precedenti, portando in deficit la bilancia commerciale dopo quasi dieci anni di ininterrotti surplus. Allo stesso tempo, l'aumento dell'inflazione ha contribuito a un aumento del gettito fiscale largamente superiore alle stime; l'extra-gettito così generato è stato utilizzato dal Governo per mitigare l'impatto degli aumenti dei prezzi dell'energia su famiglie e imprese.

Gli interventi adottati dall'esecutivo nel corso dell'anno hanno consentito di sostenere l'economia del Paese. Per l'anno in corso, si prevede che il livello tendenziale del prodotto interno lordo (PIL) aumenti al 3,3%, dal 3,1% contenuto nello scenario programmatico del DEF in aprile, grazie alla crescita superiore al previsto del primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. Inoltre, per effetto del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, si prevede che il deficit tendenziale a legislazione vigente scenda dal 7,2% del 2021 al 5,1%, un livello inferiore al 5,6% programmatico definito nel DEF. Anche il rapporto debito/PIL è previsto in netto calo quest'anno, al 145,4% dal 150,3% del 2021, con un ulteriore sentiero di discesa negli anni a seguire fino ad arrivare al 139,3% nel 2025.

Nel 2023, a causa dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo, la crescita tendenziale prevista scende allo 0,6% rispetto al 2,4% programmatico del DEF di aprile. L'indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente viene stimato nel 3,4%, inferiore all'obiettivo programmatico del 3,9%.

Le previsioni contenute nella NADEF, come quelle presenti nei precedenti documenti di programmazione, sono basate su un approccio prudenziale e non tengono conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

#### IL QUADRO MACRO ECONOMICO TENDENZIALE.

#### Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene

Come già menzionato, la previsione di crescita del PIL per quest'anno nel nuovo scenario tendenziale migliora dal 3,1 al 3,3 per cento rispetto al quadro programmatico del DEF. Per contro, la previsione per il 2023 scende in misura sostanziale, dal 2,4 per cento allo 0,6 per cento. Restano, invece invariate le previsioni per il 2024 e il 2025, pari all'1,8 per cento e all'1,5 per cento, rispettivamente. Per quanto riguarda il PIL nominale -- variabile assai rilevante ai fini delle proiezioni di finanza pubblica e dei rapporti fra deficit, debito e PIL -- le previsioni vengono riviste al rialzo rispetto al DEF, con l'unica eccezione del 2023, nel cui caso l'abbassamento della crescita reale prevista eccede la revisione al rialzo delle proiezioni di crescita del deflatore del PIL. Nello specifico, partendo dai dati Istat per i primi due trimestri dell'anno, le valutazioni interne più aggiornate indicano una variazione leggermente negativa del PIL nel terzo trimestre quale risultato di una contrazione congiunturale del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni, solo

parzialmente compensata da un incremento dei servizi. Per il quarto trimestre, l'intervallo delle stime più aggiornate si situa intorno ad una lieve contrazione del PIL in termini reali, attribuibile in primis al settore industriale. L'andamento previsto per la seconda metà di quest'anno crea un trascinamento solo lievemente positivo (0,1 punti percentuali) sulla crescita del 2023. Si prevede un'ulteriore flessione del PIL nel primo trimestre, che sarebbe poi seguita da una ripresa dell'attività economica a partire dal secondo trimestre, trainata da un aumento della domanda mondiale, da una discesa del prezzo del gas naturale (peraltro verso livelli ancora elevati rispetto a condizioni 'normali') e da un crescente apporto del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla crescita del PIL. L'abbassamento della previsione di crescita del PIL per il 2023 in confronto al DEF, pari a 1,8 punti percentuali, è motivato non solo dal recente peggioramento delle previsioni di imprese e famiglie, ma anche e soprattutto dai cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. La previsione di crescita del commercio mondiale è stata nettamente abbassata in linea con le più recenti proiezioni fornite da Oxford Economics; l'import dei principali partner commerciali dell'Italia è ora previsto crescere dell'1,5 per cento nel 2023, contro il 3,4 per cento previsto nel DEF. Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure. Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta nettamente più elevato dei livelli utilizzati per le proiezioni del DEF. Anche i prezzi attesi del petrolio Brent sono più elevati, sia pure in misura nettamente inferiore all'incremento registrato dai prezzi del gas.

I tassi di interesse e i rendimenti sui titoli di Stato, come già accennato, hanno subìto forti aumenti negli ultimi mesi. Di conseguenza, sono anche aumentati i tassi e i rendimenti a termine che vengono utilizzati per le proiezioni macroeconomiche, con un impatto negativo sul PIL che è marginale per quest'anno ma molto significativo sul 2023 e rilevante sugli anni successivi. Fra tutte le variabili esogene della previsione, solo il tasso di cambio dell'euro risulta più competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF e dà luogo ad un impatto più favorevole sulla crescita del prodotto. Nel complesso, gli impatti stimati con il modello ITEM giustificano una revisione al ribasso della previsione di crescita reale del PIL nel 2023 pari a 1,9 punti percentuali. D'altro canto, il più recente aggiornamento delle proiezioni di spesa pubblica attivata dal PNRR con le risorse del Recovery and Resilience Facility (RRF) riduce significativamente la stima relativa al 2022, ma incrementa corrispondentemente le proiezioni di spesa negli anni finali del Piano. Sebbene la proiezione di spesa per il 2023 venga anch'essa lievemente rivista al ribasso (mentre salgono quelle per il 2025-2026), la variazione attesa per il 2023 delle spese legate al PNRR registra la maggiore revisione al rialzo rispetto ai dati utilizzati nel DEF (pari a 12 miliardi). Ciò dà luogo ad un impulso aggiuntivo alla crescita del PIL stimato pari a 0,3 punti percentuali in confronto alle stime del DEF.

Nel complesso, per tenere conto dei cambiamenti delle esogene e delle proiezioni relative al PNRR, la previsione di crescita tendenziale per il 2023 dovrebbe scendere di 1,6 punti percentuali. Un'ulteriore riduzione di 0,2 punti percentuali, che porta la nuova proiezione tendenziale allo 0,6 per cento dal 2,4 per cento previsto nel DEF, è ascrivibile a due ordini di considerazioni: la prima è che sia opportuno tener conto di possibili effetti negativi sulla fiducia di famiglie e imprese del complesso quadro geopolitico che si prospetta per i prossimi mesi; la seconda è che il quadro presentato è a legislazione vigente e deve tener conto del fatto che le misure di calmierazione delle bollette saranno in vigore solo fino al termine del 2022. Una loro interruzione fa salire il costo dell'energia per imprese e famiglie a inizio 2023 e ciò ha un impatto negativo sul PIL sebbene le simulazioni effettuate col modello trimestrale ITEM indichino che la crescita del PIL nel 2023 beneficerà degli effetti ritardati dei decreti-legge adottati nella seconda metà di quest'anno.

#### Lo scenario di consumo e approvvigionamento di gas naturale

Come già accennato, lo scenario tendenziale si basa su prezzi del gas naturale ricavati dai contratti futures su scadenze mensili per i prossimi mesi del 2022 e per gli anni 2023-2025. Dal punto di vista dei consumi nazionali, che secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) sono diminuiti dell'1,9 per cento nei primi sette mesi del 2022, si è elaborata una proiezione coerente con tali prezzi, con la composizione macro-settoriale della crescita del PIL e con le tendenze previste per la composizione della produzione nazionale di energia elettrica. Si prevede che una discesa dei consumi di gas naturale più accentuata nel periodo agosto-dicembre porti la contrazione annuale del consumo nazionale al -3,2 per cento.

Nel 2023, una parziale ricomposizione della produzione di elettricità verso altri combustibili fossili e biocombustibili e un incremento dell'idroelettrico e delle altre rinnovabili, unitamente a una diminuzione dei consumi per utenze domestiche. farebbe scendere il consumo nazionale di gas di un ulteriore 4,4 per cento, a cui seguirebbe un ulteriore lieve calo dello 0,3 per cento nel 2024. Ciò porterebbe i consumi lordi nel 2024 ad un livello inferiore di quasi l'8 per cento a quello del 2021, che è stato pari a 76,1 miliardi di metri cubi standard (SMC). Nel 2025, col consolidamento della ripresa economica, il consumo nazionale lordo aumenterebbe dell'uno per cento sull'anno precedente, registrando un livello di poco inferiore a 71 miliardi di SMC. Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, lo scenario tendenziale sconta un'ulteriore discesa delle importazioni di gas russo, non un loro completo azzeramento. Si è peraltro elaborato uno scenario alternativo di completa interruzione degli afflussi dalla Russia a partire dal mese di ottobre, di cui si dirà più avanti. Nello scenario di base, l'afflusso dal punto di ingresso del Tarvisio, attraverso cui passa gran parte dell'import dalla Russia, scenderebbe da 29,1 miliardi di SMC a 12,9 miliardi di SMC quest'anno e poi via via fino a soli 3,8 miliardi nel 2025. La sostituzione del gas di provenienza russa, oltreché attraverso minori consumi, avverrebbe tramite maggiori afflussi dai due principali gasdotti meridionali (Algeria e TAP), un forte incremento delle importazioni di gas liquefatto (grazie al graduale ma significativo aumento della capacità di rigassificazione) e un moderato aumento della produzione nazionale. L'aumento della capacità di rigassificazione avverrà sia attraverso una maggiore produzione dei tre principali impianti esistenti, sia tramite l'acquisizione di due unità galleggianti: per la prima si è ipotizzato l'avvio della produzione nella primavera del 2023, per la seconda a inizio autunno 2024. Al 25 settembre gli stoccaggi di gas naturale italiani avevano una percentuale di riempimento superiore all'89,6 per cento. Lo scenario previsivo 2022-2025 è stato costruito a livello mensile per tutte le variabili del bilancio nazionale del gas (produzione, importazioni, esportazioni e consumi) specificando i volumi per tutte le fonti di approvvigionamento della rete nazionale e verificando che il totale degli stoccaggi non scenda sotto al livello della riserva strategica nazionale (4,5 miliardi di SMC) in alcun mese dell'anno (il livello più basso viene normalmente raggiunto alla fine dell'inverno). I volumi di importazione ipotizzati per ciascun punto di accesso o di rigassificazione sono inferiori alla capacità massima teorica. D'altro canto, la proiezione assume che non si verifichino rilevanti problemi tecnici in alcuno degli impianti di rigassificazione e che si riesca a mantenere un afflusso relativamente elevato, seppur decrescente nel corso del tempo, dal punto di ingresso di Passo Gries, attraverso il quale giunge in Italia il gas di provenienza nord-europea.

#### Inflazione e altre principali variabili della previsione tendenziale

Le principali revisioni rispetto al DEF riguardano l'inflazione e i conti con l'estero. Il fattore che collega queste revisioni è la forte salita dei prezzi energetici e delle materie prime di cui si è già ampiamente trattato e che ha causato un'accelerazione dell'inflazione ancora superiore alle aspettative e una repentina inversione di segno nel saldo degli scambi con l'estero - effetti che peraltro accomunano l'Italia agli altri Paesi importatori di energia. Viene rivisto al rialzo il sentiero del deflatore dei consumi delle famiglie e di quello del PIL. Come nella precedente previsione, la media annua della crescita del deflatore dei consumi tocca un massimo nel 2022, al 6,6 per cento (dal 5,8 per cento del DEF), per poi scendere più lentamente di quanto previsto in precedenza, registrando una crescita ancora elevata (4,5 per cento) nel 2023 e poi scendendo fino all'1,9 per cento nel 2025. La previsione di incremento del deflatore per il 2022 rimane al 3.0 per cento, ma sale al 3,7 per cento nel 2023 (dal 2,2 per cento del DEF) per poi scendere fino all'1,9 per cento nel 2025 (1,8 per cento nel DEF). Nel dettaglio, il tasso di inflazione tendenziale dovrebbe cominciare a scendere nel quarto trimestre di quest'anno giacché i livelli dell'indice dei prezzi, segnatamente nella componente energetica, si confronteranno con quelli già molto elevati degli ultimi mesi del 2021. L'inflazione di fondo salirebbe fino al primo trimestre dell'anno prossimo dati i ritardi di aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, per poi seguire la tendenza al ribasso dell'indice generale. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (settore privato), che risponde con ritardo. Le previsioni riguardanti occupazione e disoccupazione vengono riviste in chiave migliorativa, soprattutto per quanto riguarda quest'anno alla luce dei dati registrati nei prime sette mesi dell'anno sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione. Quest'ultimo è previsto scendere da una media dell'8,2 per cento nel 2022 fino al 7,5 per cento nel 2025. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti a causa principalmente di prezzi del gas naturale (e in minor misura del petrolio) in discesa. La previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 23 settembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

#### Rischi per la previsione

Vengono analizzati come di consueto alcuni scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, in particolare una più accentuata caduta della crescita dell'economia e del commercio mondiale (che implicherebbe una recessione in Europa), un rafforzamento del tasso di cambio ponderato dell'euro in linea con quanto indicato dai tassi di cambio a termine, e un ulteriore allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund. I risultati delle simulazioni mostrano che se il primo e il terzo shock menzionato (minor crescita globale e allargamento dello spread) si verificassero contemporaneamente il PIL crescerebbe meno di quanto indicato dalla previsione tendenziale di 0,3 punti percentuali nel 2023 (dimezzando quindi la crescita prevista per l'anno), 0,6 p.p. nel 2024 (col risultato di abbassare il tasso di crescita di quell'anno all'1,2 per cento) e 0,2 p.p. nel 2025 (riducendo la crescita all'1,3 per cento). Andamenti ancor più sfavorevoli si verificherebbero se si assistesse anche ad un marcato rafforzamento del tasso di cambio dell'euro, scenario che potrebbe verificarsi se, al contrario di quanto sinora avvenuto, l'economia americana e altre economie al difuori dell'area euro registrassero una caduta dell'inflazione - e, presumibilmente, dell'occupazione - più accentuata di quella dell'area stessa. In aggiunta a queste simulazioni standard, si è ripreso il tema degli approvvigionamenti di gas naturale già affrontato nel DEF. Rispetto alla fine di marzo, quando furono elaborati due scenari di rischio incentrati su uno shock di prezzo con o senza una carenza di gas, gli sviluppi degli ultimi mesi sono stati più simili allo scenario di shock di prezzo allora elaborato: gli afflussi di gas russo sono continuati ma sono stati accompagnati da forti rialzi dei prezzi a fronte di una campagna di stoccaggio da parte di tutti i Paesi europei. Allo stato attuale, data una percentuale di riempimento degli stoccaggi prossima all'obiettivo del 90 per cento e la continuazione in settembre delle importazioni dalla Russia, sia pure con volumi molto inferiori al passato, lo scenario di rischio che appare più rilevante è quello di un completo arresto delle forniture dal mese di ottobre in poi. Al pari dello scenario tendenziale, si è ipotizzato che il livello mensile di stoccaggio non possa scendere mai al disotto della riserva strategica dell'Italia. Il gap creato dall'azzeramento dell'import dalla Russia viene in parte colmato da altre fonti di approvvigionamento e in parte dalla contrazione dei consumi. Poiché nello scenario tendenziale il volume di import attraverso il Tarvisio scende da 14,3 miliardi di SMC stimati per il 2022 a 6,4 miliardi nel 2023 e poi gradualmente fino a 3,8 miliardi nel 2025, per compensare il venir meno di tali afflussi si sono ipotizzati un moderato aumento del ricorso ad altre fonti di importazione unito ad una riduzione dei consumi pari a 4 miliardi da ottobre 2022 a fine 2023 in confronto allo scenario tendenziale. Trattandosi di una riduzione dei consumi significativa ma non macroscopica (circa il 5,4 per cento del consumo annuale stimato per il 2022), si è optato di simularla come shock di prezzo unito ad un elevato grado di osservanza da parte di cittadini e imprese del Piano di contenimento dei consumi recentemente presentato dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE). Ciò significa che l'ulteriore contrazione della domanda e le importazioni aggiuntive di gas vengono attivate principalmente da un livello dei prezzi superiore a quello dello scenario tendenziale. Nella simulazione effettuata con il modello MACGEM, si è ipotizzato che il completo venir meno degli afflussi dalla Russia porti ad un aumento del 20 per cento dei prezzi medi del gas naturale, dell'elettricità e del petrolio rispetto allo scenario tendenziale nel quarto trimestre di quest'anno e nel 2023. Nel 2024 e nel 2025 i prezzi sarebbero più elevati del 10 per cento e del 5 per cento, rispettivamente. I risultati della simulazione indicano una contrazione cumulata del consumo di gas del 4,9 per cento nel 2022 e nel 2023 (e del 7,7 per cento nell'intero periodo 2022- 2025), solo lievemente inferiore a quanto ritenuto necessario ma che potrebbe essere integrata da cambiamenti comportamentali in risposta al Piano di contenimento del MITE. Per guanto riguarda gli impatti macroeconomici, lo scenario di rischio qui descritto restituisce una minor crescita del PIL in confronto al tendenziale pari a 0,2 punti percentuali nel 2022 e 0,5 p.p. nel 2023, mentre risulterebbe superiore di 0,4 p.p. nel 2024 e 0,2 p.p. nel 2025 per un effetto di rimbalzo. Il tasso di crescita del PIL nominale si ridurrebbe più moderatamente per via di una dinamica più sostenuta del deflatore, scendendo di 0,1 p.p. quest'anno rispetto al tendenziale, 0,3 p.p. nel 2023 ed aumentando di 0,2 p.p. e 0,1 p.p. rispettivamente nel 2024 e 2025. Si tratta di impatti molto inferiori a quelli stimati negli scenari di rischio del DEF. Ciò riflette sia i progressi conseguiti, o attesi per il prossimo triennio, in termini di approvvigionamenti alternativi, sia gli afflussi di gas naturale dalla Russia nei primi nove mesi di quest'anno.

TA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)

#### QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

#### L'andamento previsto dell'indebitamento netto

Come già menzionato, l'andamento delle entrate tributarie e contributive nei primi sette mesi del 2022 ha sorpreso al rialzo malgrado le imponenti misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, anche tramite sgravi fiscali. L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna ha dato un contributo determinante alla crescita del gettito, ma anche l'incremento del PIL e dell'occupazione ha giocato un ruolo di rilievo. La previsione aggiornata del conto della PA indica una crescita delle entrate tributarie nel 2022 pari al 6,6 per cento per le imposte dirette e dell'8,0 per cento per le indirette. I contributi sociali saliranno del 7,9 per cento. Grazie anche ad un incremento delle alte entrate correnti e in conto capitale, le entrate totali saliranno al 49,2 per cento del PIL, dal 48,1 per cento del 2021. Per guanto riguarda la spesa, i rinnovi contrattuali nella PA porteranno ad un incremento della spesa per le retribuzioni pubbliche del 6,6 per cento. I consumi intermedi aumenteranno del 6,3 per cento, mentre le prestazioni sociali saliranno del 2,9 per cento e, al loro interno, la spesa pensionistica salirà del 3,9 per cento. Un notevole incremento sarà registrato dalle altre uscite correnti (+29,3 per cento), principalmente per effetto delle risorse che sono state dedicate alla riduzione dei costi energetici per le famiglie e per le imprese, e dai pagamenti per interessi (+17,9 per cento). L'aumento di questi ultimi è dovuto sia all'aumento del costo del debito all'emissione, sia all'aggiustamento del nozionale per i titoli indicizzati all'inflazione. Gli investimenti pubblici sono previsti in lieve contrazione, -3,3 per cento in termini nominali, dopo l'aumento del 19,1 per cento registrato nel 2021, mentre i contributi agli investimenti privati saliranno del 3,4 per cento. Nel complesso la spesa primaria (al netto degli interessi) è prevista scendere al 50,3 per cento del PIL, dal 51,8 per cento del 2021. Date queste proiezioni, il saldo primario nel 2022 è previsto migliorare al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021, risultato migliore del -2,1 per cento previsto nel DEF. La previsione di spesa per interessi aumenta, invece, al 4,0 per cento del PIL, dal 3,6 per cento del 2021 e nettamente al disopra del 3,5 per cento stimato nel DEF. Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto del 2022 sarà pari al 5,1 per cento del PIL, mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto previsto nel DEF e certamente un ottimo risultato data la portata degli interventi di sostegno e aiuto all'economia attuati dal Governo e l'aumento dei pagamenti per interessi. Passando alle tendenze a legislazione vigente previste per i tre prossimi anni, la crescita delle entrate tributarie è attesa rallentare nel 2023 e negli anni seguenti, ad eccezione delle entrate da imposte indirette, che accelereranno nel 2023. Le entrate totali in rapporto al PIL saliranno lievemente nel 2023, al 49,6 per cento del PIL), per poi decrescere nei due anni successivi, fino al 47,3 per cento del PIL nel 2025. Dal lato della spesa, il 2023 segnerà una lieve riduzione in termini nominali delle retribuzioni e dei consumi intermedi, mentre l'aggiustamento all'inflazione registrata quest'anno farà lievitare la spesa pensionistica (+7,9 per cento). I pagamenti per interessi cresceranno, ma meno rapidamente di quest'anno (+3,7 per cento). Un forte incremento è invece previsto per gli investimenti pubblici (+33,8 per cento), soprattutto per via della partenza di molti progetti del PNRR. Nel complesso, la spesa primaria nel 2023 scenderà al 49,0 per cento del PIL, al disotto delle entrate totali, portando così il saldo primario a segnare un avanzo dello 0,5 per cento del PIL, risultato nettamente migliore di quanto previsto nel DEF (-0,8 per cento del PIL). Sebbene la spesa per interessi sia prevista pari al 3,9 per cento del PIL, solo lievemente inferiore al dato del 2022, il deficit complessivo scenderà al 3,4 per cento del PIL, inferiore di mezzo punto percentuale alla previsione programmatica del DEF. Per quanto riguarda il biennio 2024-2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa corrente primaria e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che salirebbero fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel 2021-2022. Le entrate tributarie salirebbero moderatamente nel 2024 (+1,8 per cento) e più decisamente nel 2025 (+3,6 per cento). Tutto ciò darà luogo ad un saldo primario lievemente positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e dello 0,7 per cento del PIL nel 2025, risultati entrambi migliori delle proiezioni del DEF (-0,3 per cento e 0,2 per cento in rapporto al PIL, rispettivamente). Tuttavia, data una spesa per interessi pari al 3,8 per cento del PIL nel 2024 e al 3,9 per cento del PIL nel 2025, l'indebitamento netto sarà pari al 3,5 del PIL nel 2024 e al 3,2 per cento del PIL nel 2025. I deficit previsti per il 2024-25 sarebbero entrambi superiori alle proiezioni del DEF (3,3 e 2,8 per cento, rispettivamente) e alla soglia del 3 per cento.

#### Le proiezioni del rapporto debito/PIL

L'elevata crescita nominale dell'economia prevista per quest'anno, il miglioramento del saldo primario e l'apporto favorevole della cosiddetta componente stock-flow (anche grazie alle sovvenzioni ricevute dal RRF) porteranno secondo le nuove proiezioni ad una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF malgrado si metta in conto una salita dei tassi molto superiore alle ipotesi utilizzate ad aprile. I. QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 15 Il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,4 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF). Anche per quanto riguarda i tre prossimi anni, le nuove proiezioni del rapporto debito/PIL sono inferiori di circa due punti percentuali a quelle del DEF grazie a una dinamica del PIL nominale lievemente più sostenuta e al miglioramento del saldo primario. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo. Nell'anno finale della proiezione, il 2025, il debito lordo della PA nello scenario a legislazione vigente è pari al 139,3 per cento, dal 141,4 per cento previsto nel DEF.

(documento reperibile integralmente all'indirizzo:

https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1

#### IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Lo scorso aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze

strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti sono stati previsti al fine di contribuire alla realizzare di un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.

Con le risorse del Piano, il Governo ha inteso anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (*In-depth Review*) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (*European Flagships*): 1) *Power up* (Accendere); 2) *Renovate* (Ristrutturare); 3) *Recharge and refuel* (Ricaricare e ridare energia); 4) *Connect* (Connettere); 5) *Modernise* (Ammodernare); 6) *Scale-up* (Crescere); e 7) *Reskill and upskill* (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in **sedici Componenti**, raggruppate in **sei Missioni**. Le sei Missioni condividono tre **priorità trasversali** relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

#### Stato di attuazione del PNRR

Al 30 giugno 2022 tutti i 45 milestone e target (relativi a 15 Riforme e 30 Investimenti) riferiti al primo semestre dell'anno in corso erano stati correttamente realizzati, consentendo così al Ministero dell'economia e delle finanze di avanzare alla Commissione europea la richiesta di pagamento della seconda rata, pari a 21 miliardi, al netto del prefinanziamento già riscosso.

Tra i 45 obiettivi raggiunti, sette riguardano la digitalizzazione; cinque la cultura e uno il turismo; quattro l'agricoltura sostenibile e circolare; cinque l'energia rinnovabile e l'idrogeno; uno l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici; quattro la tutela del territorio e delle acque; due il potenziamento dei servizi di istruzione; sei la ricerca per l'impresa; quattro le infrastrutture sociali; cinque le strutture di telemedicina e uno la digitalizzazione del servizio sanitario. Per quanto riguarda le due riforme orizzontali - giustizia e pubblica amministrazione - tutti gli impegni sono stati rispettati, così come per le riforme abilitanti (scadenze relative alla riforma degli appalti, alla riduzione del tax gap e al processo di spending review), grazie all'entrata in vigore della legge delega di riforma del Codice degli appalti e degli atti di diritto primario e derivato relativi al rafforzamento della tax compliance. Molti dei traguardi raggiunti a fine giugno riguardano la cultura e il turismo, come l'entrata in vigore dei decreti ministeriali per migliorare l'efficienza energetica nei luoghi della cultura e per l'assegnazione di risorse per l'attrattività dei borghi agli oltre 300 Comuni che hanno trasmesso i relativi programmi di intervento. Vanno anche sottolineati i progressi compiuti in vari settori rilevanti per la transizione ecologica. Nell'ambito del rafforzamento dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti è stata adottata la Strategia nazionale per l'economia circolare, l'accordo per lo sviluppo del piano d'azione per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali per l'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi e del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR). Quest'ultimo è anche una riforma essenziale per il PNRR, strettamente collegato agli investimenti per il potenziamento delle infrastrutture di gestione dei rifiuti; a tale proposito il D.L. 'Aiuti ter' consente un ulteriore passo in avanti per il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, prevedendo che le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari ai fabbisogni impiantistici individuati dal PNGR siano da considerarsi interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Molti interventi puntano poi allo sviluppo dell'idrogeno, con la definizione di un apposito Piano di ricerca e sviluppo e l'introduzione di una serie di incentivi fiscali per promuoverne la produzione e il consumo. Con la creazione del Fondo IPCEI, il Governo ha inteso gettare le basi per la creazione di una filiera dell'idrogeno che possa partecipare a potenziali importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI).

Al riguardo, a luglio, la Commissione europea ha autorizzato il finanziamento del primo IPCEI dedicato all'Idrogeno per un valore di 5,4 miliardi di aiuti pubblici, di cui oltre 1 miliardo destinati a progetti presentati da sei imprese che operano sul territorio nazionale e due enti di ricerca italiani.

Inoltre, sono state approvate una serie di misure per promuovere le tecnologie di decarbonizzazione, attraverso il rafforzamento della filiera italiana delle batterie e dell'industria del fotovoltaico e dell'eolico. A marzo è stato lanciato anche il Portale nazionale per l'efficienza energetica degli edifici. Sempre in ambito di transizione ecologica, per stimolare la crescita del Venture Capital, con particolare riferimento alle start up green, è stato disciplinato il funzionamento del Green Transition Fund40 con una dotazione di 250 milioni. Inoltre, con l'obiettivo di ampliare la platea di imprese innovative beneficiarie del Venture Capital, è stato istituito il Digital Transition Fund che, con una dotazione di 300 milioni, incrementa le risorse del Fondo nazionale per l'innovazione. L'operatività di entrambi i Fondi è avvenuta a fine giugno con la stipula di due distinti Accordi finanziari sottoscritti da MISE e CDP. Due importanti traguardi riguardano il contrasto al dissesto idrogeologico e alla siccità: è stato semplificato il quadro giuridico per la gestione dei rischi idrogeologici ed è entrato in vigore il decreto-legge che dispone la semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie. Il Governo ha più volte ribadito che l'istruzione, scolastica e universitaria, deve tornare a essere al centro delle politiche per la crescita. Tra gli impegni con scadenza al 30 giugno 2022 rientrano, non a caso, molte misure relative a scuola, università e ricerca come quelle contenute nel D.L. 'PNRR bis' che disciplina la formazione. l'abilitazione e l'accesso in ruolo dei docenti e l'approvazione del decreto di adozione del piano Scuola 4.0 al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano. È stata istituita la Cabina di Regia MUR-MISE per lo svolgimento delle attività connesse alla componente del PNRR 'Dalla ricerca all'impresa' ed è entrato in vigore il decreto per la semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca. Numerosi interventi mirano inoltre a migliorare i collegamenti tra mondo accademico e imprese. Con l'emanazione del D.L. 'Aiuti ter' si è infine dato avvio alla riforma degli istituti tecnici e professionali, che mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici alla domanda di competenze che proviene dalle imprese, in particolar modo, orientandoli verso l'innovazione introdotta dal Piano Nazionale 'Industria 4.0', anche in un'ottica di piena sostenibilità ambientale. A questo fine, viene anche istituito, presso il Ministero dell'istruzione, l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale.

Non può esserci crescita senza inclusione sociale: tra le misure portate a termine nel primo semestre 2022 rientrano anche quelle di sostegno alle persone emarginate mediante realizzazione di alloggi temporanei e stazioni di posta e i progetti di rigenerazione urbana. Infine, per ridurre il disagio abitativo nelle periferie urbane attraverso la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale sono state stipulate 158 convenzioni per programmi innovativi della qualità dell'abitare (PInQuA) relative a 19 Regioni. L'attuazione del PNRR nello scorso semestre ha interessato anche la sanità, elemento chiave anche del Programma Nazionale di Riforma 2022. I risultati riguardano la definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza territoriale e l'adozione di diversi atti normativi relativi alla riorganizzazione della medicina territoriale e dell'assistenza sanitaria intermedia, oltre alla promozione di un modello digitale per l'assistenza domiciliare. Sono stati sottoscritti 21 Contratti istituzionali di sviluppo tra il Ministero della salute e le singole Regioni e Province autonome per l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero. L'obiettivo al 2026 è che le strutture diventino completamente interconnesse, tecnologicamente attrezzate e operative. Infine, entro il 2026, gli strumenti di telemedicina dovranno consentire di fornire assistenza ad almeno 800.000 persone over 65 in assistenza domiciliare. Una misura trasversale a molti dei settori considerati riguarda l'aggiudicazione degli appalti per i progetti di connessione più veloce. Inoltre, per rafforzare la competitività delle filiere produttive più innovative e/o strategiche (Agroindustria; Design, moda e arredo; Automotive; Microelettronica e semiconduttori; Metallo ed elettromeccanica; Chimico/farmaceutico51), il PNRR alloca 750 milioni rivolti in particolare alle PMI e che verranno assegnati attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo. Se gli sforzi intrapresi e i passi compiuti sono importanti e numerosi, altrettanto sfidanti sono i prossimi obiettivi: per dicembre è fissata la scadenza di altri 55 milestone e target, al cui raggiungimento è legato il pagamento della terza rata. Alcuni progressi sono stati compiuti già nelle ultime settimane. In ambito scolastico va citata l'approvazione della legge di riforma del sistema degli Istituti Tecnici Superiori52 (ITS) e la pubblicazione del bando di concorso per la progettazione di 212 nuove scuole. Inoltre, le prime risorse per il contrasto alla dispersione scolastica sono state assegnate a oltre 3.000 scuole secondarie di I e II grado. La realizzazione del PNRR richiede un ampio e pervasivo coinvolgimento delle imprese: è per questo che molti dei traguardi verso la terza rata sono rappresentati proprio dalla pubblicazione di bandi, come l'avviso per il finanziamento di 14 misure nell'ambito del programma 'Salute-ambiente-biodiversità-clima' del Piano complementare; le procedure di gara per la realizzazione e il potenziamento delle strutture del Servizio sanitario nazionale; l'avviso per l'erogazione di contributi economici per favorire la migrazione al cloud di tutti i Comuni italiani. Da segnalare anche la pubblicazione delle graduatorie dell'avviso pubblico relativo agli investimenti su asili nido e scuole dell'infanzia per la creazione di oltre 260.000 nuovi posti per bambine e bambini da 0 a 6 anni. Sempre allo sviluppo delle imprese che puntano alla transizione ecologica è rivolto lo sportello, attivo dal 25 luglio, riservato alle aziende della filiera degli autobus elettrici, che potranno richiedere agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto, finanziamento agevolato o una combinazione dei due.

#### OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DALLA REGIONE F.V.G

Documento di Economia e Finanza Regionale approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 921 del 23 giugno 2022

II DEFR, previsto dall'articolo 36 del D.Lgs. n. 118/2011, (reperibile online al seguente indirizzo: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/programmazione/DocumentoEconomiaFinanzaRegionale\_DEFR/) si pone come documento di indirizzo complessivo per la programmazione regionale, descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo riferite ad un orizzonte temporale triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale. Il DEFR nella prima parte indica le tendenze macroeconomiche, il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi per indicatori statistici di contesto, che illustrano lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso il confronto con i rispettivi valori nazionali, presentando i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro. Nel rispetto della Legge 163/2016 sono proposti, anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale, indicatori di benessere e di qualità sociale, quali strumenti prioritariamente selezionati tra quelli di BES e delle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs.

Nella seconda parte del DEFR, sono riportate le politiche regionali con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione, in linea con una logica di programmazione per obiettivi di impatto. Conclude la parte, la prudenziale stima delle risorse a disposizione.

In occasione della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale, che la Giunta regionale deve presentare al Consiglio regionale entro il 15 novembre, l'analisi di contesto e delle politiche è integrata dalla programmazione degli Enti, Agenzie e Società partecipate della Regione

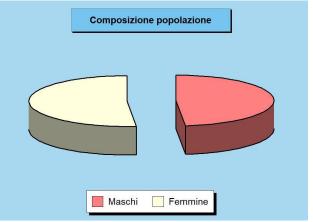
# Popolazione e situazione demografica

#### Il fattore demografico

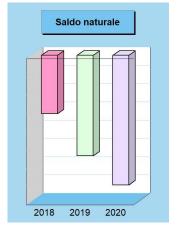
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



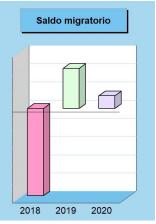
Popolazione residente		
Dato numerico		2021
Maschi	(+)	7.297
Femmine	(+)	7.758
	Totale	15.055
Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	48,47 %
Femmine	(+)	51,53 %
	Totale	100,00 %



#### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico) 2018 2019 2020 Movimento naturale 100 76 83 Nati nell'anno (+) Deceduti nell'anno 131 154 (-) 132 Saldo naturale -32 -55 -71 Tasso demografico Tasso di natalità (per mille abitanti) 6,58 55,01 5,50 Tasso di mortalità (per mille abitanti) 8,68 8,64 10,20



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)							
		2018	2019	2020			
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	100	76	83			
Deceduti nell'anno	(-)	132	131	154			
	Saldo naturale	-32	-55	-71			
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	580	591	540			
Emigrati nell'anno	(-)	628	569	533			
	Saldo migratorio	-48	22	7			



# Territorio e pianificazione territoriale

#### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

#### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

#### Territorio (ambiente geografico)

<b>Estensione geografica</b> Superficie	(Kmq.)	30
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	2
Fiumi e torrenti	(num.)	8
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	10
Comunali	(Km.)	126
Vicinali	(Km.)	13
Autostrade	(Km.)	8



#### Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	ADOTTATO DAL C.C. CON ATTO N. 98 DEL 09/08/2007
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	VARIANTE GEN. N.14 -C.C. N.65/12.05.08-VARIANTI PUNT. SUCCESIVE FINO ALLA N.40/2022
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali .	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	Si	P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA "ZONA IND.LE PORCIA OVEST II LOT" APPR. G.C. N. 62/01/07/2010-PAC D2.1
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Ciclo ecologico

Discarica

- Differenziata

### Strutture ed erogazione dei servizi

#### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



#### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido (	num.)	1	1	1	1
(	posti)	45	45	45	45
Scuole materne (	num.)	3	3	3	3
(	posti)	365	365	365	365
Scuole elementari (	num.)	4	4	4	4
(	posti)	750	750	750	750
Scuole medie (	num.)	1	1	1	1
(	posti)	450	450	450	450
Strutture per anziani (	num.)	5	5	5	5
(	posti)	15	15	15	15

#### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

#### Rete fognaria - Bianca 13 13 13 (Km.) 13 12 12 12 - Nera 12 (Km.) - Mista (Km.) 11 11 11 11 Si Depuratore Si Si Si (S/N) Acquedotto 118 118 118 118 (Km.) Servizio idrico integrato Si Si Si Si (S/N) Aree verdi, parchi, giardini 48 (num.) 48 48 48 20 20 20 20 (hq.) Raccolta rifiuti - Civile 7.200 7.200 7.200 7.200 (q.li) - Industriale 0 0 0 0 (q.li)

(S/N)

(S/N)

#### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni					
Farmacie comunali	(num.)	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.954	2.954	2.954	2.954
Rete gas	(Km.)	90	90	90	90
Mezzi operativi	(num.)	5	4	4	4
Veicoli	(num.)	26	26	26	26
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	No	No	No
Personal computer	(num.)	120	120	120	120

#### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Si

No

Si

No

Si

No

Si

No

# Economia e sviluppo economico locale

#### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

#### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.





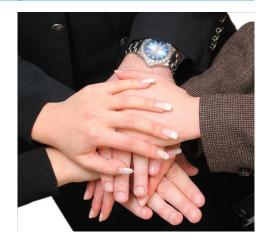
# Attività economiche del territorio di Porcia

Settore	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	105	108	111	111	113	119	120
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	2	2	2	2	1
C Attività manifatturiere	146	142	149	152	152	151	155
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	2	2	1	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	0	0	1	1	1	1	1
F Costruzioni	120	120	118	123	134	130	138
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di <u>autov</u> .	230	237	237	252	254	251	258
H Trasporto e magazzinaggio	31	31	30	31	34	33	38
l Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	58	61	63	60	60	61	63
J Servizi di informazione e comunicazione	16	19	19	19	18	20	20
K Attività finanziarie e assicurative	16	17	19	18	14	13	13
L Attività immobiliari	58	59	61	63	66	67	67
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	47	51	50	49	57	52	51
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	36	30	26	25	23	24	24
P Istruzione	4	3	2	2	3	3	3
Q Sanità e assistenza sociale	7	7	6	6	6	6	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	11	10	11	12	11	10	9
S Altre attività di servizi	59	55	53	54	55	51	51
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	947	953	960	982	1.005	995	1.019
Tipologia di azienda	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Impresa Individuale	206	547	555	577	591	594	611
Società di persone	179	189	186	190	196	199	201
Società di capitale	552	207	208	204	205	190	197
Altre forme	10	10	11	11	13	12	10
TOTALE	947	953	960	982	1.005	995	1.019

# Sinergie e forme di programmazione negoziata

#### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



#### Ambito distretto Urbano 6.5 - Servizio Sociale dei Comuni e atto delega

Soggetti partecipanti Comuni di: Porcia- Pordenone- S. Quirino- Roveredo e Cordenons

Impegni di mezzi finanziari

Durata Approvata la nuova delega con scadenza 2025.

Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 31/01/2013

#### Ades. in forma assoc. al Sist. Inform. Amm. Locali (SIAL) nell'ambito SIER

Soggetti partecipanti Comuni di: Porcia

Impegni di mezzi finanziari

Durata Protocollo d'intesa stipulato con la Regione Friuli Venezia Giulia con scadenza 31/12/2023.

Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 31/03/2010

#### Convenzione per gestione centro diurno

Soggetti partecipanti Comune di Porcia - A.S.P. UMBERTO I°

Impegni di mezzi finanziari

Durata 31/2020 con ipotesi di proroga fino al 31/12/2024

Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 28/11/2019

#### Gestione progetti finanziati dalla Comunità Europea

Soggetti partecipanti Comune di Porcia - Comune di Pordenone

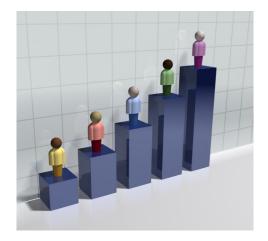
Impegni di mezzi finanziari

Duratafino al 2027OperativitàOperativoData di sottoscrizione30/07/2020

### Parametri interni e monitoraggio dei flussi

#### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



#### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

#### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

#### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

#### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

	20	20	2021		
Parametri di deficit strutturale	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓		
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓		
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓		
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓		
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓		
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓		
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓		
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓		

# Sezione Strategica CONDIZIONI INTERNE



# Analisi strategica delle condizioni interne

#### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

#### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

#### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.









# **Partecipazioni**

#### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

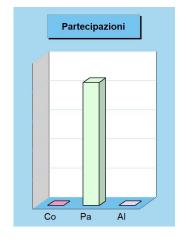
Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



10

**Totale** 

2.110.580,70



# Partecipazioni (riepilogo per tipo legame) Partecipate (num.) Val. nominale (importo) Controllata (AP\_BIIV.1a) 0 0,00 Partecipata (AP\_BIIV.1b) 6 2.110.580,70 Altro (AP BIIV.1c) 4 0,00

Partecipazioni				
Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
A.T.A.P. S.p.A. di Pordenone FARMACIE COMUNALI F.V.G. S.p.A. GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.p.A. di Pordenone	Partecipata (AP_BIV.1b) Partecipata (AP_BIV.1b) Partecipata (AP_BIV.1b)	18.251.400,00 400.000,00 300.000,00	7,670000 % 75,000000 % 2,200000 %	1.399.900,00 299.998,00 6.600,00
AMBIENTE SERVIZI S.p.A. di San Vito al Tagliamento LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	Partecipata (AP_BIV.1b) Partecipata (AP_BIV.1b)	2.356.684,00 18.000.000,00	0,210000 % 1,890000 %	5.000,00 341.338,00
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI DI SPILIMBERGO	Altro (AP_BIV.1c)	890.704,00	1,550000 %	0,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO AUSIR	Altro (AP_BIV.1c) Altro (AP_BIV.1c)	1.010.063,00 208.312,00	0,090000 % 0,000000 %	0,00 0,00
AZIENDA SERV. PUBBL, ALLA PERSONA UMBERTO I°	Altro (AP_BIV.1c)	2.006.342,00	20,000000 %	0,00
PORDENONE FIERE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.033.000,00	5,590000 %	57.744,70

#### A.T.A.P. S.p.A. di Pordenone

Tipo di legame Partecipata (AP\_BIV.1b)

Quota di partecipazione 7,670000 %

Attività e note Gestione trasporto pubblico locale

Costituito in data 16.06.1976 scadenza 31.12.2040

Quota di partecipazione 7,67%

#### FARMACIE COMUNALI F.V.G. S.p.A.

Tipo di legame Partecipata (AP\_BIV.1b)

Quota di partecipazione 75,000000 %

Attività e note Gestione farmacie comunali

Costituita il 24.01.2006 con scadenza 23.01.2036

Quota di partecipazione 75%

#### GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.p.A. di Pordenone

Tipo di legame Partecipata (AP\_BIV.1b)

Quota di partecipazione 2,200000 %

Attività e note Gestione aree di sosta, realizz. parcheggi aree pubbl. ecc. - Acquisto partecipazioni in data

31.10.2007

Aumento di capitale sociale gratuito in data 18/11/2019 - Costituita in data 12.04.2002 con scadenza

31.12.2040

Quota di partecipazione 2,20 %

#### AMBIENTE SERVIZI S.p.A. di San Vito al Tagliamento

Tipo di legame Partecipata (AP\_BIV.1b)

Quota di partecipazione 0,210000 %

Attività e note Gestione, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata. Acquisto partecipazioni in

data 31.10.2007

Costituita in data 22.01.2001 con scadenza 31.12.2030

Quota di partecipazione 0,21%

#### LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE

Tipo di legame Partecipata (AP\_BIV.1b)

Quota di partecipazione 1,890000 %

Attività e note Gestione servizio idrico integrato

Costituita in data 06/12/2017 con scadenza 31/12/2050

Quota di partecipazione 1,89%

#### CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI DI SPILIMBERGO

Tipo di legame Altro (AP\_BIV.1c)

Quota di partecipazione 1,550000 %

Attività e note Diffusione cultura musiva

#### **CONSORZIO ENERGIA VENETO**

Tipo di legame Altro (AP\_BIV.1c)
Quota di partecipazione 0,090000 %

Attività e note approvig. Distribuz. Energia

#### **AUSIR**

Tipo di legame Altro (AP\_BIV.1c)

Quota di partecipazione 0,000000 %

Attività e note Servizio idrico integrato e rifiuti

#### AZIENDA SERV. PUBBL, ALLA PERSONA UMBERTO I°

Tipo di legame Altro (AP\_BIV.1c)

Quota di partecipazione 20,000000 %

Attività e note l'accoglienza in strutture protette, centri diurni, RSA, Hospice, centri per funzioni respiro, di persone

autosufficienti e non autosufficienti programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali,

socio-sanitari e socio educativi sul territorio; ser

#### **PORDENONE FIERE SPA**

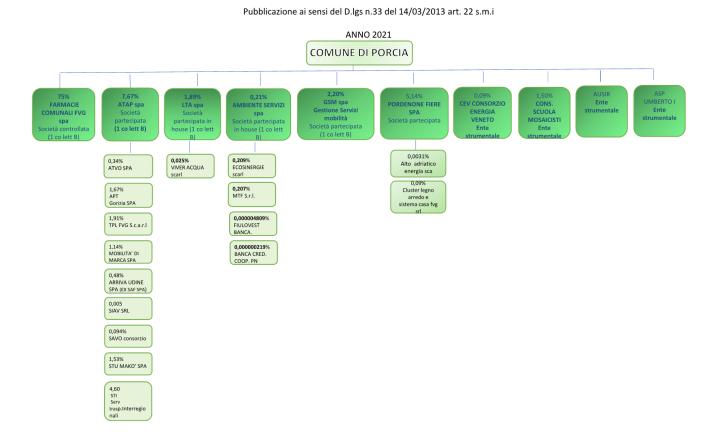
Tipo di legame Partecipata (AP\_BIV.1b)

Quota di partecipazione 5,590000 %

Attività e note esposizioni merceologiche

#### Le partecipazioni del comune di Porcia

Nella tabella seguente sono elencate le società partecipate/controllate dall'Ente con le relative quote di partecipazione aggiornate al 31/12/2021.



#### QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DELL'ENTE

Le società di capitali in cui il comune di Porcia detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 6 di cui 4 secondo il modello "in house providing": Farmacie comunali fvg spa, LTA spa, Ambiente e servizi spa, GSM spa (affidato in house il servizio di manutenzione del verde pubblico con decorrenza 10/12/2020, contratto REP. 16 del 10/12/2020.)

#### Farmacie comunali fvg spa

La società è controllata dall'Ente che detiene il 75% delle partecipazioni. Alla medesima partecipano i comuni di, Brugnera, Chions e Maniago.

E' stato avviato un processo volto ad ottimizzare le risorse nella gestione del servizio e di contenimento dei costi di funzionamento della società. L'Amministrazione ha approvato con deliberazione consiliare n. 6/2022 gli indirizzi per la redazione del piano strategico 2022/2024, attraverso la definizione degli obiettivi di posizionamento strategico e delle azioni per il raggiungimento degli stessi. In particolare:

**Obiettivo 1** – Adeguare il ruolo e le funzioni di Farmacie Comunali FVG alle trasformazioni in atto nel territorio e nella società anche attraverso la digitalizzazione dei servizi e dell'offerta di Farmacie FVG.

**Obiettivo 2** — Creare sinergie e rafforzare le risorse, anche economiche, a disposizione di Farmacie Comunali FVG al fine di migliorare l'efficienza organizzativa ed il risultato economico.

**Obiettivo 3** – Leggere i bisogni del territorio ed essere parte attiva nella creazione e nel rafforzamento della rete locale di risposta dei bisogni della comunità.

**Obiettivo 4** – Gestire le Farmacie in coordinamento con i Comuni sviluppando un modello di Farmacia innovativo (investimenti, layout, budget), secondo valori, modelli e strumenti che possano garantire l'innovazione dei processi e dei prodotti, la qualità, la sicurezza sul lavoro e le pari opportunità.

**Obiettivo 5** – sviluppare un modello di farmacia integrato con servizi medici e infermieristici anche in convenzione e in connessione con le offerte già esistenti.

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio, elaborati ed applicati da Farmacie Comunali fvg evidenziandone l'andamento nel periodo 2018/2021. I medesimi sono rappresentativi dell'attività svolta dalla società, in attuazione degli obiettivi ad essa assegnati dall'Ente e si riconfermano per il triennio 2023/2025, salve eventuali implementazioni.

Stato Patrimoniale	2021	2020	2019	2018
Margini				
Margine di tesoreria	990.202	688.332	628.069	482.067
Margine di struttura	1.040.526	809.182	667.734	561.607
Margine di disponibilità	1.505.299	1.221.416	1.145.486	992.258
Indici				
Indice di liquidità	1,62	1,66	1,60	1,49
Indice di disponibilità	1,94	2,18	2,10	2,00
Indice di copertura delle immobi- lizzazioni	6,92	5,65	4,35	3,44
Indipendenza finanziaria	37,10%	40,39%	36,37%	35,76%
Leverage	2,70	2,48	2,75	2,80
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo (MOL)	341.991	189.477	167.424	211.518
Risultato operativo (EBIT)	308.801	154.775	121.910	157.460
Indici				
Return on Equity (ROE)	19,15%	11,80%	8,73%	13,04%
Return on Investment (ROI)	9,42%	6,36%	5,11%	7,11%
Return on Sales (ROS)	5,98%	3,30%	2,68%	3,42%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,58	1,92	1,91	2,08
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00	0,00	0,00	0,00

**Margine di tesoreria**: dato dalla differenza tra le disponibilità immediate + disponibilità differite e le passività correnti. Indica la capacità della società a far fronte alle uscite future (passività correnti), con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. Un valore positivo è sinonimo di stabilità finanziaria.

**Margine di struttura:** calcolato come differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni al netto dei relativi fondi. È un indicatore della stabilità patrimoniale dell'azienda. Il risultato positivo implica che il capitale proprio è in grado di coprire interamente il fabbisogno durevole.

**Margine di disponibilità**: calcolato nella stessa maniera del margine di tesoreria, aumentato delle rimanenze finali. Tiene conto della capacità di far fronte a uscite future usufruendo anche della possibilità di realizzo del magazzino.

**Indice di liquidità:** dato dal rapporto tra le disponibilità immediate + differite e le passività correnti. Quando l'indice da un valore superiore a 1 l'azienda si trova in una situazione ottimale.

**Indice di disponibilità**: quando il rapporto tra attività correnti e passività correnti è maggiore di 1, significa che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

**Indice di copertura delle immobilizzazioni:** attraverso questo indice si misura il livello di solidità in ragione di quanto le immobilizzazioni sono coperte dal patrimonio netto.

**Indipendenza finanziaria:** indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo dello stato patrimoniale. Un indice superiore al 30% corrisponde ad un elevato grado di solidità patrimoniale.

Margine operativo lordo (MOL): valore dato dalla differenza tra valore e costi della produzione a cui vanno aggiunti gli ammortamenti. Indica la redditività legata alla gestione operativa dell'azienda.

Risultato operativo (EBIT): valore che si calcola sottraendo gli ammortamenti al MOL. È il margine che identifica il profitto aziendale.

**Return on Equity (ROE):** è un indicatore della redditività del capitale proprio come rapporto tra reddito netto e capitale proprio.

**Return on Investment (ROI):** dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito, indica quanto rendono, in termini percentuali, gli investimenti effettuati.

**Return on Sales (ROS):** misura la redditività delle vendite, è calcolato come il rapporto tra il reddito operativo ed il valore della produzione.

Indice di rotazione del capitale investito (ROT): può essere calcolato sia con il rapporto tra ROI e ROS che come quello tra il valore della produzione ed il capitale investito. Esprime la capacità di trasformare in fatturato il capitale investito.

Rapporto oneri finanziari su MOL: dato dal rapporto tra gli oneri finanziari ed il MOL. Un valore così basso non è sintomo di instabilità.

#### Livenza Tagliamento Acque -LTA spa

La società, a capitale interamente pubblico, svolge un'attività configurabile come servizio pubblico locale a rilevanza economica (servizio idrico integrato) e sulla quale è esercitato un controllo analogo congiunto, secondo il modello dell'in house providing. E' nata dalla fusione per incorporazione di Sistema Ambiente srl, a cui è subentrata nell'affidamento in via diretta del medesimo servizio da parte del CATO.

Con deliberazione consiliare n. 74 del 27/07/2017 è stata infatti approvata la fusione per incorporazione in Livenza Tagliamento Acque S.p.A. di Sistema Ambiente S.r.I. e quindi l'estinzione di Sistema Ambiente S.r.I. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile, perfezionata con atto del Notaio G. Pertegato del 6/12/2017 rep. N. 296768 e avente effetto giuridico dal 15/12/2017.

In data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta la convenzione di gestione del servizio idrico integrato tra LTA SPA e l'AUSIR, l'autorità unica per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti, istituita con L. R. n. 5 del 15/04/2016.

A seguito di emissione nel luglio 2014 di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati, LTA risulta essere società quotata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera p) del d.lgs.175/2016 -TUSP.

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 11 marzo 2021 è stato approvato il Regolamento del Servizio Idrico Integrato e il tariffario per le prestazioni e i servizi resi all'utenza valido sull'intero territorio gestito dalla Società.

#### Ambiente e servizi spa

E' una società a capitale interamente pubblico che svolge un servizio pubblico locale a rilevanza economica (gestione integrata dei rifiuti urbani) a favore di una molteplicità di enti che esercitano sulla stessa un controllo analogo congiunto, secondo il modello dell'in house providing.

E' titolare del servizio, con effetto fino al 1° gennaio 2035, a seguito di affidamento da parte dell'Autorità unica per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti (AUSIR), istituita con L. R. n. 5 del 15/04/2016.

In data 23-27 dicembre 2019 è stato sottoscritto digitalmente il contratto di servizio tra AMBIENTE SERVIZI SPA e l'AUSIR.

Con riferimento alle citate società affidatarie del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti si ricorda quanto segue.

- Con la legge n. 5/2016 della Regione Friuli Venezia Giulia è stata costituita l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Con riferimento esclusivo all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2. L'AUSIR esercita le proprie funzioni per l'intero Ambito territoriale ottimale". A tal fine la Consulta di Ambito "occidentale", a cui aderiva il comune di Porcia, con decreto del commissario liquidatore n.12/2018 ha approvato il bilancio consuntivo al 30/06/2018, riversando la propria liquidità finale all'AUSIR.

- Con deliberazione n. 10 del 15/02/2018 l'AUSIR ha deliberato l'Approvazione dei Verbali di ricognizione e consegna ex art. 23, comma 2, della LR n.5/2016 del commissario liquidatore della CATO Occidentale nel cui ambito ricade il comune di Porcia, subentrando nei rapporti giuridici attivi e passivi della medesima Consulta e conseguentemente nella titolarità della gestione del servizio idrico integrato inizialmente affidato in house a Sistema Ambiente srl (ora LTA spa) con deliberazione dell'assemblea di ambito "Occidentale" n. 7/2009 sino al 30/09/2039
- Con la deliberazione n. 21 del 12 aprile 2019 l'Autorità di ambito ha affidato in house ad Ambiente e servizi spa e a GEA spa la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento costituito dal territorio dei comuni dell'assemblea locale occidentale con effetto per il territorio dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società e fino al 1 gennaio 2035, precisando che al termine del procedimento per l'approvazione del Piano di Ambito saranno apportate alla Relazione ex art. 34 co. 20 D.L.18/10/2012 n. 179 tutte le necessarie integrazioni e modificazioni.

Pertanto l'AUSIR, quale ente di governo per il Servizio idrico integrato e per il Servizio della gestione integrata dei rifiuti provvede attraverso i propri organi all'elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, alla scelta delle forme di gestione, all'individuazione degli ambiti di affidamento di dimensione almeno provinciale e all'affidamento del SII, all'elaborazione delle convenzioni di servizio, alla predisposizione della tariffa di base, alla predisposizione della Carta di servizio, al monitoraggio ed il controllo sull'attività dei gestori in ordine all'erogazione del servizio.

#### Gestione Servizi mobilità -GSM spa

E' una società a capitale interamente pubblico sottoposta a controllo analogo da parte degli enti soci. Con deliberazione consiliare n. 47 del 29/10/2020 è stato deliberato l'affidamento in house alla società del servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio comunale, sino al 31/12/2025. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 10/12/2020- Rep. A.P.16 del 10/12/2020. Pertanto la società risulta a tutti gli effetti riconducibile per l'ente al regime dell'in house.

#### Pordenone Fiere spa

Nel corso dell'anno 2020 il comune ha acquisito ex lege una partecipazione nella società Pordenone Fiere spa. Infatti, secondo quando stabilito dall'art. 29 bis, comma 2 della L.R.n.21/2019 "le quote di partecipazione dell'Unione territoriale intercomunale del Noncello nella società "Pordenone Fiere spa" sono attribuite in parti uguali ai comuni di Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola."

A seguito della citata attribuzione il comune di Porcia è risultato destinatario di n. 57.743 azioni della società "Pordenone Fiere spa" corrispondenti al 5,59% del capitale sociale, con effetto dal 1° luglio 2020. Dato che la divisione delle quote precedentemente detenute dall'UTI portava ad ottenere un numero di azioni non intero, per la precisione n. 57.742,57 azioni per ciascun Comune, si è reso necessario provvedere temporaneamente ad un arrotondamento per difetto attribuendo a ciascun Comune nr. 57.742 azioni per intero, con un residuo di nr. 4 azioni che intestate congiuntamente ai sette Comuni aderenti alla cessata Unione territoriale.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 29/07/2021 è stato approvato l'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via inscindibile, per complessivi euro 89.871,36 oltre a sovrapprezzo per complessivi euro 468.829,16 mediante emissione di 89.871,36 nuove azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c.

All'esito dell'operazione, il capitale sociale è aumentato da euro 1.033.000 ad euro 1.122.871,36, e la partecipazione allo stesso da parte del comune di Porcia è risultata pari al 5,1423;

E' una società mista, che non rientra nel gruppo amministrazione di Porcia (GAP) trattandosi di partecipazione inferiore al 20% dei voti esercitabili in assemblea; come precisato nel paragrafo 2, punto 3.2, del Principio contabile allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 che stabilisce che a decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

#### ATAP spa

Società a capitale misto che svolge un servizio pubblico locale di rilevanza economica (trasporto locale). Non rientra nel gruppo amministrazione di Porcia (GAP) trattandosi di partecipazione inferiore al 20% dei voti esercitabili in assemblea; come precisato nel paragrafo 2, punto 3.2 del Principio contabile allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 che stabilisce che a decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

#### IL QUADRO NORMATIVO E LA SUA EVOLUZIONE

La delega attribuita al Governo con l'art. 18 della legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata esercitata, per quanto riguarda le società a partecipazione pubblica, mediante l'approvazione del decreto legislativo n.175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, ed entrato in vigore il 23 settembre 2016 (testo unico Madia).

Con l'approvazione del decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 "disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo può ritenersi concluso il percorso avviato con la sopra citata legge n. 124/2015, proseguito con l'approvazione del decreto legislativo n.175/2016 e finalizzato a riunire in un unico documento le varie norme presenti per le società a partecipazione pubblica; il decreto legislativo n. 100/2017 dà seguito e applicazione alla sentenza della corte costituzionale n. 251/2016, depositata lo scorso 25 novembre 2016, ove veniva rilevata la parziale illegittimità della legge n. 124/2015 nella parte in cui prevedeva che i decreti attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza unificata anziché previa intesa in sede di conferenza Stato-Regioni, dando in tal modo piena efficacia alla riforma delle società partecipate dagli Enti locali.

Il provvedimento riassetta il quadro di riferimento e rinforza alcune disposizioni riguardanti le società a partecipazione pubblica; l'adozione del provvedimento attinente alla revisione straordinaria (unatantum) prevista dall'art. 24, ha anticipato l'attività ordinaria della proposta da adottare ogni anno entro il 31 dicembre (art. 20), concernente la verifica delle ragioni riguardanti il mantenimento nonché le condizioni economiche per poter conservare la propria partecipazione in ciascuna società.

#### GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE

#### Controlli sulle società partecipate

L'Amministrazione ha ridefinito, in conformità a quanto previsto dagli articoli da 147 a 147 quinques del decreto legislativo n. 267/2000, il proprio sistema dei controlli interni, anche relativamente agli organismi partecipati. Tale intervento è riportato nel Regolamento comunale sui controlli interni aggiornato da ultimo con deliberazione consiliare n.6 del 22/02/2018. Con deliberazione giuntale n. 158 del 11/11/2021 è' stato definito un sistema informativo idoneo a rilevare i rapporti finanziari tra il comune e le società partecipate, nonché la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle stesse, diversificato in relazione all'effettivo potere di controllo del comune.

#### Il bilancio consolidato

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" ha introdotto il principio, tra le amministrazioni territoriali e le società e gli enti da esse partecipate, del "consolidamento e trasparenza dei conti pubblici".

Tale principio ha trovato esplicazione nell'allegato 4/4 al predetto decreto, denominato "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*" e nell'allegato 11 contenente lo schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato si inserisce nel percorso rispondente alle esigenze di coordinamento della finanza pubblica ed è tanto più cogente se si considera quanto previsto dagli artt. 147quater e 147quinquies del decreto legge n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012, che ha modificato la tipologia dei controlli interni degli enti locali, diretti tra l'altro a verificare, anche attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi partecipati.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 132 del 08/08/2022, il Comune di Porcia ha aggiornato sia l'elenco degli enti e delle società costituenti i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" sia l'elenco degli enti e delle società componenti il "perimetro di consolidamento" del comune di Porcia (capogruppo).

Contestualmente l'Amministrazione ha incaricato il Responsabile del Servizio finanziario di trasmettere agli Enti/Società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Porcia" idonea comunicazione al fine di acquisire le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie riferite all'anno 2020 necessarie per la redazione del bilancio consolidato.

Con la deliberazione del consiglio comunale n. 56 del 29/09/2022, il Comune ha approvato il proprio bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2021.

Si segnala che il Decreto Ministeriale 11 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2017, recante il settimo correttivo al Decreto Legislativo n. 118/2011, è stato innovato profondamente il principio contabile applicato sul bilancio consolidato, con modifiche che impattano sulle Amministrazioni che sono chiamate a definire o a ridefinire la composizione del gruppo e del perimetro di consolidamento. La disciplina, prevede l'obbligo di consolidamento per tutti gli enti e le società totalmente

partecipate dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo a prescindere dalla quota di partecipazione.

#### Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC n. 8/2015 e delle successive Linee Guida ANAC n. 1134/2017, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

#### Società controllate dall'Ente

Con provvedimento dell'Amministratore Unico la società **Farmacie comunali fvg spa** ha approvato il PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) 2022-2024 contenente le "misure di prevenzione della corruzione integrative del modello 231" di Farmacie Comunali FVG S.p.a., Società a capitale interamente pubblico, con sede in Porcia (PN) - Via Gabelli n° 4 in ossequio alle indicazioni fornite da ANAC con la delibera n. 1134/17 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", che ha integrato la determinazione n. 8/15 recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". (di seguito per brevità "Linee Guida ANAC").

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno di FARMACIE COMUNALI FVG e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti:

#### a) l'Organo di indirizzo politico-amministrativo:

Amministratore Unico

- designa il responsabile (art. 1, comma 7, della I. n. 190);
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8 e 60, della l. n. 190);
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

#### b) Assemblea

Viene informata sulle linee guida e le politiche principali in materia di trasparenza (illustrazione Programma Triennale per la Trasparenza) e anticorruzione (illustrazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione)

- c) il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)
- redige la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- sottopone il Piano all'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- vigila sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
- propone, di concerto con il dirigente e i responsabili di servizio, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
- propone forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza
- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 39/2013:
- cura la diffusione della conoscenza dei "Codici di comportamento" (Codice Etico) nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione e connessi obblighi di pubblicazione e comunicazione alla ANAC ai sensi dell'art. 15 del DPR 62/2013 "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti";
- pubblica, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web istituzionale una Relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1 comma 14).

#### d) Organismo di Vigilanza (ODV)

- L'organo amministrativo di FARMACIE COMUNALI FVG ha conferito l'incarico di OdV collegiale, ai sensi dell'art. 6, lettera b) del Decreto 231/01, ai seguenti soggetti:
- Vania Gobat
- Michele Sessolo
- Stefano Mainardis

#### I compiti dell'ODV sono

• verifica sull'effettività del Modello Organizzativo in essere

- si coordina con il Responsabile per la prevenzione della Corruzione nella gestione delle misure che possono sovrapporsi, in quanto previste sia nel MOG che nel PTPC (es. Codice Etico ecc.)
- e) tutti i dipendenti dI FARMACIE COMUNALI FVG
- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. P.N.A.);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito al soggetto preposto ai procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis I. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);

In particolare, nell'adozione del presente PIANO, il Responsabile ha attuato il coinvolgimento dei dipendenti responsabili di settore mediante una fattiva partecipazione al processo di gestione del rischio e sottolineando l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della l. 190/2012).

- f) i collaboratori a qualsiasi titolo di FARMACIE COMUNALI FVG:
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- g) Responsabile della protezione dei dati RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679

L'ente ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). In merito, come da indicazioni del PNA 2018, le figure del DPO e del RPCT sono state tenute distinte ed affidate, pertanto, a due soggetti diversi. Ciò al fine di non innescare potenziali conflitti di interesse fra due funzioni per le quali deve essere garantita terzietà ed indipendenza, come prescrive sia il GDPR che la L. 190/12. Ciò detto, è bene chiarire che il rapporto fra le due figure è e deve rimanere sinergico. Infatti nel contesto degli adempimenti anticorruzione, il DPO deve costituire una figura di riferimento anche per il RPCT, sia per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, sia per questioni più peculiari: il RPCT, infatti, deve fare riferimento alle funzioni consulenziali del DPO per questioni inerenti il rapporto fra privacy e pubblicazioni in Amministrazione trasparente e nei casi in cui le istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali.

Il PTPC 2022-2024 è consultabile per esteso sul sito internet della società nella sezione all'uopo dedicata.

#### Società in house

Relativamente ad **Ambiente e servizi spa**, **LTA spa**, **GSM spa**, il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Documento contenente misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 -bis della legge 190 del 2012 -MOG 231) adottato è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente dei rispettivi siti web.

#### Adempimenti in tema di Privacy

#### Società controllate dall'Ente

Per svolgere le proprie attività nel rispetto dei principi di riservatezza e protezione dei dati personali, **Farmacie comunali fvg spa** ha adottato un insieme di misure organizzative, fisiche, logiche, procedurali ed informatiche finalizzato alla prevenzione dei rischi privacy, denominato anche MOP di FARMACIE COMUNALI e consultabile per esteso sul sito internet della società nella sezione all'uopo dedicata.

Le principali misure adottate sono

- 1) RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO)
- 2) ASSETTO ORGANIZZATIVO E PREPOSTI AL TRATTAMENTO
- 3) PROCEDURE INTERNE PER IL CORRETTO TRATTAMENTO DEI DATI
- 4) REGISTRO DEI TRATTAMENTI DEL TITOLARE (art. 30 comma 1 Reg. 679/16) E ANALISI DELL'IMPATTO DPIA
- 5) GARANZIE DI SICUREZZA INFORMATICA

#### Società in house

-Ambiente e servizi spa: in tema di privacy è rinvenibile nel sito internet l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 d.lgs. n. 196/2003.

- LTA spa, GSM spa: nei rispettivi siti è consultabile la sezione "Privacy Policy" il cui scopo è di fornire all'utente ogni informazione relativa ai dati scambiati durante l'esperienza di navigazione delle pagine e dei servizi. Contiene informazioni su come vengono trattati i dati personali e come il Website utilizza i cookie.

#### Il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Ente

#### L. 190/2014- ART. 1 co. 611 e 612

L'Amministrazione ha approvato, con proprio provvedimento consiliare **n. 24 del 26 marzo 2015** il **piano operativo di razionalizzazione** e la relativa relazione tecnica, riuniti in un unico documento.

Come prescritto dalla normativa ha trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, tramite PEC del 09/04/2015, prot. n.8016, copia della citata deliberazione corredata dal relativo piano di razionalizzazione; detti provvedimenti sono stati altresì pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione.

In conformità a quanto prescritto all'art. 1, comma 612, 3^ alinea della legge n. 190/2014 con **deliberazione consiliare n.25 in data** 31/03/2017 è stata approvata la **relazione sui risultati** conseguiti derivanti dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal comune di Pordenone; copia del provvedimento è stata trasmessa, sempre via PEC prot. n. 8981 del 13 aprile 2016 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti nonché pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune.

#### D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ART. 24 (revisione straordinaria)

Con la deliberazione consiliare **n 84 del 27/09/2017**, l'Amministrazione ha approvato la relazione, secondo lo schema previsto dalla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 21 luglio 2017 della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, attinente la **ricognizione straordinaria**, obbligatoria in base a quanto previsto dall'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, delle partecipazioni detenute, alla data del 23 settembre 2016, dal comune di Porcia. L'esito della ricognizione è stato:

- ⇒ acquisito dal Dipartimento del Tesoro, come indicato dal 3<sup>^</sup> alinea del 1<sup>^</sup> comma dell'art. 24 del TUSP, con le modalità di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, giusto prot. n. DT 76411-2017 del 10 ottobre 2017;
- ⇒ trasmesso, via PEC prot.24342 del 09/10/2017 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- ⇒ inviato, giusta PEC prot.24343 del 09/10/2017a tutte le società partecipate dal Comune di Pordenone comunicando, altresì, il link del sito web dove reperire gli atti stessi nonché pubblicato nel sito web del Comune di Pordenone.

Con il sopracitato provvedimento sono stati autorizzati i seguenti interventi:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE delle partecipazioni societarie in ATAP SPA, GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA, FARMACIE COMUNALI FVG SPA, AMBIENTE E SERVIZI SPA AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE relativamente a SISTEMA AMBIENTE SRL tramite fusione per incorporazione con Livenza Tagliamento Acque S.p.A con effetto giuridico dal 15/12/2018 (atto del Notaio G. Pertegato del 6/12/2017 rep. N. 296768)

Secondo quanto precisato dal Dipartimento del Tesoro, la successiva ricognizione delle misure adottate nel provvedimento di revisione straordinaria, prevista dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, riguarda esclusivamente le amministrazioni che, in sede di revisione straordinaria, hanno dichiarato l'intento, con riferimento alle proprie partecipazioni, di adottare le seguenti misure di razionalizzazione da realizzarsi entro il 30 settembre 2018:

- cessioni a titolo oneroso (ovvero alienazione) delle partecipazioni detenute;
- · esercizio del diritto di recesso dalla società partecipata.

Pertanto, non ricorrendo le suddette fattispecie sulla base di quanto disposto con la citata deliberazione consiliare n. 84/2017, il Comune di Porcia risulta escluso dall'adempimento.

#### D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ART. 20 (razionalizzazione periodica)

Di seguito i provvedimenti adottati dall'Ente:

Con la deliberazione consiliare n.97 del 27/12/2018 l'Amministrazione comunale ha approvato per l'anno 2018, in base a quanto previsto dall'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP) come integrato e modificato dal d.lgs. n. 100/2017, l'analisi ordinaria dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017 dal comune di Porcia, confermando il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie.

- Con successiva deliberazione consiliare n.87 del 23/12/2019 è stata approvata la relazione sull'attuazione
  delle misure previste nel citato Piano di razionalizzazione. Con la medesima deliberazione n.87/2019 è
  stato altresì adottato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2018,
  corredato da apposita relazione tecnica.
- Con deliberazione consiliare n.72 del 23/12/2020 sono stati approvati:
  - il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2019, costituito da apposita relazione tecnica, disponendo il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:
    - · Ambiente e Servizi spa
    - · Livenza Tagliamento Acque spa
    - · Farmacie comunali FVG spa
    - · ATAP spa
    - · GSM spa
  - la relazione sull'attuazione del Piano adottato con deliberazione consiliare n. 87/2019 relativo alle partecipazioni detenute al 31/12/2018
- Con deliberazione consiliare n.85 del 23/12/2021 sono stati approvati:
  - il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2020, costituito da apposita relazione tecnica, disponendo il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:
    - · Ambiente e Servizi spa
    - · Livenza Tagliamento Acque spa
    - · Farmacie comunali FVG spa
    - · ATAP spa
    - · GSM spa
    - · PORDENONE FIERE S.p.A.
  - la relazione sull'attuazione del Piano adottato con deliberazione consiliare n. 72/2020 relativo alle partecipazioni detenute al 31/12/2019

A seguito del riesame delle condizioni per il mantenimento o l'eventuale riassetto delle società detenute, alla luce del quadro normativo e territoriale di riferimento, si è approvato il mantenimento.

Le linee guida diffuse nell'apposita sezione del Dipartimento del Tesoro sono state condivise dalla Corte dei Conti e contengono uno schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione. Tale adempimento normativo si integra con la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, condotta dal Dipartimento del tesoro, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90 del 2014. Le informazioni raccolte dal Dipartimento del tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei conti per le proprie attività istituzionali di referto e di controllo. In sintesi, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro vengono acquisiti il provvedimento di revisione periodica adottato, la relazione sull'attuazione delle misure previste nello stesso (informazioni in formato elaborabile contenute nei provvedimenti, nonché il documento approvato), e infine i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti.

Con riferimento alle "partecipazioni indirette" possedute dal comune trova applicazione l'art. 1 comma 5 del TUSP in base al quale rimangono escluse le partecipazioni, di qualsiasi livello, che siano detenute attraverso una società di controllo "quotata", salvo che la società indiretta non sia detenuta anche direttamente dall'amministrazione. Al riguardo, quindi, nella relazione approvata dal Consiglio comunale, le partecipazioni detenute indirettamente dal comune di Porcia tramite LTA sono state elencate nel Piano a fini meramente conoscitivi.

Al pari, le partecipazioni detenute tramite ATAP spa e PORDENONE FIERE spa non sono state oggetto di razionalizzazione ma individuate anch'esse a fini esclusivamente conoscitivi, per le argomentazioni precisate nella relazione.

Di seguito si riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto, con riferimento alla data del 31/12/2020, il mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
ATAP SPA	Diretta	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	7,67	Produce un servizio di interesse generale mediante l'affidamento, con gara pubblica, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. ATAP Sp ha aderito nel 2016 alla costituzione di una società consortile denominata Tpl Fvg s.c.a.r.l che risulta aggiudicataria della gara indetta dalla Regione FVG per la gestione del trasporto pubblico locale (come definitivamente aggiudicata con sentenza del Consiglio di Stato del 23/08/2019).
GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA	Diretta	Gestione globale dei servizi per la mobilità prodotti ed erogati a favore delle comunità locali degli Enti soci e affidanti	2,20	Mantenimento della partecipazione in quanto riconducibile alla fattispecie di servizio di interesse generale ex art. 4 comma 2 lett a) TUSP. Con deliberazione consiliare n.47 del 29/10/2020 è stato approvato l'affidamento in house da parte dell'Ente del servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio comunale.
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA	Diretta	Produzione del servizio idrico integrato, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo	1,896	Mantenimento della partecipazione in quanto gestore di un SPL. La società, inoltre, risulta quotata avendo emesso, nel luglio 2014, strumenti obbligazionari quotati in mercati regolamentati: segmento Extra Mot PRO di borsa italiana "Hydrobond" In data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta la convenzione di gestione del servizio idrico integrato tra LTA SPA e l'AUSIR, ente di governo dell'ambito per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative anche al servizio idrico integrato, istituito con LR n. 5/2016.
FARMACIE COMUNALI FVG SPA	Diretta	Farmacia	75	E' una società in house providing costituita per svolgere l'attività di gestione della farmacia comunale. Tale attività è preordinata a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute. Trattandosi di servizi equiparabili ai servizi pubblici di carattere sanitario la cui finalità pubblica è insita nel servizio stesso, l'ente locale ne mantiene la gestione diretta (in house) ed il controllo.
AMBIENTE SERVIZI SPA	Diretta	Raccolta di rifiuti soli urbani speciali, pericolosi e non.	0,21	Mantenimento della partecipazione in quanto gestore di un SPL. In data 23-27 dicembre 2019 è stato sottoscritto digitalmente il contratto di servizio tra AMBIENTE SERVIZI SPA e l'AUSIR, ente di governo dell'ambito per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative anche al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, istituito con LR n. 5/2016
PORDENONE FIERE S.p.A.	Diretta	Esposizioni merceologiche	5,59	Mantenimento della partecipazione in quanto ai sensi dell'art. 4 comma 7 del d.lgs 175/2016 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di SPAZI fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici

Con riferimento alle società detenute al **31 dicembre 2021**, l'approvazione da parte del Consiglio comunale del relativo piano di razionalizzazione è prevista nel mese di dicembre 2022.

#### ENTI PARTECIPATI DI NATURA NON SOCIETARIA

#### • enti strumentali

#### **AUSIR**

La Regione Friuli Venezia Giulia, con Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 ha riformato l'organizzazione complessiva delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, prevedendo in particolare l'istituzione di un'unica autorità d'ambito per l'esercizio associato delle citate funzioni, denominata A.U.S.I.R.;

Le funzioni esercitate dalle Consulte d'ambito sono state trasferite in capo all'AUSIR ad avvenuta nomina del Direttore generale (gennaio 2018) ai sensi dell'articolo 10, fermo restando quanto disposto dall'articolo 25, comma 2. A tal fine la Consulta di Ambito "occidentale", a cui aderiva il comune di Porcia, con decreto del commissario liquidatore n.12/2018 ha approvato il bilancio consuntivo al 30/06/2018, riversando la propria liquidità finale all'AUSIR. Alla data del 31/12/2018 le relative funzioni risultano trasferite all'Autorità regionale. Precisato che l'AUSIR, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del relativo statuto, è qualificata quale ente pubblico economico dotato di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale; è sottoposta alla verifica e al controllo sull'attività da parte della Regione, ai sensi dell'art. 12 della LR 5/2016.

I suoi organi sono: il Presidente, Direttore generale, il Revisore dei conti, l'Assemblea regionale d'ambito che svolge le funzioni di governo rientranti nel c.d. "primo livello" e le Assemblee locali costituite dai relativi Sindaci, con funzioni di governo di c.d. "secondo livello", cioè funzioni esercitate con riferimento al corrispondente territorio "provinciale".

Come confermato dalla Direzione centrale autonomie locali della Regione FVG (parere prot. N. 10487 del 21/06/2019), l'Autorità di ambito regionale rientra tra gli enti qualificabili come strumentali e rilevanti ai fini della definizione del gruppo amministrazione pubblica di Porcia (GAP).

#### ASP UMBERTO I

Con deliberazione consiliare n.52 del 02/08/2018 è stata deliberata l'adesione del comune di Porcia all'Azienda pubblica di servizi alla persona Umberto 1 di Pordenone approvandone con modifiche il relativo Statuto e successivamente, con decreto nr. 2628/2018 del 14/11/2018, l'assessore regionale alle autonomie locali ha approvato lo Statuto dell'Asp con l'introduzione del Comune di Porcia.

A decorrere dal mese di gennaio 2019 il CDA è espressione, per un componente su cinque, anche dell'amministrazione purliliese. E' stata quindi valutata l'opportunità di quantificare la partecipazione all'ASP Umberto I sulla base della suddetta titolarità dei componenti del consiglio di amministrazione in rappresentanza del comune di Porcia: la quota risultante è determinata nella misura del 20%.

Con deliberazione consiliare n. 80 del 28/11/2019 è stato approvato il testo della Convenzione Quadro tra il comune di Porcia e l'ASP "Umberto I" per la gestione del centro diurno di Porcia. Pertanto a decorrere dal 01/01/2020 l'ASP risulta affidataria di detto servizio.

#### CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)

E' un consorzio di enti pubblici, opera quale Centrale di Committenza per l'approvvigionamento di forniture e servizi con componente energetica ed opera per le acquisizioni di beni, lavori, servizi a favore dei propri consorziati

Con deliberazione giuntale n. 130/2011 è stata approvata la convenzione, della durata ventennale, tra il Comune ed il Cev per l'installazione, su due edifici, di un impianto fotovoltaico dato in uso dal consorzio.

#### CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

E' un consorzio tra enti locali (pubblici e privati) istituito ai sensi della L.R. 15/88, come modificata dalla L.R. 9/2010, per la diffusione della cultura musiva. Ai sensi dell'art. 1 (tabella all. sub A) dello statuto approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n.7/2011 il comune di Porcia risulta tra gli enti consorziati ab origine (fondatori).

Non risulta affidatario diretto di alcun servizio da parte del comune di Porcia.

#### INDIRIZZI PER LE SOCIETÀ/ENTI PARTECIPATI DALL'ENTE

#### 1. Indirizzi generali

#### a) in materia di personale:

Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso l'efficientamento del personale in servizio o forme di miglioramento della performance.

#### c) di natura gestionale

Per i prossimi anni continuerà ad essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con gli enti partecipati, una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.

Alla luce della deliberazione giuntale n. 158 del 11/11/2021 "Definizione sistema informativo per l'esercizio del controllo sulle società partecipate non quotate" saranno potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. Per le società controllate dall'ente o affidatarie di servizi dovranno essere poste in essere azioni volte al miglioramento della qualità dei servizi al cittadino.

#### d) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con Delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento. Quindi, ciascuna delle società/enti compresi all'interno del gruppo dovrà riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011

#### 1. Revisione funzionale e gestionale

Nell'ottica di una efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, si individuano di seguito gli strumenti operativi volti a conseguire, anche attraverso il contenimento dei costi, la massima efficacia nella gestione delle risorse pubbliche e la migliore soddisfazione degli utenti del servizio pubblico eventualmente gestito dalla società/ente.

#### FARMACIE COMUNALI FVG SPA:

- proseguire nella politica di contenimento dei costi;
- trasformazione della società in società benefit per ampliare i servizi offerti ai cittadini;

#### GESTIONE SERVIZI MOBILITA'SPA

Valutare l'eventuale affidamento di nuovi servizi al fine di migliorare l'efficienza e le sinergie con la società, con possibile aumento della quota societaria finalizzata ad un miglioramento della gestione partecipativa.

#### ASP Umberto I

- proseguire nella gestione del centro diurno di Porcia secondo lo schema convenzionale approvato;
- proseguire nel dialogo con l'Asp per i servizi alla popolazione anziana ed in particolare ai fini della realizzazione della nuova struttura residenziale a Porcia:

#### LTA SPA

Partecipazione attiva agli organismi di controllo e gestione societari al fine di migliorare e semplificare i servizi a favore dei cittadini.

#### **AMBIENTE SERVIZI SPA**

Continua l'attività di valutazione ed analisi dei dati per il passaggio al sistema di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti.

#### PORDENONE FIERE SPA

Trattasi di partecipazione acquisita ex lege a seguito della definitiva cessazione dell'Uti Noncello. Partecipazione attiva agli organismi di controllo e gestione societari al fine di valutare l'effettiva prosecuzione nella partecipazione societaria. Implementazione delle sinergie con Ente fiera sul territorio di Porcia e valutazione dei servizi offerti dalla Società.

#### **ATAP SPA**

Partecipazione attiva agli organismi di controllo e gestione societaria al fine di verificare il corretto operato della società nel limite della quota di proprietà e monitoraggio del servizio offerto sul territorio.

#### **CEV**

Nell'attuale contesto strutturale, l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento dei costi energetici da parte dell'Amministrazione viene perseguito anche a mezzo della partecipazione a forme consortili in grado di offrire un supporto tecnico amministrativo in una materia particolarmente complessa che necessita di livelli di professionalità specifiche e altamente qualificate. La partecipazione agli organismi di rappresentanza dell'ente consente di perseguire i suddetti obiettivi.

#### MOSAICISTI

La partecipazione al consorzio conferma una visione di territorio ampia che va oltre i confini comunali e che rappresenta una opportunità offerta ai giovani. La partecipazione agli organismi di controllo dovrà essere mirata al contenimento dei costi, e all'efficientamento del suo valore aggiunto riconosciuto a livello internazionale.

# Opere pubbliche in corso di realizzazione

#### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



#### Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione

Demolizione

Recupero

Ristrutturazione

Restauro

Manutenzione ordinaria

Manutenzione straordinaria

Ristrutt. con efficientamento energetico Man. straord. con efficienta. energetico Man. straord. di adeguamento sismico Man. straord. di miglioramento sismico

Man. straord. per accessibilità Man. straord. adeguamento impianti Ampliamento o potenziamento

Lavori socialmente utili

Ammodern. tecnologico e laboratoriale

Altro

#### Elenco opere in corso di realizzazione

Non ci sono ulteriori opere pubbliche in corso di realizzazione diverse da quelle inserite nel successivo argomento "Opere e investimenti programmati o da rifinanziare".

#### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

DenominazioneEsercizioValoreRealizzato(Opera pubblica)(Impegno)(Totale intervento)(Stato avanzamento)

# Tariffe e politica tariffaria

#### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



#### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

ASILO NIDO CORSI EXTRA SCOLASTICI MENSE SCOLASTICHE MENSE NON SCOLASTICHE SPETTACOLI

#### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido

Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli

Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali

Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge

Giardini zoologici e botanici

Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici

Mense, comprese quelle ad uso scolastico

Mercati e fiere attrezzati

Parcheggi custoditi e parchimetri

Pesa pubblica

Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili

Spurgo pozzi neri

Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli

Trasporto carni macellate

Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive

Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

#### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio			Stima gettito 2023			2024-25
			Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1	ASILO NIDO		268.000,00	42,2 %	258.000,00	258.000,00
2	CORSI EXTRA SCOLASTICI		37.000,00	5,8 %	62.000,00	62.000,00
3	MENSE SCOLASTICHE		320.000,00	50,5 %	320.000,00	320.000,00
4	MENSE NON SCOLASTICHE		6.600,00	1,0 %	6.600,00	6.600,00
5	SPETTACOLI		3.000,00	0,5 %	3.000,00	3.000,00
		Totale	634.600,00	100,0 %	649.600,00	649.600,00

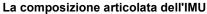
2025: € 62.000,00

Denominazione Indirizzi	MENSE SCOLASTICHE
Gettito stimato	2023: € 320.000,00 2024: € 320.000,00 2025: € 320.000,00
Denominazione Indirizzi	MENSE NON SCOLASTICHE
Gettito stimato	2023: € 6.600,00 2024: € 6.600.00
	2025: € 6.600,00
Denominazione Indirizzi	SPETTACOLI
Gettito stimato	2023: € 3.000,00 2024: € 3.000.00
	2025: € 3.000,00

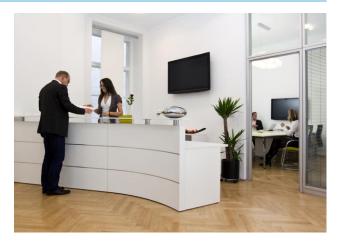
# Tributi e politica tributaria

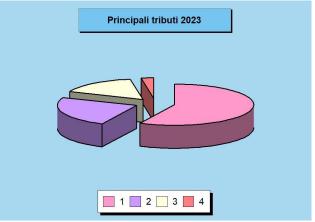
#### Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.





#### Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
		Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1	ILIA (EX IMU)	4.044.754,00	57,2 %	4.044.754,00	4.044.754,00
2	TARI	1.700.000,00	24,0 %	1.700.000,00	1.700.000,00
3	ADDIZIONALE I.R.P.E.F.	1.150.000,00	16,3 %	1.150.000,00	1.150.000,00
4	CANONE UNICO PATRIMONIALE	180.000,00	2,5 %	180.000,00	180.000,00

Totale 7.074.754,00 100,0 % 7.074.754,00 7.074.754,00

Denominazione	ILIA (EX IMU)
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 4.044.754,00
	2024: € 4.044.754,00
	2025: € 4.044.754,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 1.700.000,00
	2024: € 1.700.000,00
	2025: € 1.700.000,00
Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE I.R.P.E.F.
Gettito stimato	2023: € 1.150.000.00
Gettito Stilliato	2024: € 1.150.000,00
	2025: € 1.150.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato CANONE UNICO PATRIMONIALE

2023: € 180.000,00 2024: € 180.000,00 2025: € 180.000,00

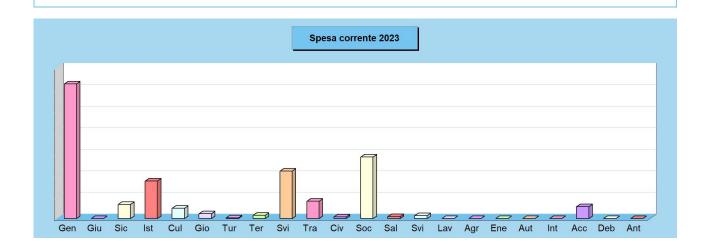
# Spesa corrente per missione

#### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



#### Spesa corrente per Missione Missione Sigla Programmazione 2023 Programmazione 2024-25 Prev. 2023 Prev. 2024 Prev. 2025 Peso 6.245.977,00 38,7 % 5.992.477,00 Servizi generali e istituzionali Gen 6.102.039,00 Giustizia Giu 0.00 0.0 % 0.00 0.00 02 03 Ordine pubblico e sicurezza Sic 654.775,00 4,0 % 654.775,00 660.275,00 Istruzione e diritto allo studio 1.733.766,00 10,7 % 1.793.730,00 1.703.534,00 Ist Valorizzazione beni e attiv. culturali Cul 476.124,00 2,9 % 475.943,00 474.580,00 1.4 % 06 Politica giovanile, sport e tempo libero Gio 221.500,00 211.500,00 211.500,00 07 Turismo Tur 25.000,00 0,2 % 25.000,00 25.000,00 Assetto territorio, edilizia abitativa 08 Ter 151.200,00 0.9 % 148.200,00 148.100,00 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 2.193.048,00 13,6 % 2.186.865,00 2.184.900,00 Svi Trasporti e diritto alla mobilità 797.836,00 4,9 % 755.617,00 723.257,00 10 Tra 11 Soccorso civile Civ 63.580,00 0,4 % 48.780,00 48.180,00 2.845.236,00 Politica sociale e famiglia 2.850.861,00 176% 2.795.623,00 12 Soc 13 Tutela della salute Sal 81.000,00 0.5 % 81.000,00 81.000,00 134.500,00 134.500,00 Sviluppo economico e competitività Svi 0,8 % 134.500,00 15 Lavoro e formazione professionale Lav 0,00 0,0 % 0,00 0,00 16 Agricoltura e pesca Agr 0,00 0.0 % 0,00 0,00 17 Energia e fonti energetiche Ene 650,00 0,0 % 650,00 650,00 Relazioni con autonomie locali Aut 0,00 0,0 % 0,00 0,00 Relazioni internazionali 0,00 0.0 % 0,00 0,00 19 Int 20 Fondi e accantonamenti Acc 548.199,61 3,4 % 535.550,44 503.604,44 Debito pubblico 0.0 % 0.00 0.00 50 Deb 0.00 Anticipazioni finanziarie Ant 0,00 0,0 % 0,00 0,00 16.178.016,61 100,0 % 15.687.180,44 **Totale** 15.999.385,44



# Necessità finanziarie per missioni e programmi

#### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Totale



Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli					
Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	18.340.493,00	5.510.675,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.969.825,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.231.030,00	6.443.498,36	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.426.647,00	10.244.712,67	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	644.500,00	7.804.967,41	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	447.500,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.564.813,00	2.823.376,75	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.276.710,00	5.723.305,38	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	160.540,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	8.491.720,00	1.143.761,82	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	243.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	403.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.587.354,49	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	898.477,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

47.864.582,49 39.755.797,39

0,00

898.477,00

0,00

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione			
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	18.340.493,00	5.510.675,00	23.851.168,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.969.825,00	5.000,00	1.974.825,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.231.030,00	6.443.498,36	11.674.528,36
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.426.647,00	10.244.712,67	11.671.359,67
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	644.500,00	7.804.967,41	8.449.467,41
07 Turismo	75.000,00	0,00	75.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	447.500,00	45.000,00	492.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.564.813,00	2.823.376,75	9.388.189,75
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.276.710,00	5.723.305,38	8.000.015,38
11 Soccorso civile	160.540,00	11.500,00	172.040,00
12 Politica sociale e famiglia	8.491.720,00	1.143.761,82	9.635.481,82
13 Tutela della salute	243.000,00	0,00	243.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	403.500,00	0,00	403.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.950,00	0,00	1.950,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.587.354,49	0,00	1.587.354,49
50 Debito pubblico	898.477,00	0,00	898.477,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	48.763.059,49	39.755.797,39	88.518.856,88

# Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



#### Attivo patrimoniale 2021 Denominazione Importo Crediti verso P.A. fondo di dotazione 0,00 Immobilizzazioni immateriali 71.884,88 Immobilizzazioni materiali 55.362.244.42 Immobilizzazioni finanziarie 5.887.324,03 4.400,00 Rimanenze Crediti 3.498.658,95 0,00 Attività finanziarie non immobilizzate Disponibilità liquide 14.556.575,45

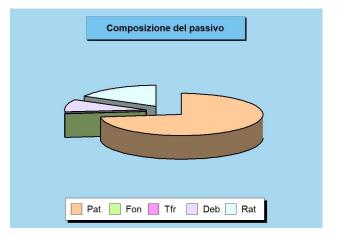
34.829,87 Totale **79.415.917,60** 

# Composizione dell'attivo PA Ma Fi Cr Di Im Al Ri At Ra

#### Passivo patrimoniale 2021

Ratei e risconti attivi

Denominazione		Importo
Patrimonio netto		58.127.774,20
Fondo per rischi ed oneri		328.262,78
Trattamento di fine rapporto		0,00
Debiti		7.448.078,36
Ratei e risconti passivi		13.511.802,26
	Totale	79.415.917,60



# Disponibilità di risorse straordinarie

#### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



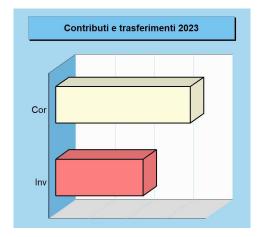
#### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.834.522,17	
Trasferimenti da famiglie	30.000,00	
Trasferimenti da imprese	3.500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.787.052,68
Trasferimenti in conto capitale		665.675,00
Totale	6.868.022,17	4.452.727,68



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024-25

Composizione

Odniposizione	Oomenti	IIIVestilliento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	13.262.230,00	
Trasferimenti da famiglie	60.000,00	
Trasferimenti da imprese	7.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		31.120.183,74
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	13.329.230,00	31.120.183,74

Correnti

Contributi e trasferimenti 2024-25

Investimente

# Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

#### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



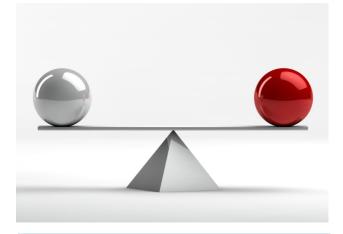
Esposizione massima per interessi passivi			
	2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie	5.312.814,74	5.312.814,74	5.312.814,74
Tit.2 - Trasferimenti correnti	6.665.376,21	6.665.376,21	6.665.376,21
Tit.3 - Extratributarie	2.819.137,90	2.819.137,99	2.819.137,99
Somma	14.797.328,85	14.797.328,94	14.797.328,94
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.479.732,89	1.479.732,89	1.479.732,89

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2023	2024	2025
Interessi su mutui	68.263,00	55.289,00	41.880,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	68.263,00	55.289,00	41.880,00
Contributi in C/interessi su mutui	16.776,36	16.776,36	16.776,36
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	51.486,64	38.512,64	41.880,00
Verifica prescrizione di legge			
	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	1.479.732,89	1.479.732,89	1.479.732,89
Esposizione effettiva	51.486,64	38.512,64	41.880,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.428.246,25	1.441.220,25	1.437.852,89

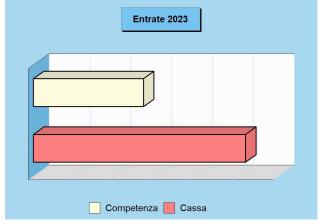
# Equilibri di competenza e cassa nel triennio

#### Programmazione ed equilibri di bilancio

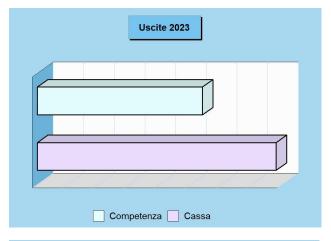
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Entrate 2023		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	7.078.254,00	10.669.912,40
Trasferimenti	6.868.022,17	11.948.844,98
Extratributarie	2.750.047,00	3.943.041,66
Entrate C/capitale	4.537.504,68	8.685.984,48
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.492.200,00	2.540.494,88
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	3.193.763,29	-
Fondo cassa iniziale	-	14.084.828,88
Totale	26.919.791,14	51.873.107,28



Uscite 2023		
Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	16.178.016,61	20.917.807,44
Spese C/capitale	7.936.933,53	15.006.274,33
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	312.641,00	469.997,02
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.492.200,00	2.565.317,63
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	26.919.791,14	38.959.396,42



Entrate biennio 2024-25		
Denominazione	2024	2025
Tributi	7.087.254,00	7.056.254,00
Trasferimenti	6.714.615,00	6.614.615,00
Extratributarie	2.639.047,00	2.595.047,00
Entrate C/capitale	11.874.716,26	19.389.717,48
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	120.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.486.700,00	2.486.200,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	30.802.332,26	38.261.833,48

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	15.999.385,44	15.687.180,44
Spese C/capitale	12.016.215,82	19.802.648,04
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	300.031,00	285.805,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.486.700,00	2.486.200,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	30.802.332,26	38.261.833,48

Uscite biennio 2024-25

# Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



7.936.933,53

7.936.933,53

#### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	7.078.254,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.868.022,17
Extratributarie	(+)	2.750.047,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	21.500,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	255.678,56
Risorse ordinarie		16.419.144,61
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	71.513,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		71.513,00
Totale		16.490.657,61

#### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	16.178.016,61
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	312.641,00
Impieghi ordinar	i	16.490.657,61
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinar	i	<b>0,00</b>
Totale		16.490.657,61

#### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	4.537.504,68
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	71.513,00
Risorse ordinarie	:	4.465.991,68
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.193.763,29
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	277.178,56
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie	:	3.470.941,85
Totale		7.936.933.53

#### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

0,00
7.936.933,53
0,00
0,00
0,00
0,00

#### Riepilogo entrate 2023

Correnti	(+)	16.490.657,61
Investimenti	(+)	7.936.933,53
	` '	
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione	)	24.427.591,14
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.492.200,00
Altre entrate	)	2.492.200,00
Totale bilancio		26.919.791,14

#### Riepilogo uscite 2023

**Totale** 

Spese in conto capitale

Correnti	(+)	16.490.657,61
Investimenti	(+)	7.936.933,53
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione	•	24.427.591,14
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.492.200,00
Altre uscite	;	2.492.200,00
Totale bilancio		26.919.791.14

# Finanziamento del bilancio corrente

#### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 202	23		
Bilancio		Entrate	Uscite
Corrente		16.490.657,61	16.490.657,61
Investimenti		7.936.933,53	7.936.933,53
Movimento fondi		0,00	0,00
Servizi conto terzi		2.492.200,00	2.492.200,00
7	Γotale	26.919.791,14	26.919.791,14

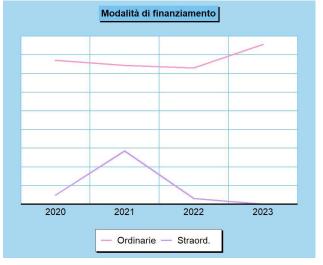
#### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



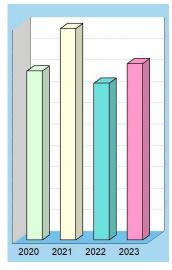
#### Finanziamento bilancio corrente 2023

Entrate		2023
Tributi	(+)	7.078.254,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.868.022,17
Extratributarie	(+)	2.750.047,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	21.500,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	255.678,56
Risorse ordinarie		16.419.144,61
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	71.513,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		71.513,00
Totale		16.490.657,61



#### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Tributi (+	5.266.649,61	5.312.814,74	5.442.500,00
Trasferimenti correnti (+	7.526.406,98	6.665.376,21	6.420.625,00
Extratributarie (+	-) 2.240.795,84	2.819.137,90	2.467.463,00
Entr. correnti spec. per investimenti (-	23.000,00	52.714,38	16.500,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-	220.000,00	480.202,32	316.490,83
Risorse ordinarie	14.790.852,43	14.264.412,15	13.997.597,17
FPV stanziato a bilancio corrente (+	512.006,80	5.321.799,56	511.752,31
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+	496.311,63	87.523,77	51.099,83
Entrate C/capitale per spese correnti (+	0,00	99.512,50	99.514,00
Accensione prestiti per spese correnti (+	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.008.318,43	5.508.835,83	662.366,14
Totale	15.799.170,86	19.773.247,98	14.659.963,31



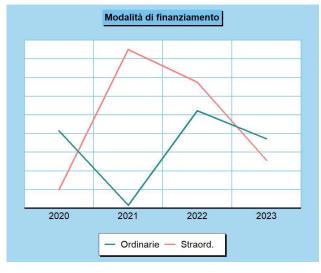
# Finanziamento del bilancio investimenti

#### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



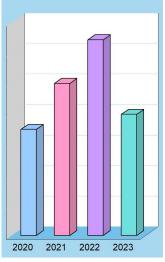
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.





Fabbisogno 202	:3		
Bilancio		Entrate	Uscite
Corrente		16.490.657,61	16.490.657,61
Investimenti		7.936.933,53	7.936.933,53
Movimento fondi		0,00	0,00
Servizi conto terzi		2.492.200,00	2.492.200,00
Т	otale	26.919.791,14	26.919.791,14

Finanziamento bilancio investimenti 2023						
Entrate		2023				
Entrate in C/capitale Entrate C/capitale per spese correnti	(+) (-)	4.537.504,68 71.513,00				
Risorse ordinarie	Э	4.465.991,68				
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00				
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.193.763,29				
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	277.178,56				
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00				
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00				
Accensione prestiti	(+)	0,00				
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00				
Risorse straordinarie	е	3.470.941,85				
Totale		7.936.933,53				



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)							
Entrate		2020	2021	2022			
Entrate in C/capitale	(+)	4.821.393,89	1.495.962,50	5.856.038,02			
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	99.512,50	99.514,00			
Risorse ordinarie		4.821.393,89	1.396.450,00	5.756.524,02			
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	18.209,37	3.914.472,58	3.946.618,92			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.866.326,64	4.130.816,61	2.793.033,97			
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	243.000,00	532.916,70	332.990,83			
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00			
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00			
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00			
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00			
Risorse straordinarie		2.127.536,01	8.578.205,89	7.072.643,72			
Totale		6.948.929,90	9.974.655,89	12.829.167,74			

# Disponibilità e gestione delle risorse umane

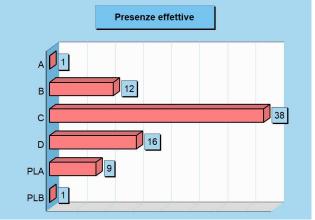
#### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



# Personale complessivo

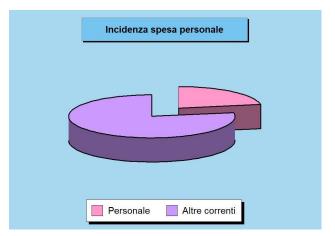
Cod.		Dotazione organica	
Α	addetto serv. ausiliari	1	1
В	assistente amministr.vo/messo	12	12
С	istruttore amm.vo/tecnico	44	38
D	Funzionario Amminivo/tecnico	16	16
PLA	Agente di polizia	9	9
PLB	Ufficiale Tenente di polizia	1	1
	Personale di ruolo	83	77
	Personale fuori ruolo		1
		Totale	78



#### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	83
Dipendenti in servizio: di ruolo	77
non di ruolo	1
Totale personale	78
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	3.610.450,00
Altre spese correnti	12.567.566,61

Totale spesa corrente 16.178.016,61



FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO COMPRENSIVO DEL PERSONALE ASSUNTO EX ART. 110 COMMA 1 DEL D.LGS 267/2000. ANNO 2023

# **POLIZIA LOCALE**

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2024	NOTE
Ufficiale Tenente di Polizia Locale TPO	PLB	1	1		si conferma assunzione prevista nel triennio 2022- 2024 se non conclusa entro anno 2022	
Agenti di Polizia Locale	PLA	9	9		si conferma assunzione prevista nel triennio 2022- 2024 se non conclusa entro anno 2022	
Istruttore Amministrativo Contabile	C	1	1			

# AREA AMMINISTRATIVA

# SERVIZIO RISORSE UMANE E INNOVAZIONE

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2024	NOTE
Funzionario Amm.vo contabile TPO	D	1	1			
UFFICIO RISORSE UMANE						
Istruttore amm.vo contabile	С	2	2		si conferma assunzione prevista nel triennio 2022- 2024 se non conclusa entro anno 2022	
UFFICIO AMMINISTRATIVO	) SEGRETERIA					
Istruttore amministrativo	С	2	2			
UFFICIO URP COMUNICAZI	ONE SPORTEI	LLO UNICO POLIVALI	L ENTE PER IL CITTA	DINO		
Istruttore amm.vo contabile	С	1	1			PERSONALE PER AVVIO SUP
Istruttore Amministrativo Contabile part time	С	1	1			PERSONALE PER AVVIO SUP
Assistente amministrativo	В	1	1			PERSONALE PER AVVIO SUP
Funzionario amministrativo	D	1	1		si conferma assunzione prevista nel triennio 2022- 2024 se non conclusa entro anno 2022	

# SERVIZIO CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA E TRANSAZIONE DIGITALE

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2024	NOTE		
Funzionario TPO	D	1	1					
CENTRALE UNICA DI CO	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA – UFFICIO APPALTI E CONTRATTI							
Funzionario amm.vo	D	1	1					
Istruttore amm.vo contabile	С	2	2			-		
UFFICIO INFORMATICA	E TRANSIZIONE	E DIGITALE						
Funzionario informatico	D	1	1		si conferma assunzione prevista nel triennio 2022- 2024 se non conclusa entro anno 2022			
Istruttore informatico	C	1	0	1				

# **SERVIZIO FINANZIARIO**

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2024	Note
UFFICIO FINANZIARIO C	ONTABILITA' PA	ARTECIPATE PROVVE	DITORATO			
Funzionario amm.vo contabile TPO	D	1	1			
Funzionario amm.vo contabile	D	2	2			
Istruttore contabile	С	3	3			
Assistente amministrativo	₽	1	1			

# SERVIZIO ENTRATE LOCALI

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2024	Note
Funzionario amm.vo contabile TPO	D	1	1			
Istruttore contabile	C	3	3		si confermano le assunzioni previste nel triennio 2022- 2024 se non conclusa entro anno 2022	

# SERVIZI ALLA PERSONA

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2024	Note
Funzionario amm.vo contabile TPO	D	1	1			
UFFICIO DEMOGRAFICO						
Istruttore amm.vo contabile	С	2	2			N.1 PERSONALE PER AVVIO SUP
Istruttore amm.vo contabile part time	С	1	1			
Assistente amministrativo	В	2	2			N.1 PERSONALE PER AVVIO SUP
Messo notificatore	В	1	1			
UFFICIO WELFARE E SER	VIZI SOCIALI					
Funzionario amm.vo contabile	D	1	1			
Assistente amministrativo	В	2	2			N.1 PERSONALE PER AVVIO SUP
Istruttore amm.vo	С	1	1			
UFFICIO AFFARI LEGALI						

# SERVIZIO CULTURA EDUCAZIONE E TURISMO

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2025	Note	
Funzionario amm.vo contabile TPO	D	1	1				
UFFICIO CULTURA EDUC	AZIONE TURISM	10					
Istruttore amm.vo contabile	С	2	2				
Assistente amministrativo	В	1	1			PERSONALE PER AVVIO SUP	
Addetto ai servizi ausiliari	A	1	1				
ASILO NIDO							
Educatrice asilo nido	С	7	7				
Educatrice asilo nido 83,33%	С	2	2				
Assistente servizi socio educativi	В	2	2				
BIBLIOTECA							
Funzionario di biblioteca	Đ	4	1				
Istruttore biblioteca part time	С	1	1				

# **AREA TECNICA**

# SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2025	Note
Funzionario tecnico TPO	D	1	1		si conferma assunzione prevista nel triennio 2022- 2024 se non conclusa entro anno 2022	Art.110 comma 1 D.lgs 267/2000
UFFICIO URBANISTICA E	DILIZIA PRIVAT	A				
Istruttore tecnico	С	2	2			
Assistente amministrativo	₽	1	1			Spostata al Servizi alla Persona
UFFICIO AMBIENTE						
Istruttore tecnico	С	1	1			
Istruttore tecnico	C	1	0	1		Profilo modificato da amministrativo a tecnico
ATTIVITA' PRODUTTIVE	SUAP COMMER	CIO				
Istruttore amm.vo	C	2	2		si conferma assunzione prevista nel triennio 2022- 2024 se non conclusa entro anno 2022	
Istruttore tecnico	C	1	0	1		

# SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente già in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2024	Modalità di reclutamento
Funzionario tecnico TPO	D	1	1			
UFFICIO LAVORI PUBBLI	CI					
Istruttore tecnico	C	5	2	3		
Funzionario amministrativo	D	1	1			
Istruttore amm.vo contabile	E	1	1			Spostata al Servizi alla Persona
UFFICIO MANUTENZIONI	E PATRIMONIO					
Funzionario tecnico	D	2	2			
Elettricista specializzato	В	1	1			
Idraulico specializzato	В	1	1			
Operaio specializzato	В	1	1			
Addetto alle manutenzioni	A	1	1			

# SPORTELLO UNICO POLIFUNZIONALE (SUP) PER IL CITTADINO

Profilo	Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità teoricamente in forza nel 2023	Numero di unità da reclutare 2023	Conferma assunzioni pianificazione triennio 2022-2024	Note
Istruttore contabile	С	2	2			PERSONALE PROVENIENTE DAI SERVIZI DELL'ENTE
Istruttore contabile part time	С	1	1			PERSONALE PROVENIENTE DAI SERVIZI DELL'ENTE
Assistente amministrativo	В	4	4			PERSONALE PROVENIENTE DAI SERVIZI DELL'ENTE

LE RISORSE UMANE INSERITE NELLO SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO SONO TRASFERITE DAGLI ALTRI SERVIZI DELL'ENTE

### FABBISOGNO DEL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE. ANNO 2023

PROFILO	NUMERO DI UNITA'	SPESA PREVISTA	SPESA CO-FINANZIATA
FORME DI LAVORO FLESSIBILE NECESSARIE A FAR FRONTE A COMPROVATE ESIGENZE DI CARATTERE TEMPORANEO O ECCEZIONALE	1	EURO 8.000,00	EURO 0

# Documento Unico di Programmazione SEZIONE OPERATIVA



# Sezione Operativa (Parte 1) VAI UTAZIONE GENEI

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



# Valutazione generale dei mezzi finanziari

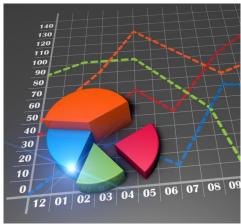
#### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

# Security sequent if and of clothers that Security viril formed to cover or surround and of any parallel by any parallel

#### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



#### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



#### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



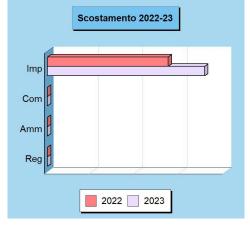
# Entrate tributarie - valutazione e andamento

#### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie							
Titolo 1	Scostamento	2022	2023				
(intero titolo)	1.635.754,00	5.442.500,00	7.078.254,00				
Composizione		2022	2023				
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101) Compartecipazione di tributi (Tip.104) Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301) Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		5.442.500,00 0,00 0,00 0,00	7.078.254,00 0,00 0,00 0,00				
Totale		5.442.500,00	7.078.254,00				





#### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità contrastare l'evasione e quella di riscuotere credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie	(Trend storico e programmazione)
--------------------	----------------------------------

Aggregati (intero Titolo)	<b>2020</b> (Accertamenti)	<b>2021</b> (Accertamenti)	<b>2022</b> (Previsione)	<b>2023</b> (Previsione)	<b>2024</b> (Previsione)	<b>2025</b> (Previsione)
Imposte, tasse	5.266.649,61	5.312.814,74	5.442.500,00	7.078.254,00	7.087.254,00	7.056.254,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.266.649,61	5.312.814,74	5.442.500,00	7.078.254,00	7.087.254,00	7.056.254,00

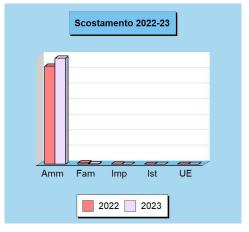
## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

#### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti							
Titolo 2	Scostamento	2022	2023				
(intero titolo)	447.397,17	6.420.625,00	6.868.022,17				
Composizione		2022	2023				
Trasferimenti Amm. pub	bliche (Tip.101)	6.320.125,00	6.834.522,17				
Trasferimenti Famiglie (	Гір.102)	90.000,00	30.000,00				
Trasferimenti Imprese (1	ip.103)	10.500,00	3.500,00				
Trasferimenti Istituzioni	sociali (Tip.104)	0,00	0,00				
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00				
Totale		6.420.625,00	6.868.022,17				



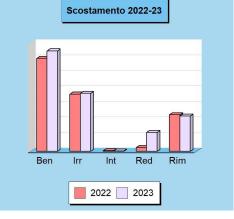
## Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	<b>2020</b> (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	<b>2022</b> (Previsione)	<b>2023</b> (Previsione)	<b>2024</b> (Previsione)	<b>2025</b> (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	7.323.222,84	6.539.043,61	6.320.125,00	6.834.522,17	6.681.115,00	6.581.115,00
Trasf. Famiglie	199.760,42	124.983,92	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasf. Imprese	3.423,72	1.348,68	10.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.526.406,98	6.665.376,21	6.420.625,00	6.868.022,17	6.714.615,00	6.614.615,00

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

#### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie						
Titolo 3	Scostamento	2022	2023			
(intero titolo)	282.584,00	2.467.463,00	2.750.047,00			
Composizione		2022	2023			
Vendita beni e servizi (Tip	.100)	1.200.263,00	1.296.847,00			
Repressione Irregolarità e	illeciti (Tip.200)	737.800,00	748.000,00			
Interessi (Tip.300)		8.400,00	5.200,00			
Redditi da capitale (Tip.40	00)	50.000,00	245.000,00			
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		471.000,00	455.000,00			
Totale		2.467.463,00	2.750.047,00			



## Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

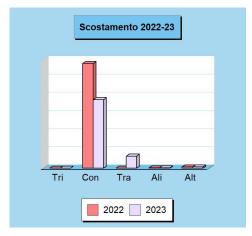
Aggregati (intero Titolo)	<b>2020</b> (Accertamenti)	<b>2021</b> (Accertamenti)	<b>2022</b> (Previsione)	<b>2023</b> (Previsione)	<b>2024</b> (Previsione)	<b>2025</b> (Previsione)
Beni e servizi	923.996,42	1.317.413,48	1.200.263,00	1.296.847,00	1.311.847,00	1.311.847,00
Irregolarità e illeciti	224.818,86	557.757,24	737.800,00	748.000,00	748.000,00	739.000,00
Interessi	16.963,07	4.988,73	8.400,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Redditi da capitale	643.954,00	345.810,00	50.000,00	245.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborsi e altre entrate	431.063,49	593.168,45	471.000,00	455.000,00	524.000,00	489.000,00
Totale	2.240.795,84	2.819.137,90	2.467.463,00	2.750.047,00	2.639.047,00	2.595.047,00

# Entrate c/capitale - valutazione e andamento

#### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.





Entrate in conto capitale							
Titolo 4	Scostamento	2022	2023				
(intero titolo)	-1.318.533,34	5.856.038,02	4.537.504,68				
Composizione		2022	2023				
Tributi in conto capital	e (Tip.100)	0,00	0,00				
Contributi agli investin	nenti (Tip.200)	5.773.777,02	3.787.052,68				
Trasferimenti in conto	capitale (Tip.300)	0,00	665.675,00				
Alienazione beni mate	riali e imm. (Tip.400)	17.261,00	14.777,00				
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		65.000,00	70.000,00				
Totale		5.856.038,02	4.537.504,68				

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)							
Aggregati (intero Titolo)	<b>2020</b> (Accertamenti)	<b>2021</b> (Accertamenti)	<b>2022</b> (Previsione)	<b>2023</b> (Previsione)	<b>2024</b> (Previsione)	<b>2025</b> (Previsione)	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi investimenti	4.757.180,22	1.209.224,17	5.773.777,02	3.787.052,68	11.802.591,26	19.317.592,48	
Trasferimenti in C/cap.	3.151,93	196.848,07	0,00	665.675,00	0,00	0,00	
Alienazione beni	2.125,00	2.934,00	17.261,00	14.777,00	2.125,00	2.125,00	
Altre entrate in C/cap.	58.936,74	86.956,26	65.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
Totale	4.821.393,89	1.495.962,50	5.856.038,02	4.537.504,68	11.874.716,26	19.389.717,48	

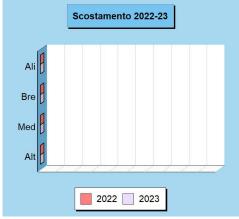
## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

#### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie					
Titolo 5	Variazione	2022	2023		
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00		
Composizione		2022	2023		
Alienazione attività finan	ziarie (Tip.100)	0,00	0,00		
Risc. crediti breve termir	ne (Tip.200)	0,00	0,00		
Risc. crediti medio-lungo	termine (Tip.300)	0,00	0,00		
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00		
Totale		0,00	0,00		



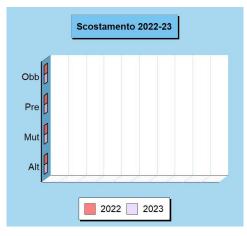
# Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

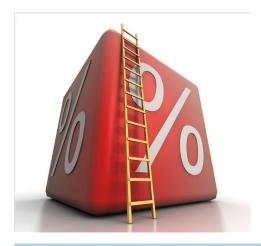
Aggregati (intero Titolo)	<b>2020</b> (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	<b>2022</b> (Previsione)	<b>2023</b> (Previsione)	<b>2024</b> (Previsione)	<b>2025</b> (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

# Accensione prestiti - valutazione e andamento

#### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.





Accensione di prest	iti		
Titolo 6	Variazione	2022	2023
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2022	2023
Emissione titoli obbligaz	ionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	(Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo	termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)							
Aggregati (intero Titolo)	<b>2020</b> (Accertamenti)	<b>2021</b> (Accertamenti)	<b>2022</b> (Previsione)	<b>2023</b> (Previsione)	<b>2024</b> (Previsione)	<b>2025</b> (Previsione)	
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	

# **Sezione Operativa (Parte 1)**

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



## Definizione degli obiettivi operativi

## Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

#### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.





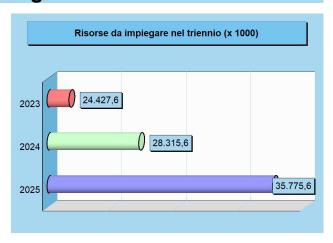




# Fabbisogno dei programmi per singola missione

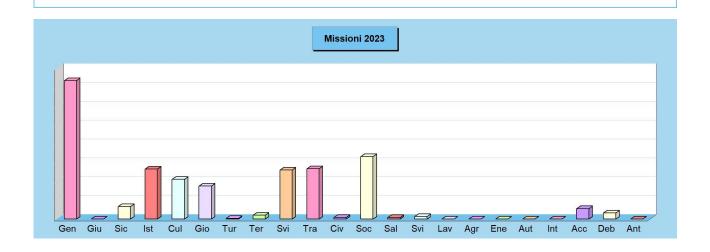
## Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



#### Quadro generale degli impieghi per missione

Denc	minazione		Programmazione triennale		
			2023	2024	2025
01	Servizi generali e istituzionali		7.327.652,00	7.237.039,00	9.286.477,00
02	Giustizia		0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza		659.775,00	654.775,00	660.275,00
04	Istruzione e diritto allo studio		2.652.948,36	5.048.730,00	3.972.850,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali		2.095.251,63	3.196.196,00	6.379.912,04
06	Politica giovanile, sport e tempo libero		1.746.467,41	2.281.500,00	4.421.500,00
07	Turismo		25.000,00	25.000,00	25.000,00
80	Assetto territorio, edilizia abitativa		196.200,00	148.200,00	148.100,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente		2.596.424,75	3.066.865,00	3.724.900,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità		2.671.440,38	2.299.318,00	3.029.257,00
11	Soccorso civile		75.080,00	48.780,00	48.180,00
12	Politica sociale e famiglia		3.304.361,00	3.257.497,82	3.073.623,00
13	Tutela della salute		81.000,00	81.000,00	81.000,00
14	Sviluppo economico e competitività		134.500,00	134.500,00	134.500,00
15	Lavoro e formazione professionale		0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca		0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche		650,00	650,00	650,00
18	Relazioni con autonomie locali		0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti		548.199,61	535.550,44	503.604,44
50	Debito pubblico		312.641,00	300.031,00	285.805,00
60	Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00
		Programmazione effettiva	24.427.591,14	28.315.632,26	35.775.633,48



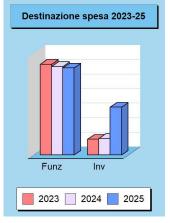
# Servizi generali e istituzionali

## Missione 01 e relativi programmi

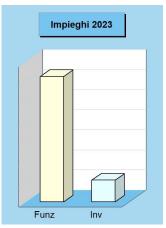
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



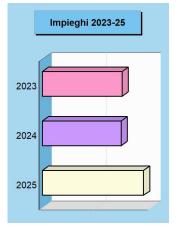
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi 2025 2023 2024 Destinazione spesa 6.102.039,00 Correnti (Tit.1/U) 6.245.977,00 5.992.477,00 Rimborso prestiti (Tit.4/U) 0,00 0,00 0,00 (+)Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) 0,00 0,00 0,00 (+) Spese di funzionamento 6.245.977,00 6.102.039,00 5.992.477,00 In conto capitale (Tit.2/U) 1.081.675,00 1.135.000,00 3.294.000,00 Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) 0,00 0,00 0,00 Spese investimento 1.081.675,00 1.135.000,00 3.294.000,00 Totale 7.327.652,00 7.237.039,00 9.286.477,00



Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	237.200,00	0,00	237.200,00
102 Segreteria generale	438.900,00	0,00	438.900,00
103 Gestione finanziaria	429.400,00	0,00	429.400,00
104 Tributi e servizi fiscali	2.555.458,00	0,00	2.555.458,00
105 Demanio e patrimonio	342.400,00	0,00	342.400,00
106 Ufficio tecnico	354.250,00	10.000,00	364.250,00
107 Anagrafe e stato civile	345.300,00	0,00	345.300,00
108 Sistemi informativi	229.308,00	0,00	229.308,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	574.170,00	0,00	574.170,00
111 Altri servizi generali	739.591,00	1.071.675,00	1.811.266,00
Totale	6.245.977,00	1.081.675,00	7.327.652,00



Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
101 Organi istituzionali	237.200,00	237.200,00	237.200,00
102 Segreteria generale	438.900,00	438.900,00	438.900,00
103 Gestione finanziaria	429.400,00	429.400,00	425.900,00
104 Tributi e servizi fiscali	2.555.458,00	2.560.458,00	2.540.458,00
105 Demanio e patrimonio	342.400,00	342.400,00	323.400,00
106 Ufficio tecnico	364.250,00	357.950,00	359.250,00
107 Anagrafe e stato civile	345.300,00	342.300,00	307.300,00
108 Sistemi informativi	229.308,00	118.100,00	118.100,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	574.170,00	568.170,00	568.170,00
111 Altri servizi generali	1.811.266,00	1.842.161,00	3.967.799,00
Totale	7.327.652,00	7.237.039,00	9.286.477,00

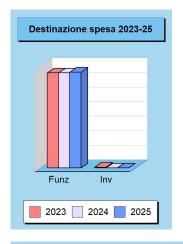


# Ordine pubblico e sicurezza

## Missione 03 e relativi programmi

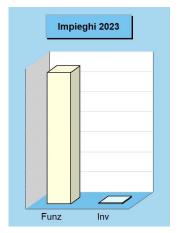
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.





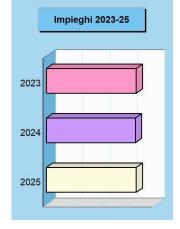
Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U) (+)	654.775,00	654.775,00	660.275,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di <b>funzionamento</b>	654.775,00	654.775,00	660.275,00	
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	5.000,00 0.00	0,00 0,00	0,00 0,00	
Spese investimento	5.000,00	0,00	0,00	
Totale	659.775,00	654.775,00	660.275,00	

Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	654.775,00	5.000,00	659.775,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00



Totale	654.775,00	5.000,00	659.775,00

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
301 Polizia locale e amministrativa 302 Sicurezza urbana	659.775,00 0,00	654.775,00 0,00	660.275,00 0,00



Totale 659.775,00 654.775,00 660.275,00

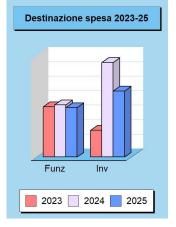
## Istruzione e diritto allo studio

## Missione 04 e relativi programmi

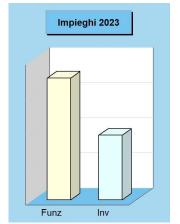
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	1.733.766,00 0,00 0.00	1.793.730,00 0,00 0.00	1.703.534,00 0,00 0.00	
Spese di <b>funzionamento</b>	1.733.766,00	1.793.730,00	1.703.534,00	
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	919.182,36 0,00	3.255.000,00 0,00	2.269.316,00 0,00	
Spese investimento	919.182,36	3.255.000,00	2.269.316,00	
Totale	2.652.948,36	5.048.730,00	3.972.850,00	

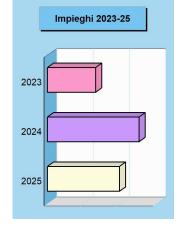


Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	212.163,00	2.000,00	214.163,00
402 Altri ordini di istruzione	474.550,00	917.182,36	1.391.732,36
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	932.053,00	0,00	932.053,00
407 Diritto allo studio	115.000,00	0,00	115.000,00



Totale 1.733.766,00 919.182,36 2.652.948,36

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
401 Istruzione prescolastica	214.163,00	210.827,00	194.031,00
402 Altri ordini di istruzione	1.391.732,36	3.729.650,00	2.670.566,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	932.053,00	993.253,00	993.253,00
407 Diritto allo studio	115.000,00	115.000,00	115.000,00



Totale 2.652.948,36 5.048.730,00 3.972.850,00

## Valorizzazione beni e attiv. Culturali

## Missione 05 e relativi programmi

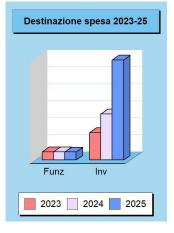
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi 2023 2024 2025 Destinazione spesa 476.124,00 475.943,00 474.580,00 Correnti (Tit.1/U) Rimborso prestiti (Tit.4/U) 0,00 0,00 0,00 (+)Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) 0.00 0.00 0.00 (+)Spese di funzionamento 476.124,00 475.943,00 474.580,00 In conto capitale (Tit.2/U) 1.619.127,63 2.720.253,00 5.905.332,04

Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) 0,00 0,00 0,00 Spese investimento 1.619.127,63 2.720.253,00 5.905.332,04

Totale 2.095.251,63 3.196.196,00 6.379.912,04



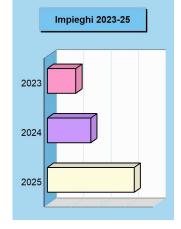
#### Programmi 2023 Programma Funzionam. Investim. Totale 36.000,00 1.609.127,63

501 Beni di interesse storico 1.645.127,63 502 Cultura e interventi culturali 440.124,00 10.000,00 450.124,00 Funz Inv

Impieghi 2023

Totale 476.124,00 1.619.127,63 2.095.251,63

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
501 Beni di interesse storico 502 Cultura e interventi culturali	1.645.127,63 450.124,00	2.749.253,00 446.943,00	5.934.332,04 445.580,00



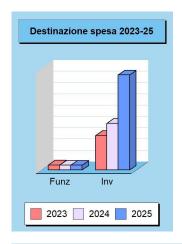
Totale 2.095.251,63 3.196.196,00 6.379.912,04

# Politica giovanile, sport e tempo libero

## Missione 06 e relativi programmi

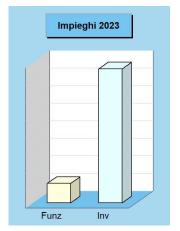
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.





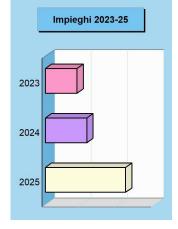
Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U) (+)	221.500,00	211.500,00	211.500,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di <b>funzionamento</b>	221.500,00	211.500,00	211.500,00	
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	1.524.967,41 0,00	2.070.000,00 0,00	4.210.000,00 0,00	
Spese investimento	1.524.967,41	2.070.000,00	4.210.000,00	
Totale	1.746.467,41	2.281.500,00	4.421.500,00	

Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	183.500,00	1.524.967,41	1.708.467,41
602 Giovani	38.000.00	0.00	38.000.00



Totale 221.500,00 1.524.967,41 1.746.467,41

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
601 Sport e tempo libero 602 Giovani	1.708.467,41 38.000,00	2.243.500,00 38.000,00	4.383.500,00 38.000,00



Totale 1.746.467,41 2.281.500,00 4.421.500,00

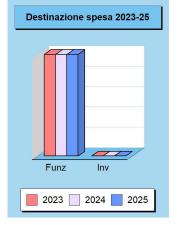
## **Turismo**

## Missione 07 e relativi programmi

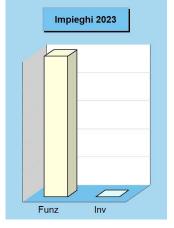
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U) (+)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di <b>funzionamento</b>	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Totale	25.000,00	25.000,00	25.000,00	

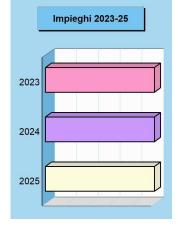


Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	25.000,00	0,00	25.000,00



Totale 25.000,00 0,00 25.000,00

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
701 Turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00



Totale 25.000,00 25.000,00 25.000,00

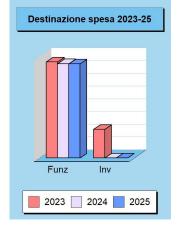
# Assetto territorio, edilizia abitativa

## Missione 08 e relativi programmi

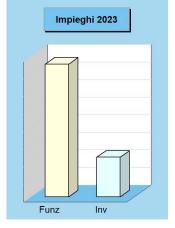
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U) (+)	151.200,00	148.200,00	148.100,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di <b>funzionamento</b>	151.200,00	148.200,00	148.100,00	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	45.000,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	45.000,00	0,00	0,00	
Totale	196.200,00	148.200,00	148.100,00	

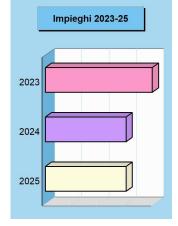


Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio 802 Edilizia pubblica	151.200,00 0,00	45.000,00 0,00	196.200,00 0,00



Totale	151.200,00	45.000,00	196.200,00

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
801 Urbanistica e territorio 802 Edilizia pubblica	196.200,00 0,00	148.200,00 0,00	148.100,00 0,00



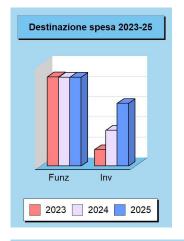
Totale 196.200,00 148.200,00 148.100,00

# Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

## Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

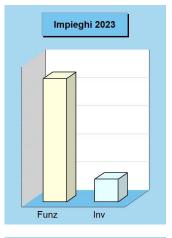




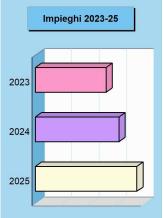
Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U) (+)	2.193.048,00	2.186.865,00	2.184.900,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di <b>funzionamento</b>	2.193.048,00	2.186.865,00	2.184.900,00	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	403.376,75	880.000,00	1.540.000,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	403.376,75	880.000,00	1.540.000,00	
Totale	2.596.424,75	3.066.865,00	3.724.900,00	

Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	42.590,00	0,00	42.590,00
902 Tutela e recupero ambiente	468.800,00	223.376,75	692.176,75
903 Rifiuti	1.643.100,00	180.000,00	1.823.100,00
904 Servizio idrico integrato	38.558,00	0,00	38.558,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale 2.193.048,00 403.376,75 2.596.424,75



Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
901 Difesa suolo	42.590,00	42.590,00	42.590,00
902 Tutela e recupero ambiente	692.176,75	848.800,00	568.800,00
903 Rifiuti	1.823.100,00	2.141.200,00	3.081.200,00
904 Servizio idrico integrato	38.558,00	34.275,00	32.310,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.596.424,75	3.066.865,00	3.724.900,00



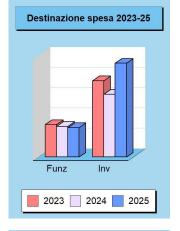
# Trasporti e diritto alla mobilità

## Missione 10 e relativi programmi

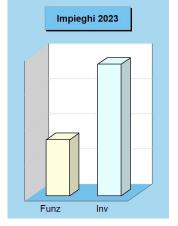
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



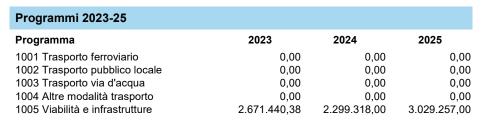
Spese per realizzare la missione e rela	tivi programmi		
Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	797.836,00	755.617,00	723.257,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di <b>funzionamento</b>	797.836,00	755.617,00	723.257,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	1.873.604,38 0,00	1.543.701,00 0,00	2.306.000,00 0,00
Spese investimento	1.873.604,38	1.543.701,00	2.306.000,00
Totale	2.671.440,38	2.299.318,00	3.029.257,00

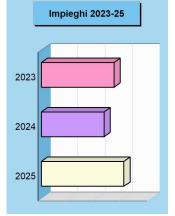


Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	797.836,00	1.873.604,38	2.671.440,38



Totale 797.836,00 1.873.604,38 2.671.440,38





Totale 2.671.440,38 2.299.318,00 3.029.257,00

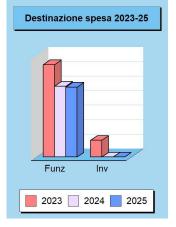
## Soccorso civile

## Missione 11 e relativi programmi

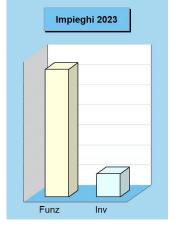
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa		2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	63.580,00	48.780,00	48.180,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento		63.580,00	48.780,00	48.180,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	11.500,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento		11.500,00	0,00	0,00	
Totale		75.080,00	48.780,00	48.180,00	

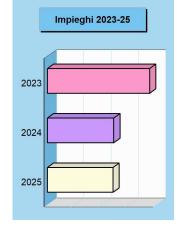


Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	63.580,00	11.500,00	75.080,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00



Totale	63.580,00	11.500,00	75.080,00

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
1101 Protezione civile 1102 Calamità naturali	75.080,00 0,00	48.780,00 0,00	48.180,00 0,00



Totale 75.080,00 48.780,00 48.180,00

# Politica sociale e famiglia

## Missione 12 e relativi programmi

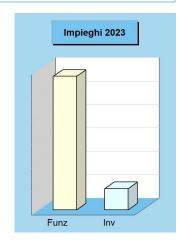
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



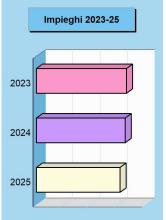


Spese per realizzare la missione e relativi programmi						
Destinazione spesa	2023	2024	2025			
Correnti (Tit.1/U) (+)	2.850.861,00	2.845.236,00	2.795.623,00			
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese di <b>funzionamento</b>	2.850.861,00	2.845.236,00	2.795.623,00			
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	453.500,00 0,00	412.261,82 0,00	278.000,00 0,00			
Spese investimento	453.500,00	412.261,82	278.000,00			
Totale	3.304.361,00	3.257.497,82	3.073.623,00			

Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	703.850,00	202.000,00	905.850,00
1202 Disabilità	254.000,00	0,00	254.000,00
1203 Anziani	333.500,00	0,00	333.500,00
1204 Esclusione sociale	246.211,00	0,00	246.211,00
1205 Famiglia	251.000,00	0,00	251.000,00
1206 Diritto alla casa	405.000,00	0,00	405.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	465.000,00	0,00	465.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	45.000,00	0,00	45.000,00
1209 Cimiteri	147.300,00	251.500,00	398.800,00
Totale	2.850.861,00	453.500,00	3.304.361,00



Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
1201 Infanzia, minori e asilo nido	905.850,00	701.850,00	694.850,00
1202 Disabilità	254.000,00	254.000,00	254.000,00
1203 Anziani	333.500,00	334.000,00	334.000,00
1204 Esclusione sociale	246.211,00	244.086,00	203.873,00
1205 Famiglia	251.000,00	251.000,00	251.000,00
1206 Diritto alla casa	405.000,00	405.000,00	405.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	465.000,00	465.000,00	465.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1209 Cimiteri	398.800,00	557.561,82	420.900,00
Totale	3.304.361.00	3.257.497.82	3.073.623.00



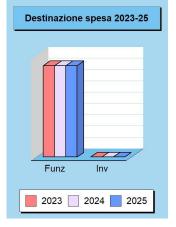
## Tutela della salute

## Missione 13 e relativi programmi

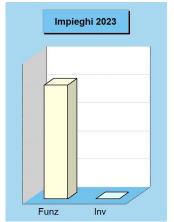
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



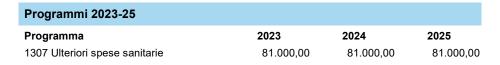
Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa		2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	81.000,00	81.000,00	81.000,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento		81.000,00	81.000,00	81.000,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento		0,00	0,00	0,00	
Totale		81.000,00	81.000,00	81.000,00	

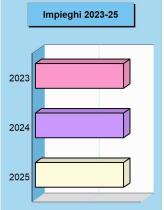


Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	81.000,00	0,00	81.000,00



Totale 81.000,00 0,00 81.000,00





Totale 81.000,00 81.000,00 81.000,00

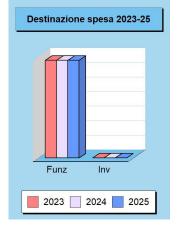
# Sviluppo economico e competitività

## Missione 14 e relativi programmi

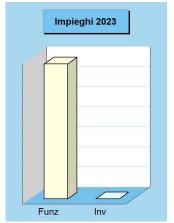
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi 2023 2024 2025 Destinazione spesa 134.500,00 134.500,00 134.500,00 Correnti (Tit.1/U) Rimborso prestiti (Tit.4/U) 0,00 0,00 0,00 (+)Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) 0,00 0.00 0.00 (+)Spese di funzionamento 134.500,00 134.500,00 134.500,00 In conto capitale (Tit.2/U) 0,00 0,00 0,00 Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) 0,00 0,00 0,00 Spese investimento 0,00 0,00 0,00 Totale 134.500,00 134.500,00 134.500,00

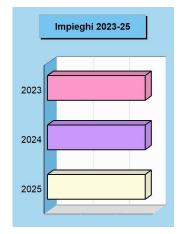


Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	134.500,00	0,00	134.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00



Totale 134.500,00 0,00 134.500,00

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
1401 Industria, PMI e artigianato 1402 Commercio e distribuzione 1403 Ricerca e innovazione 1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00 134.500,00 0,00 0,00	0,00 134.500,00 0,00 0,00	0,00 134.500,00 0,00 0,00



Totale 134.500,00 134.500,00 134.500,00

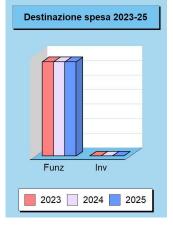
# Energia e fonti energetiche

## Missione 17 e relativi programmi

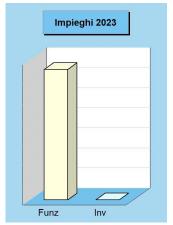
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2023	2024	2025		
Correnti (Tit.1/U) (+)	650,00	650,00	650,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di <b>funzionamento</b>	650,00	650,00	650,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00		
Totale	650,00	650,00	650,00		

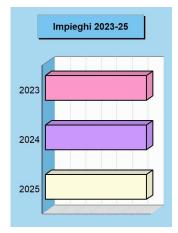


Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	650,00	0,00	650,00



Totale 650,00 0,00 650,00

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
1701 Fonti energetiche	650,00	650,00	650,00



Totale 650,00 650,00 650,00

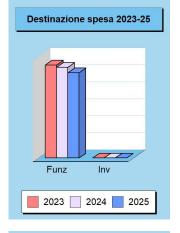
## Fondi e accantonamenti

## Missione 20 e relativi programmi

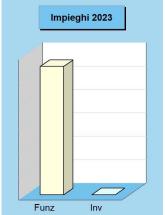
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relati	vi programmi		
Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	548.199,61	535.550,44	503.604,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di <b>funzionamento</b>	548.199,61	535.550,44	503.604,44
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	548.199,61	535.550,44	503.604,44

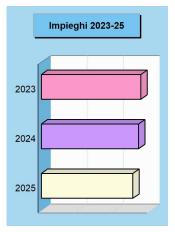


Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	50.608,40	0,00	50.608,40
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	460.335,21	0,00	460.335,21
2003 Altri fondi	37.256,00	0,00	37.256,00



Totale 548.199,61 0,00 548.199,61

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
2001 Fondo di riserva 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità 2003 Altri fondi	50.608,40 460.335,21 37.256,00	57.892,85 460.401,59 17.256,00	57.564,25 428.784,19 17.256,00



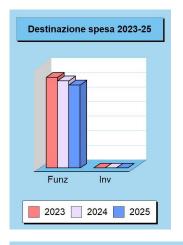
Totale 548.199,61 535.550,44 503.604,44

# **Debito pubblico**

## Missione 50 e relativi programmi

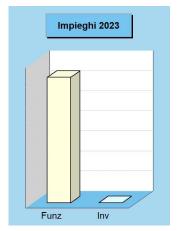
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.





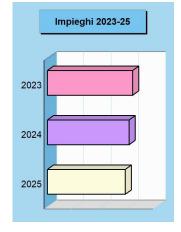
Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2023	2024	2025		
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	312.641,00	300.031,00	285.805,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di <b>funzionamento</b>	312.641,00	300.031,00	285.805,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00		
Totale	312.641,00	300.031,00	285.805,00		

Programmi 2023			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	312 641 00	0.00	312 641 00



Totale	312.641,00	0,00	312.641,00

Programmi 2023-25			
Programma	2023	2024	2025
5001 Interessi su mutui e obbligazioni 5002 Capitale su mutui e obbligazioni	0,00 312.641,00	0,00 300.031,00	0,00 285.805,00



Totale 312.641,00 300.031,00 285.805,00

**Sezione Operativa (Parte 2)** 

# PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

#### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle spese di gestione, del personale, dei lavori pubblici, del patrimonio e delle forniture e servizi, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

## Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

#### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.







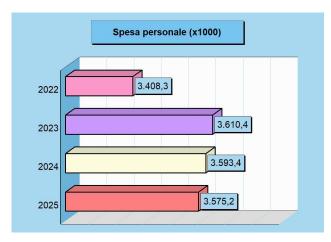


# Programmazione e fabbisogno di personale

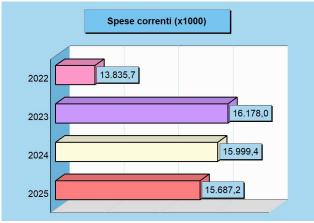
## Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.











#### Forza lavoro e spesa per il personale

	2022	2023	2024	2025
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	78	83	89	89
Dipendenti in servizio: di ruolo	77	77	83	83
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	78	78	84	84
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.408.320,00	3.610.450,00	3.593.450,00	3.575.200,00
Spesa corrente	13.835.678,00	16.178.016,61	15.999.385,44	15.687.180,44

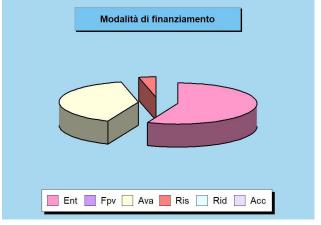
## Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione		Importo
Entrate in C/capitale		4.465.991,68
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	)	0,00
Avanzo di amministrazione		3.193.763,29
Risorse correnti		277.178,56
Riduzione attività finanziarie		0,00
Accensione di prestiti		0,00
	Totale	7 936 933 53



## Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione		2023	2024	2025
Manutenz. straordianaria patrimonio indisponile		155.000,00	0,00	0,00
Realizzaz. nuova scuola elementare + palestra		1.468.104,77	3.255.000,00	2.269.316,00
Recupero edificio rurale ambito Villa Correr		146.550,99	223.253,00	0,00
Miglioramento energetico sede municipale		161.000,00	409.000,00	950.000,00
Lavori restauro villa Correr Dolfin		500.000,00	2.100.000,00	271.568,04
Consolidam.to strutturale ex fienile villa Correr		440.443,10	0,00	0,00
Restauro barchessa ovest villa Correr		54.017,02	0,00	0,00
Realizzaz. piazzola ecologica		180.000,00	500.000,00	1.440.000,00
Interv. vari di manutenz. straordinaria strade e spazi urb.		200.394,73	0,00	0,00
Realizz. rotatorie incrocio via Gabelli-pontebbana		692.898,58	0,00	0,00
Completamento auditorium villa Correr- Dolfin		50.000,00	250.000,00	5.500.000,00
Riqualificac, energetico mediante finanza di progetto		665.675,00	0,00	0,00
Realizz. nuovi loculi cimitero Porcia capoluogo		251.500,00	412.261,82	278.000,00
Riqualif. parco Villa Correr area 4 brolo settec.		368.116,52	0,00	0,00
Realizzaz. piste ciclabili varie		870.311,07	679.701,00	1.240.000,00
Realizzazione Palestra via Vietti		300.000,00	560.000,00	1.200.000,00
consolidamento strutt. casa colonica villa correr		50.000,00	140.000,00	126.764,00
Realizzaz. palazzetto dello sport		640.045,00	1.500.000,00	3.000.000,00
manutenzione straord. asilo nido		200.000,00	0,00	0,00
Bonifica sito S. Angelo		120.000,00	380.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria aree verdi (Rio Bujon)		103.376,75	0,00	0,00
Ristrutturaz e ampl. sede municp lotto 1B		0,00	108.000,00	1.282.000,00
Manutenz. straordinaria sede municipale		0,00	208.000,00	0,00
Realizz. impianti fotovoltaici sede municip. e prot. civile		0,00	400.000,00	0,00
Riqualif. paviment. v. Marconi-v. Rivierasca- v. Cipressi		0,00	584.000,00	966.000,00
Realizzaz. rotatoria incr. v. Roveredo -Maestra		0,00	180.000,00	0,00
Adeguam. sismico rustico S.Antonio		0,00	0,00	932.000,00
Altro		285.000,00	120.000,00	240.000,00
	Totale	7.902.433,53	12.009.215,82	19.795.648,04

## Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24		
Denominazione	2023	2024
Servizio pulizia immobili comunali	0,00	0,00
Realizzazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti	276.146,00	0,00
Servizio di conduz. e manutenz. ordinaria impianti comunali	29.500,00	88.500,00
Fornitura gas naturale	134.000,00	66.000,00
Fornitura energia elettrica	119.000,00	85.000,00
Realizzazione nuovo tratto ciclabile via S.Angelo (3°lotto)	53.000,00	0,00
Polizze assicurative	0,00	109.500,00
Partenariato PP per riqualif. energ. impianti (manutenzione)	603.005,74	603.005,74
Concessione accert. e riscoss. canone unico patrimoniale	30.500,00	30.500,00
Progettazione interv. efficientamento riqualificaz. energ.	110.791,62	0,00
Progettazione impianti fotovoltaici Municipio e Prot.civile	42.000,00	0,00
Proget. Consolid. strutt. casa colonica villa Correr Dolfin	57.000,00	0,00
Assistenza e adempimenti pratiche personale	20.000,00	20.000,00
Servizio pre, post e doposcuola A.S. 23/24 e24/25	30.000,00	90.000,00
Servizio di gestione del punto verde anni 2024 e 2025	0,00	45.000,00
Servizi per cani randagi e animali d'affezione	28.000,00	28.000,00
То	tale 1.532.943,36	1.165.505,74

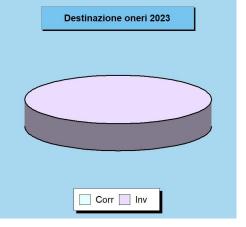
## Permessi a costruire

## Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire				
Importo	Scostamento	2022	2023	
	5.000,00	65.000,00	70.000,00	
Destinazione		2022	2023	
Oneri che finanziano uscite correnti Oneri che finanziano investimenti		0,00 65.000,00	0,00 70.000,00	
Totale		65.000,00	70.000,00	



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)							
<b>Destinazione</b> (Bilancio)		<b>2020</b> (Accertamenti)	<b>2021</b> (Accertamenti)	<b>2022</b> (Previsione)	<b>2023</b> (Previsione)	<b>2024</b> (Previsione)	<b>2025</b> (Previsione)
Uscite correnti Investimenti		0,00 58.936,74	0,00 86.956,26	0,00 65.000,00	0,00 70.000,00	0,00 70.000,00	0,00 70.000,00
	Totale	58.936,74	86.956,26	65.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00

# Alienazione e valorizzazione del patrimonio

#### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



#### Attivo patrimoniale 2021

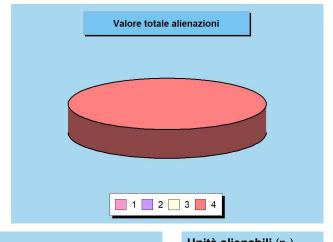
Denominazione		Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazion	ne	0,00
Immobilizzazioni immateriali		71.884,88
Immobilizzazioni materiali		55.362.244,42
Immobilizzazioni finanziarie		5.887.324,03
Rimanenze		4.400,00
Crediti		3.498.658,95
Attività finanziarie non immobilizzat	te	0,00
Disponibilità liquide		14.556.575,45
Ratei e risconti attivi		34.829,87
	Totale	79.415.917,60



## Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni (relitti stradali)	12.652,00





## Stima del valore di alienazione (euro)

Stima dei valore di allenazione (euro)				Unita ai	iita alienabiii (ii.)		
Tipologia	2023	2024	2025	2023	2024	2025	
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0	
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0	
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0	
4 Altri beni (relitti stradali)	12.652,00	0,00	0.00	7	0	0	

Totale 12.652,00 0,00 0,00 7 0 0

# Sezione Strategica ANALITICA e OPERATIVA



Le "Linee Programmatiche di Mandato per il quinquennio 2019-2024" sono articolate su 4 assi strategici fondamentali di seguito indicati:

- 1. RILANCIO DELLA CITTA'
- 2. UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO
- 3. UN COMUNE SMART-ATTIVO
- 4. SCUOLE, SPORT, PROTEZIONE CIVILE

La **pianificazione strategica** è il processo attraverso il quale si definiscono gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici di mandato dell'ente. I documenti a supporto del processo di pianificazione strategica sono:

- -la Relazione di inizio mandato;
- -le Linee programmatiche per azioni e progetti;
- -il Documento unico di programmazione Sezione strategica.

La **programmazione operativa** è il processo attraverso il quale si definiscono gli obiettivi operativi triennali dell'ente ed i connessi limiti autorizzatori triennali di primo livello (per programmi e titoli). I documenti a supporto del processo di programmazione operativa sono:

- -il Documento unico di programmazione Sezione operativa;
- -il Bilancio di previsione finanziario;
- -il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La **programmazione esecutiva** è il processo attraverso il quale si negoziano e si definiscono gli obiettivi esecutivi ed i connessi limiti autorizzatori di secondo livello (per capitoli). Il documento a supporto del processo di programmazione esecutiva è il piano esecutivo di gestione (PEG).

L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed è articolato in 4 sezioni:

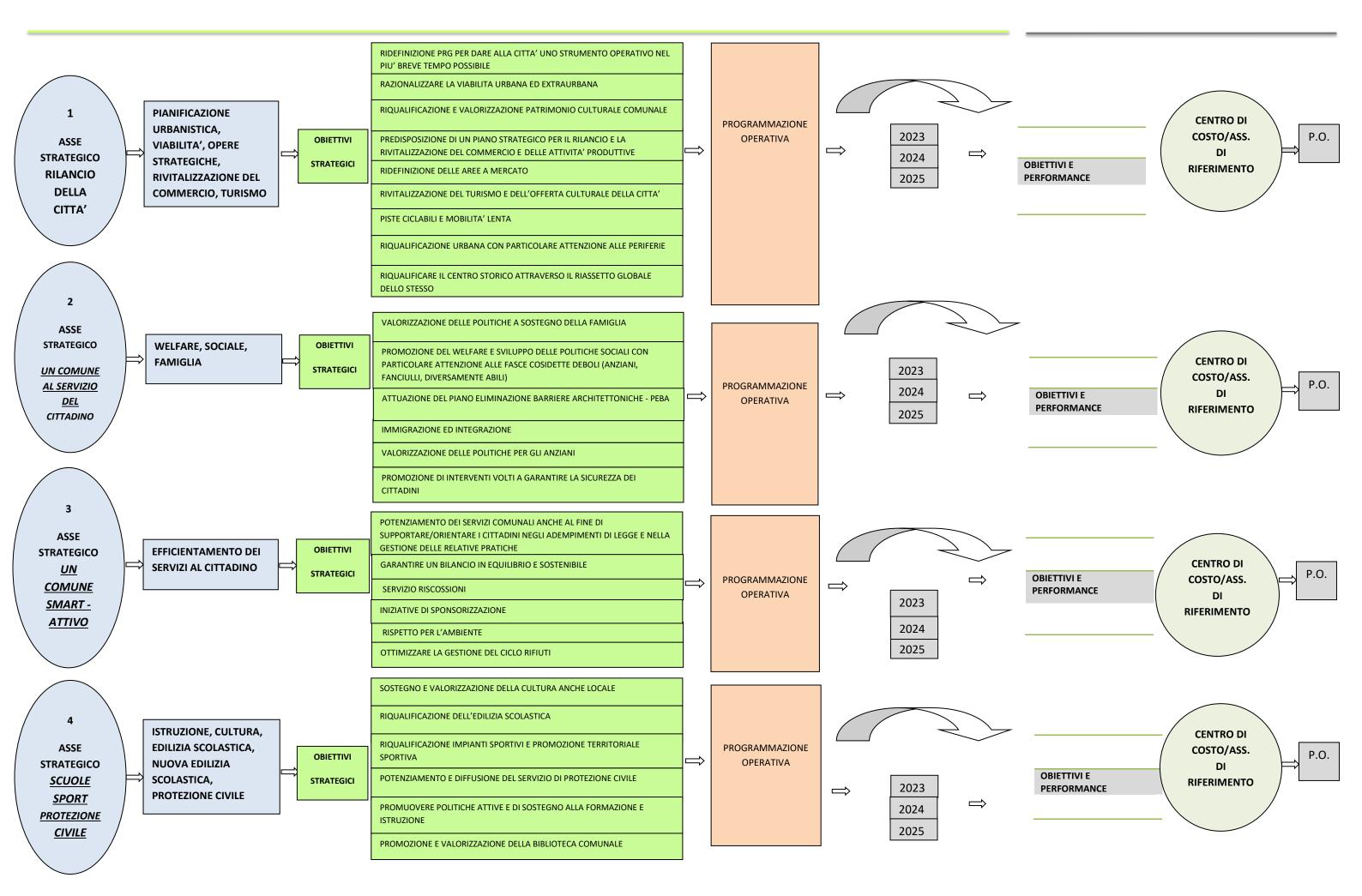
- -scheda anagrafica dell'amministrazione
- -valore pubblico, performance e anticorruzione
- -organizzazione e capitale umano
- -monitoraggio

Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021 e pubblicato in data 30 giugno 2022 sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, ha disposto tra l'altro la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo n. 267/2000, decretando la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione. Pertanto, gli Enti Locali dovranno approvare il PEG entro 20 giorni dall'adozione del bilancio di previsione e il PIAO entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui Art. 2, comma 1

all'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione.

La sezione operativa che segue più avanti contiene una descrizione approfondita e articolata di ogni indirizzo, ma si ritiene utile riportare una sintesi dei contenuti di ogni asse con una rappresentazione grafica in cui sono declinate le azioni strategiche per il perseguimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione, indicate con la rispettiva priorità.





Documento Unico di Programmazione 2023/2025 Sezione Strategica (SeS)

# **Asse Strategica:**

#### 1 - RILANCIO DELLA CITTA'

PIANIFICAZIONE URBANISTICA, VIABILITA'. OPERE STRATEGICHE, RIVITALIZZAZIONE DEL COMMERCIO, TURISMO

#### **Obiettivo Strategico:**

# 1.1 - RIDEFINIZIONE PRG PER DARE ALLA CITTA' UNO STRUMENTO OPERATIVO UTILE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE

Settore Associato: SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

**Responsabile:** POLLES MARCO

**Responsabile Politica:** ASSESSORE CLAUDIO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: Revisione dei contenuti del PRGC in adozione, con la conformazione al Piano Paesaggistico Regionale, in recepimento del nuovo piano regionale sulle

alluvioni e la integrazione con ulteriori livelli di pianificazione comunale quali il nuovo Piano del Traffico, il Biciplan, il PEBA a costituire un vero e proprio

testo unico integrato per i cittadini e imprese.

# **Obiettivo Strategico:**

#### 1.2 - RAZIONALIZZARE LA VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA

Settore Associato: SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

**Responsabile:** ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: SINDACO, ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E MICHELA CANCIAN

Definizione dell'Objettivo: Nel corso del mandato si realizzeranno diversi lavori sulla viabilità e sul patrimonio comunale, perseguendo un'adeguata informazione e un'attenta gestione

delle criticità con particolare riferimento alla mobilità, sia nei confronti delle attività, ma anche dei cittadini interessati,

# **Obiettivo Strategico:**

#### 1.3 - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE COMUNALE

Settore Associato: SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

**Responsabile:** ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI MICHELA CANCIAN, LORENA BLARASIN

Definizione dell'Obiettivo: E' prioritaria la tutela e la valorizzazione dei beni storici architettonici attraverso uno studio attento e nel rispetto rigoroso delle regole di restauro, al fine di

preservare e tramandare la memoria della nostra identità locale di cui sono espressione.

# **Obiettivo Strategico:**

# 1.4 - PREDISPOSIZIONE DI AZIONI STRATEGICHE PER IL RILANCIO E LA RIVITALIZZAZIONE DEL COMMERCIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settore Associato: SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

**Responsabile:** POLLES MARCO

**Responsabile Politica:** ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E RICCARDO TURCHET

**Definizione dell'Obiettivo:** Ripensare allo sviluppo del tessuto produttivo incentivando in primis le piccole realtà imprenditoriali, comprese le attività commerciali poste in zone periferiche

a garanzia dei servizi di base. Con le azioni strategiche sarà possibile individuare ambiti, criteri, priorità e strumenti di intervento.

# **Obiettivo Strategico:**

# 1.5 - RIDEFINIZIONE DELLE AREE A MERCATO

Settore Associato: SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

**Responsabile:** POLLES MARCO

Responsabile Politica: ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E RICCARDO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: Al fine di aumentare l'attrattività dei mercati cittadini e di favorire il commercio nel centro storico e nelle periferie, si attueranno alcune azioni specifiche che

incideranno sulla localizzazione degli spazi occupati dagli ambulanti.

#### **Obiettivo Strategico:**

# 1.6 - RIVITALIZZAZIONE DEL TURISMO E DELL'OFFERTA CULTURALE DELLA CITTA'

Settore Associato: SERVIZIO CULTURA, EDUCAZIONE TURISMO

**Responsabile:** BENVENUTO SILVA

**Responsabile Politica:** ASSESSORE LORENA BLARASIN

Definizione dell'Obiettivo: Tematizzazione forte della proposta culturale, anche collaborando con i comuni limitrofi, aderendo a manifestazioni ed iniziative di livello nazionale, volte a

favorire lo spostamento dei flussi turistici all'interno della regione, per attrarre una parte dei visitatori nel territorio purliliese. Ospitare e organizzare eventi

collegati, per consentire anche alle attività presenti a Porcia nuove opportunità.

# **Obiettivo Strategico:**

# 1.7 - PISTE CICLABILI E MOBILITA' LENTA

Settore Associato: SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

**Responsabile:** ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI MICHELA CANCIAN E CLAUDIO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: Incrementare l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto quotidiano, finalizzato al miglioramento della qualità della vita e della salute della collettività.

Promuovere lo sviluppo di percorsi cicloturistici in ambiente poco urbanizzato, in accordo con le amministrazioni comunali limitrofe e in linea con quanto

auspicato dalla Regione FVG.

### **Obiettivo Strategico:**

# 1.8 - RIQUALIFICAZIONE URBANA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PERIFERIE

Settore Associato: SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

**Responsabile:** ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI MICHELA CANCIAN, LORENA BLARASIN, VALENTINA DAL PASSO, CONS. BIANCHIN

**Definizione dell'Obiettivo:** Si rende necessario il recupero ed il decoro delle vie e delle piazze caratteristiche del centro città e dei vari quartieri urbani, al fine di favorire l'aggregazione

sociale e l'uso degli spazi pubblici.

#### **Obiettivo Strategico:**

#### 1.9 - RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO ATTRAVERSO IL RIASSETTO GLOBALE DELLO STESSO

Settore Associato: SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

**Responsabile:** ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI MICHELA CANCIAN, CLAUDIO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: Si rende indispensabile una visione globale del centro storico con un ripensamento d'uso degli edifici pubblici e del patrimonio ambientale, al fine di conferire

una identità unitaria al centro città

# **Asse Strategica:**

# 2 - UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

WELFARE, SOCIALE, FAMIGLIA

# **Obiettivo Strategico:**

#### 2.1 - VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Settore Associato: SERVIZI ALLA PERSONA

**Responsabile:** FANARA MONICA

**Responsabile Politica:** ASSESSORE RICCARDO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: L'istituzione familiare è il pilastro su cui si fonda la comunità, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico. Ciò comporta la necessità di perseguire il

miglioramento della rete territoriale per i supporti alle famiglie, in collaborazione con la Consulta della famiglia, perseguendo una differenziazione delle

risposte maggiormente adeguata al livello di complessità delle situazioni che emergono sul territorio

#### **Obiettivo Strategico:**

# 2.2 - PROMOZIONE DEL WELFARE E SVILUPPO DELLE POLITICHE SOCIALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE COSIDDETTE DEBOLI (ADULTI, ANZIANI, DIVERSAMENTE ABILI..)

Settore Associato: SERVIZI ALLA PERSONA

**Responsabile:** FANARA MONICA

**Responsabile Politica:** ASSESSORE FIORELLA GERETTO

Definizione dell'Obiettivo: Promuovere il benessere sociale ed economico nell'ottica di migliorare le condizioni economiche svantaggiate senza un approccio assistenzialistico, ma

cercando di mettere in atto politiche pro attive che si risolvano in una positiva conclusione del sostegno sociale. Intercettare le situazioni di difficoltà economica

o fisica supportando gli enti del terzo settore e sensibilizzando la cittadinanza sui temi del sociale

#### **Obiettivo Strategico:**

#### 2.3 - ATTUAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - PEBA

Settore Associato: SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

**Responsabile:** ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORE MICHELA CANCIAN

Definizione dell'Obiettivo: Tale strumento dovrà monitorare, pianificare, progettare con ordine di priorità gli interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità

degli edifici per i cittadini, così da migliorare la qualità della vita, incrementare la vivibilità della città e soddisfare i legittimi fabbisogni di accessibilità e

socialità

# **Obiettivo Strategico:**

# 2.4 - IMMIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE

Settore Associato: SERVIZI ALLA PERSONA

**Responsabile:** FANARA MONICA

**Responsabile Politica:** ASSESSORE FIORELLA GERETTO

Definizione dell'Obiettivo: I fenomeni migratori richiedono un'attenzione condivisa da parte di tutte le istituzioni pubbliche. Il comune attuerà, in accordo con la Regione FVG e con gli

organi dello stato competenti, ogni azione volta a garantire la tutela dei cittadini di fronte a possibili flussi migratori di clandestini. Al contempo si attueranno programmi di integrazione mirati per quanti vogliano sentirsi parte della comunità, attraverso lo studio della lingua, delle norme e delle tradizioni locali,

promuovendo una visione maggiormente condivisa del senso di appartenenza e di conseguente responsabilità nei confronti della città nel suo complesso.

# **Obiettivo Strategico:**

#### 2.5 - VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE PER GLI ANZIANI

Settore Associato: SERVIZI ALLA PERSONA

**Responsabile:** FANARA MONICA

**Responsabile Politica:** ASSESSORE FIORELLA GERETTO

Definizione dell'Obiettivo: L'età anziana ha visto un incremento numerico importante. I servizi di assistenza sono fondamentali per sostentere la progressiva perdita dell'autonomia

personale. La pandemia da COVID19 ha messo in evidenza come siano le strutture per anziani quelle più fragili e delicate dal punto di vista del contenimento del contagio. Al contempo è fondamentale che nessun anziano rimanga solo o gli risulti impossibile esprimere la propria difficoltà al sistema dei servizi e alla rete delle risorse territoriali. Per questi motivi, l'Amministrazione ha approvato un atto di indirizzo di richiesta ad ASP Umberto I di procedere con lo studio di

fattibilità tecnico economica per la realizzazione di una struttura dedicalta alle persone fragili.

# **Obiettivo Strategico:**

#### 2.6 - PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI

Settore Associato: POLIZIA LOCALE

**Responsabile:** SEGATTO ANGELO

**Responsabile Politica:** SINDACO

**Definizione dell'Obiettivo:** Garantire la sicurezza attraverso l'efficientamento delle risorse umane destinate ai servizi sul territorio ed interventi di carattere tecnico a presidio della città.

# **Asse Strategica:**

#### 3 - UN COMUNE SMART-ATTIVO

EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

#### **Obiettivo Strategico:**

# 3.1 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI ANCHE AL FINE DI SUPPORTARE/ORIENTARE I CITTADINI NEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE E NELLA GESTIONE DELLE RELATIVE PRATICHE

Settore Associato: PLURALITA' DI SERVIZI

**Responsabile :** MICHELA DURANTE, MONICA FANARA, CRISTINA MACONI

Responsabile Politica: SINDACO MARCO SARTINI ASSESSORI LORENZO VENA - MICHELA CANCIAN

Definizione dell'Obiettivo: Allo scopo di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini si prevedono alcuni interventi, tra i quali

ampliare l'offerta di apertura degli uffici pubblici, ridefinire l'area di accoglienza in ingresso e del servizio URP, aggiornare il sito internet istituzionale. E' prevista l'attivazione di uno sportello legale al fine di dare ai cittadini una prima informazione ed orientarli sulle azioni da intraprendere. Inoltre, nell'ottica di un miglior servizio, al passo coi tempi, si vuole intraprendere un percorso per procedere alla redazione di un piano per la gestione dei cimiteri che passa anche

attraverso la revisione del regolamento di polizia mortuaria.

# **Obiettivo Strategico:**

# 3.2 - GARANTIRE UN BILANCIO IN EQUILIBRIO E SOSTENIBILE

Settore Associato: SERVIZIO FINANZIARIO

**Responsabile :** BASTASIN NICOLETTA

Responsabile Politica: ASSESSORE LORENZO VENA

Definizione dell'Obiettivo: Il bilancio comunale è lo strumento cardine per la verifica della copertura finanziaria di ogni iniziativa dell'Ente locale. Le azioni dell'amministrazione,

finalizzate a garantire un bilancio in equilibrio e sostenibile rispetto agli obiettivi di programma, avranno come finalità l'organizzazione dei servizi, il conteniento dei costi, il riconoscimento dei risultati conseguiti dalle unità organizzative. A tal fine si perfezioneranno le procedure relative al controllo di

gestione quale strumento principe per il monitoraggio della programmazione e la misurazione della performance, anche mediante l'utilizzo di nuovi strumenti

informatici.

#### **Obiettivo Strategico:**

#### 3.3 - SERVIZIO RISCOSSIONI

Settore Associato: SERVIZIO ENTRATE COMUNALI

**Responsabile :** POLLES LARA

**Responsabile Politica:** ASSESSORE LORENZO VENA

**Definizione dell'Obiettivo:** Perseguire l'accertamento delle attività di riscossione presso un unico ufficio, al fine di avere una pronta visione dello scaduto e delle attività da mettere in atto

per il recupero delle somme oltre che dare ai contribuenti un unico ufficio a cui rivolgersi riducendo al contempo i tempi per l'incasso.

# **Obiettivo Strategico:**

# 3.4 - INIZIATIVE DI SPONSORIZZAZIONE

Settore Associato: SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

**Responsabile:** ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI LORENZO VENA -CONSIGLIERE FABIO BIANCHIN

**Definizione dell'Obiettivo:** Favorire una maggiore collaborazione tra i soggetti privati e l'amministrazione pubblica attraverso iniziative di sponsorizzazione

**Obiettivo Strategico:** 

#### 3.5 - RISPETTO DELL'AMBIENTE

Settore Associato: SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

**Responsabile:** POLLES MARCO

Responsabile Politica: ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO

Definizione dell'Obiettivo: L'ambiente è declinato all'interno del programma dell'amministrazione attraverso una pluralità di iniziative che rientrano nelle tipiche competenze dell'Ente

(gestione rifiuti) e altre legate alla sensibilità su temi specifici (riutilizzo plastica, risparmio energetico, prima infanzia).

#### **Obiettivo Strategico:**

#### 3.6 - OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEL CICLO RIFIUTI

Settore Associato: SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

**Responsabile:** POLLES MARCO

Responsabile Politica: ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO

Definizione dell'Obiettivo:

Migliorare le performance ambientali riducendo la frazione di rifiuto indifferenziato conferito, stimolando comportamenti virtuosi quali il compostaggio domestico.

# **Asse Strategica:**

# 4 - SCUOLE, SPORT, PROTEZIONE CIVILE

ISTRUZIONE, CULTURA, EDILIZIA SCOLASTICA, NUOVA EDILIZIA SCOLASTICA, PROTEZIONE CIVILE

# **Obiettivo Strategico:**

#### 4.1 - SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA ANCHE LOCALE

Settore Associato: SERVIZIO CULTURA, EDUCAZIONE TURISMO

**Responsabile:** BENVENUTO SILVA

**Responsabile Politica:** ASSESSORE LORENA BLARASIN

**Definizione dell'Obiettivo:** Promuovere la storia e la cultura tradizionale con particolare attenzione alla nostra comunità, quale patrimonio da tramandare alle future generazioni, senza

trascurare le forme di espressione artistiche contemporanee.

#### **Obiettivo Strategico:**

### 4.2 - RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Settore Associato: SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

**Responsabile:** ROMANIN GIORGIA

**Responsabile Politica:** ASSESSORE MICHELA CANCIAN

**Definizione dell'Objettivo:** EDILIZIA ESISTENTE Attuazione delle attività di manutenzione preventiva anche al fine di assicurare, oltre al decoro, un continuo controllo sulla condizione

di sicurezza del patrimonio scolastico, intervenendo, ove necessario, con opere atte al superamento delle barriere architettoniche. NUOVA EDILIZIA Procedere secondo le linee più avanzate dell'urbanistica moderna orientata all'accorpamento dei plessi per una migliore economia generale di scala e in funzione della progressiva riduzione del numero di bambini. E' intenzione dell'Amministrazione concentrarsi, inizialmente, solo sulla realizzazione delle nuove scuole di Porcia centro, attraverso una progettualità flessibile, modulare, in grado di assecondare eventuali ampliamenti dovuti a richieste di accorpamento future, da realizzare in una grande area di proprietà pubblica e relativamente alla quale esiste un progetto preliminare completo revisionato secondo le nuove linee di

indirizzo.

#### **Obiettivo Strategico:**

# 4.3 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E PROMOZIONE TERRITORIALE SPORTIVA

Settore Associato: SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

**Responsabile:** ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI RICCARDO TURCHET-MICHELA CANCIAN- VALENTINA DAL PASSO CONSIGLIERE BASSO ALBERTO

Definizione dell'Obiettivo: Verificare la corretta funzionalità delle strutture sportive e analizzare fabbisogni e necessità di utilizzo, per garantire le condizioni di sicurezza del patrimonio

sportivo. Favorire l'attività sportiva "Spontanea e libera" per incentivare l'aggregazione sociale dei giovani con la realizzazione di aree gioco attrezzate e la

creazione di percorsi permanenti e sicuri per l'attività fisica.

# **Obiettivo Strategico:**

#### 4.4 - POTENZIAMENTO E DIFFUSIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Settore Associato: POLIZIA LOCALE

**Responsabile:** SEGATTO ANGELO

Responsabile Politica: ASSESSORI RICCARDO TURCHET, LORENA BLARASIN

Definizione dell'Obiettivo: Incrementare le dotazioni specifiche delle squadre e favorire il conseguimento di abilitazioni specifiche volte ad aumentare la professionalità dei volontari

impegnati nel settore. Favorire il coinvolgimento delle scuole nelle esercitazioni annuali sulla gestione delle emergenze anche per diffondere una maggiore

conoscenza della PC e del suo ruolo istituzionale.

#### **Obiettivo Strategico:**

# 4.5 - PROMUOVERE POLITICHE ATTIVE E DI SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Settore Associato: SERVIZIO CULTURA, EDUCAZIONE TURISMO

**Responsabile:** BENVENUTO SILVA

Responsabile Politica: ASSESSORE LORENA BLARASIN, CONS. SANTAROSSA

Definizione dell'Obiettivo: La scuola rappresenta un momento fondamentale ed essenziale della crescita culturale di tutta la collettività ed è pertanto prioritario supportare l'Istituto

Comprensivo di Porcia nella piena realizzazione della progettualità prevista all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Al pari, rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro è un'opportunità indispensabile ad aziende e giovani. In tale ottica si opererà anche in sinergia con l'Agenzia Lavoro &

Sviluppo Impresa al fine di mettere in relazione il mondo del lavoro, la formazione e le imprese per accompagnare i giovani ad orientare le loro scelte.

# **Obiettivo Strategico:**

#### 4.6 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Settore Associato: SERVIZIO CULTURA, EDUCAZIONE TURISMO

**Responsabile:** BENVENUTO SILVA

**Responsabile Politica:** ASSESSORE LORENA BLARASIN

**Definizione dell'Obiettivo:** Valorizzare la funzione della biblioteca nel contesto della vita del comune.



Documento Unico di Programmazione 2023/2025 Sezione Operativa (SeO)

**Settore Associato** 

PIANIFICAZIONE URBANA

**Asse Strategica:** 1 - RILANCIO DELLA CITTA' **Obiettivo Strategico** 1.1 - RIDEFINIZIONE PRG PER DARE ALLA CITTA' UNO STRUMENTO OPERATIVO UTILE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE Obiettivo operativo DUP 1.1.1 - Variante generale n.37 in recepimento al PPR e aggiornamento regolamento edilizio 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione **Programma** 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio Responsabile Politico ASSESSORE CLAUDIO TURCHET Responsabile Obiettivo POLLES MARCO **Settore Associato** PIANIFICAZIONE URBANA Obiettivo operativo DUP 1.1.2 - Variante all'area urbana centrale 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione Programma 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio Responsabile Politico ASSESSORE CLAUDIO TURCHET Responsabile Obiettivo POLLES MARCO

Obiettivo operativo DUP 1.1.3 - Digitalizzazione degli archivi urbanistici (piani di fabbricazione e attuattivi)

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma** 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Politico** ASSESSORE CLAUDIO TURCHET

**Responsabile Obiettivo** POLLES MARCO

Settore Associato PIANIFICAZIONE URBANA

Obiettivo Strategico 1.2 - RAZIONALIZZARE LA VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA

Obiettivo operativo DUP 1.2.1 - Rotonda garage Venezia. Prosecuzione progetto definitivo/esecutivo

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma** 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile Politico SINDACO

**Responsabile Obiettivo** ROMANIN GIORGIA

Settore Associato LAVORI PUBBLICI

Obiettivo operativo DUP 1.2.2 - Collegamento Porcia Roveredo in Piano attraverso trasporto pubblico

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma** 10.02 - Trasporto pubblico locale

**Responsabile Politico** ASSESSORE CLAUDIO TURCHET

**Responsabile Obiettivo** ROMANIN GIORGIA

Settore Associato VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Obiettivo Strategico

Obiettivo operativo DUP	1.2.3 - Inversione senso di marcia con ingresso in centro dalla Torre orologio
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE CLAUDIO TURCHET
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Obiettivo operativo DUP	1.2.4 - Cartellonistica stradale di accesso alla zona industriale di Pieve
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE CLAUDIO TURCHET
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Obiettivo operativo DUP	1.2.5 - Riordino catastale relitti stradali con acquisizione al patrimonio comunale
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

1.3 - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE COMUNALE

Obiettivo operativo DUP	1.3.1 - Opere di restauro del complesso villa Correr- Dolfin
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	ASSESSORI MICHELA CANCIAN-LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	LAVORI PUBBLICI
Obiettivo Strategico	1.4 - PREDISPOSIZIONE DI AZIONI STRATEGICHE PER IL RILANCIO E LA RIVITALIZZAZIONE DEL COMMERCIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Obiettivo operativo DUP	1.4.1 - Concertazione con le istituzioni, le categorie economiche, le associazioni per rilevare esigenze e fabbisogni e condividere possibili azioni ed interventi
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	ASSESSORI RICCARDO TURCHET E CLAUDIO TURCHET
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo operativo DUP	1.4.2 - Iniziative in centro storico
•	
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	ATTIVITA' PRODUTTIVE
Obiettivo Strategico	1.5 - RIDEFINIZIONE DELLE AREE A MERCATO
Obiettivo operativo DUP	1.5.1 - Riassegnazione dei posteggi del mercato in centro storico
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	ATTIVITA' PRODUTTIVE
Obiettivo operativo DUP	1.5.2 - Mercato agrizero: regolamentazione definitiva e riassegnazione dei posteggi
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo Strategico	1.6 - RIVITALIZZAZIONE DEL TURISMO E DELL'OFFERTA CULTURALE DELLA CITTA'
Obiettivo operativo DUP	1.6.1 - Organizzazione di iniziative ed eventi con le Città gemellate.
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA
Obiettivo operativo DUP	1.6.2 - Collaborazione con altri comuni e realtà del territorio pordenonese in progetti di promozione culturale e turistica del territorio e dell'enogastronomia anche sulla base di iniziative europee.
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA
Obiettivo operativo DUP	1.6.3 - Partecipazione alle iniziative promosse e organizzate dal FAI
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA

Obiettivo operativo DUP	1.6.4 - Saranno organizzati eventi quali:spettacoli teatrali, musicali, conferenze, rassegne e mostre.
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA
Obiettivo operativo DUP	1.6.5 - Appuntamenti teatrali in convenzione con associazioni del settore
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA
Obiettivo operativo DUP	1.6.6 - Iniziative culturali, musicali e corali in centro e nelle frazioni, collaborando con le associazioni locali.
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA

Obiettivo operativo DUP 1.6.7 - Mantenere l'adesione di Villa Correr Dolfin all'Associazione "Ville Venete".

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENA BLARASIN

**Responsabile Obiettivo**BENVENUTO SILVA

Settore Associato CULTURA

Obiettivo operativo DUP 1.6.8 - Attività di formazione rivolte alle associazioni del territorio per l'organizzazione degli eventi in collaborazione con il Suap

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Politico ASSESSORI LORENA BLARASIN E RICCARDO TURCHET

**Responsabile Obiettivo** BENVENUTO SILVA

Settore Associato CULTURA

Obiettivo Strategico 1.7 - PISTE CICLABILI E MOBILITA' LENTA

Obiettivo operativo DUP 1.7.1 - Biciplan: approvazione

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma** 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

**Responsabile Politico** ASSESSORE CLAUDIO TURCHET

**Responsabile Obiettivo** POLLES MARCO

Settore Associato PIANIFICAZIONE URBANA

Obiettivo operativo DUP	1.7.2 - Individuazione percorsi cicloturistici
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE CLAUDIO TURCHET
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Obiettivo operativo DUP	1.7.3 - Manutenzione e valorizzazione piste ciclabili esistenti e realizzazione di nuove piste ciclabili
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORI MICHELA CANCIAN E CLAUDIO TURCHET
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Obiettivo Strategico	1.8 - RIQUALIFICAZIONE URBANA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PERIFERIE
Obiettivo operativo DUP	1.8.1 - Realizzazione programmatica per lotti progetto di fattibilità della rete comunale di percorsi ciclabili (lotti Via alla Ferrovia, Via S. Angelo, Via San Rocco/via Villascura/via De Pellegrini.
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Obiettivo operativo DUP	1.8.2 - Installazione cartellonistica descrittiva storico-culturale
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORI MICHELA CANCIAN, LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Obiettivo operativo DUP	1.8.3 - Allestimento e cura aiuole ingresso città
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO E CONSIGLIERE BIANCHIN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Obiettivo operativo DUP	1.8.4 - Costante cura e rigenerazione del verde pubblico e parchi gioco
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO E CONS. BIANCHIN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Obiettivo Strategico	1.9 - RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO ATTRAVERSO IL RIASSETTO GLOBALE DELLO STESSO

Obiettivo operativo DUP 1.9.1 - Utilizzo pubblico ex palazzo comunale con loggia 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione **Programma** 1.11 - Altri servizi generali Responsabile Politico ASSESSORE MICHELA CANCIAN **Responsabile Obiettivo ROMANIN GIORGIA** LAVORI PUBBLICI **Settore Associato** Obiettivo operativo DUP 1.9.2 - Area di via Vietti- studio e approvazione nuovo piano particolareggiato Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programma** 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio Responsabile Politico ASSESSORE CLAUDIO TURCHET Responsabile Obiettivo POLLES MARCO **Settore Associato** PIANIFICAZIONE URBANA Obiettivo operativo DUP 1.9.3 - Studio per una riqualificazione ambito centro Storico Via Marconi e Via Rivierasca 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione

**Programma** 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Politico** ASSESSORE MICHELA CANCIAN

**Responsabile Obiettivo** ROMANIN GIORGIA

Settore Associato LAVORI PUBBLICI

Obiettivo operativo DUP	1.9.4 - Manutenzione torre dell'orologio
Missione	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01-Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN ROMANIN
Responsabile Obiettivo	GIORGIA
Settore Associato	LAVORI PUBBLICI

Asse Strategica: 2 - UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Obiettivo Strategico 2.1 - VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Obiettivo operativo DUP 2.1.1. - Piano della Famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.05 - Interventi per le famiglie

**Responsabile Politico** ASSESSORE RICCARDO TURCHET

**Responsabile Obiettivo** FANARA MONICA

Settore Associato FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI

Obiettivo operativo DUP 2.1.2 - Sportello Famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.05 - Interventi per le famiglie

**Responsabile Politico** ASSESSORE RICCARDO TURCHET

**Responsabile Obiettivo** FANARA MONICA

Settore Associato FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI

Obiettivo operativo DUP	2.1.3 - Tavolo di Comunità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI
Obiettivo operativo DUP	2.1.4 - Certificazione comune amico della famiglia
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI
Obiettivo Strategico	2.2 - PROMOZIONE DEL WELFARE E SVILUPPO DELLE POLITICHE SOCIALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE COSIDDETTE DEBOLI (ADULTI, ANZIANI, DIVERSAMENTE ABILI)

Obiettivo operativo DUP	2.2.2 - Rafforzare la collaborazione fra comune e associazioni del territorio per implementare i servizi ai cittadini.
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Obiettivo operativo DUP	2.2.3 - Fornire informazioni in modo efficace e capillare per la conoscenza delle prestazioni e agevolazioni fruibili nella vita quotidiana e in particolari situazioni della vita
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
Obiettivo operativo DUP	2.2.4 - Supporto e sostegno alle associazioni del sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO
Obiettivo operativo DUP	2.2.6 - Gestione del centro diurno mediante ASP (Azienda Speciale Umberto I)
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	CENTRO SEMIRESIDENZ. DIURNO - RESIDENZIALITA' PROTETTA
Obiettivo Strategico	2.3 - ATTUAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - PEBA

**Settore Associato** 

Obiettivo Strategico

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

2.5 - VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE PER GLI ANZIANI

Obiettivo operativo DUP	2.3.1 - PEBA attuazione con interventi puntuali
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Obiettivo Strategico	2.4 - IMMIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE
Obiettivo operativo DUP	2.4.1 - Attivazione corsi di lingua italiana e di educazione civica per immigrati.
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma Responsabile Politico	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale ASSESSORE FIORELLA GERETTO

Obiettivo operativo DUP 2.5.1 - Realizzazione di iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel contesto familiare e nel tessuto sociale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.03 - Interventi per gli anziani

**Responsabile Politico** ASSESSORE FIORELLA GERETTO

**Responsabile Obiettivo** FANARA MONICA

Settore Associato DISAGI E DISABILITA' ADULTI E ANZIANI

Obiettivo operativo DUP 2.5.2 - Attività e iniziative per il sostegno alle famiglie per l'accudimento delle persone anziane in collaborazione con l'ASP Umberto I.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.03 - Interventi per gli anziani

**Responsabile Politico** ASSESSORE FIORELLA GERETTO

**Responsabile Obiettivo** FANARA MONICA

Settore Associato DISAGI E DISABILITA' ADULTI E ANZIANI

Obiettivo Strategico 2.6 - PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI

Obiettivo operativo DUP 2.6.1 - Attività di controllo sul territorio relativo al transito dei mezzi pesanti

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma** 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Politico SINDACO

**Responsabile Obiettivo** SEGATTO ANGELO

Settore Associato POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/2019

Obiettivo operativo DUP 2.6.2 - Attività di formazione e sensibilizzazione della popolazione sui temi della sicurezza

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma** 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

**Responsabile Politico** SINDACO

**Responsabile Obiettivo** SEGATTO ANGELO

Settore Associato POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/2019

Obiettivo operativo DUP 2.6.3 - Perseguire la cooperazione con le polizie locali limitrofe anche mediante forme associative

**Missione** 3 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma** 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Politico SINDACO

**Responsabile Obiettivo** SEGATTO ANGELO

Settore Associato POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/2019

Obiettivo operativo DUP 2.6.4 - Garantire maggior sicurezza attraverso strumenti e soluzioni esterne

**Missione** 3 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma** 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Politico SINDACO

**Responsabile Obiettivo** SEGATTO ANGELO

Settore Associato POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/2019

Obiettivo operativo DUP 2.6.5 - Implementare le telecamere nei punti sensibili

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma** 3.01 - Polizia locale e amministrativa

Responsabile Politico SINDACO

**Responsabile Obiettivo** SEGATTO ANGELO

Settore Associato POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/2019

Obiettivo operativo DUP 2.6.6 - Installare/migliorare l'illuminazione pubblica per scongiurare possibili forme di degrado urbano

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma** 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile Politico SINDACO

**Responsabile Obiettivo** ROMANIN GIORGIA

Settore Associato VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Asse Strategica: 3 - UN COMUNE SMART-ATTIVO

Obiettivo Strategico 3.1 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI ANCHE AL FINE DI SUPPORTARE/ORIENTARE I CITTADINI NEGLI ADEMPIMENTI

DI LEGGE E NELLA GESTIONE DELLE RELATIVE PRATICHE

Obiettivo operativo DUP 3.1.1 - Creazione del SUP-Sportello Unico per il Cittadino

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.11 - Altri servizi generali

Responsabile Politico SINDACO, ASSESSORI MICHELA CANCIAN E LORENZO VENA

**Responsabile Obiettivo**DURANTE MICHELA

Settore Associato RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Obiettivo operativo DUP 3.1.2 - Attivazione sportello legale

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.11 - Altri servizi generali

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENZO VENA

**Responsabile Obiettivo** FANARA MONICA

Settore Associato AFFARI LEGALI

Obiettivo operativo DUP 3.1.3 - Sviluppo del sito internet migliorando la facilità di utilizzo, la grafica e i contenuti con interazione diretta con il cittadino per alcune funzionalità

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.08 - Statistica e sistemi informativi

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENZO VENA

**Responsabile Obiettivo**DURANTE MICHELA

Settore Associato RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Obiettivo operativo DUP 3.1.4 - Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale attraverso corsi specifici per ogni settore

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.10 - Risorse umane

Responsabile Politico SINDACO

**Responsabile Obiettivo**DURANTE MICHELA

Settore Associato PERSONALE

Obiettivo operativo DUP 3.1.5 - Efficientamento dei servizi per sviluppo nuovi gestionali

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.08 - Statistica e sistemi informativi

Responsabile Politico ASSESSORE LORENZO VENA

**Responsabile Obiettivo** MACONI CRISTINA

Settore Associato SERVIZI INFORMATICI

Obiettivo operativo DUP	3.1.6 - Monitoraggio delle procedure delegate allo Sportello Unico

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.01 - Organi istituzionali

**Responsabile Politico** SINDACO

**Responsabile Obiettivo** DURANTE MICHELA

Settore Associato RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Obiettivo operativo DUP 3.1.7 - Effettuazione dei censimenti richiesti dall'ISTAT nel triennio 2023 2025

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.08 - Statistica e sistemi informativi

**Responsabile Politico** SINDACO E ASSESSORE MICHELA CANCIAN

**Responsabile Obiettivo** FANARA MONICA

Settore Associato RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Obiettivo operativo DUP 3.1.8 - Aggiornamento regolamenti organi collegiali

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.01 - Organi istituzionali

Responsabile Politico SINDACO

**Responsabile Obiettivo** DURANTE MICHELA

Settore Associato ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo operativo DUP	3.1.9 - Convenzione CUC:potenziamento, formazione e aggiornamento nell'ambito delle procedure previste dalla convenzione
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	SINDACO, ASSESSORI MICHELA CANCIAN E LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	MACONI CRISTINA
Settore Associato	CENTRALE UNICA COMMITTENZA
Obiettivo operativo DUP	3.1.11 - Approvazione di un nuovo regolamento di polizia mortuaria
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	SERVIZI CIMITERIALI (DEMOGRAFICI)
Obiettivo operativo DUP	3.1.12 - Digitalizzazione dei servizi cimiteriali
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	SERVIZI CIMITERIALI (DEMOGRAFICI)
Obiettivo Strategico	3.2 - GARANTIRE UN BILANCIO IN EQUILIBRIO E SOSTENIBILE

Obiettivo operativo DUP	3.2.1 - Codificare un sistema integrato di controllo sulle società partecipate dall'Ente
•	
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	BASTASIN NICOLETTA
Settore Associato	CONTABILITA'
Obiettivo operativo DUP	3.2.2 - Orientare la programmazione dell'Ente al fine di perseguire la creazione di Valore Pubblico (benessere sociale,ambientale,economico)attraverso l'adozione del PIAO
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	BASTASIN NICOLETTA
Settore Associato	CONTROLLO DI GESTIONE
Obiettivo operativo DUP	3.2.3 - Monitorare i progetti inclusi negli obiettivi definiti dal PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	BASTASIN NICOLETTA
Settore Associato	CONTABILITA'

Obiettivo operativo DUP 3.2.4 - Nuove modalità per la semplificazione dei pagamenti dovuti alll'Ente: perfezionamento ed eventuale implementazione delle procedure

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENZO VENA

**Responsabile Obiettivo** BASTASIN NICOLETTA

Settore Associato CONTABILITA'

Obiettivo operativo DUP 3.2.5 - Rinnovo polizze assicurative dell'Ente: analisi obiettivi attesi e rischi da assicurare

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.11 - Altri servizi generali

Responsabile Politico ASSESSORE LORENZO VENA

**Responsabile Obiettivo** BASTASIN NICOLETTA

Settore Associato PROVVEDITORATO - ECONOMATO

Obiettivo Strategico 3.3 - SERVIZIO RISCOSSIONI

Obiettivo operativo DUP 3.3.1 - Ufficio unico delle entrate comunali-Attività di coordinamento con gli uffici per la gestione unitaria delle entrate

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Politico ASSESSORE LORENZO VENA

**Responsabile Obiettivo** POLLES LARA

Settore Associato TRIBUTI

Obiettivo Strategico	3.4 - INIZIATIVE DI SPONSORIZZAZIONE
Obiettivo operativo DUP	3.4.1 - Redazione elenco aiuole, aree verdi e rotatorie adottabili
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	CONSIGLIERE BIANCHIN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Obiettivo operativo DUP	3.4.2 - Promozione di sponsorizzazione per il perseguimento di interessi pubblici
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Obiettivo Strategico	3.5 - RISPETTO DELL'AMBIENTE

**Responsabile Obiettivo** 

**Settore Associato** 

POLLES MARCO

**AMBIENTE** 

Obiettivo operativo DUP 3.5.1 - Promozione delle comunità energetiche sul territorio comunale (CET) per la realizzazione di progetti nel campo dell'efficientamento energeticoe dello sviluppo territoriale sostenibile. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche Missione 17.01 - Fonti energetiche **Programma** ASSESSORE CLAUDIO TURCHET Responsabile Politico POLLES MARCO Responsabile Obiettivo **Settore Associato AMBIENTE** Obiettivo operativo DUP 3.5.2 - APE- sportello attivo con feed back di verifica 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche Missione 17.01 - Fonti energetiche **Programma** Responsabile Politico ASSESSORE CLAUDIO TURCHET Responsabile Obiettivo POLLES MARCO **Settore Associato AMBIENTE** Obiettivo operativo DUP 3.5.3 - Erogazione contributi per acquisto pannolini ecologici e iniziative di tipo informativoalle famiglie al fine di stimolare comportamenti ambientalmente virtuosi e limitare la produzione di rifi 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale **Programma Responsabile Politico** ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO

**Settore Associato** 

**AMBIENTE** 

Obiettivo operativo DUP	3.5.4 - Miglioramento e monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'Ente
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	AMBIENTE
Obiettivo operativo DUP	3.5.5 - Implementazione e censimento del patrimonio arboreo
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	AMBIENTE
Obiettivo operativo DUP	3.5.6 - Perseguire la tutela, la corretta gestione e la valorizzazione delle risorse idriche attraverso lo strumento del Contratto di Fiume
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO

Oktober on one day DUD	255 December W.Coment Provider Browley
Obiettivo operativo DUP	3.5.7 - Progetto "Conosci il verde a Porcia"
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	AMBIENTE
Obiettivo operativo DUP	3.5.8 - Monitoraggio e biomonitoraggio inquinanti in atmosfera
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	AMBIENTE
Obiettivo operativo DUP	3.5.9 - Promozione di eventi per la sostenibilità ambientale
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	AMBIENTE
Obiettivo Strategico	3.6 - OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEL CICLO RIFIUTI

Responsabile Obiettivo

**Settore Associato** 

ROMANIN GIORGIA

MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Sezione operativa	
Obiettivo operativo DUP	3.6.1 - Compostaggio domestico
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	AMBIENTE
Obiettivo operativo DUP	3.6.2 - Raccolta differenziata in aree pubbliche
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	POLLES MARCO
Settore Associato	AMBIENTE
Obiettivo operativo DUP	3.6.3 - Nuova piazzola ecologica.
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO

Documento Unico di Programmazione – Comune di Porcia Sezione Operativa

Obiettivo operativo DUP	3.6.4 - Studio per la miglior formula per il rinnovo parco autovetture dell'Ente
Obletti vo operati vo Ber	5.0.4 Studio per la mignor formala per li filmovo parco autovetture den Ente

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.11 - Altri servizi generali

**Responsabile Politico** ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO

**Responsabile Obiettivo** ROMANIN GIORGIA

Settore Associato MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Documento Unico di Programmazione – Comune di Porcia Sezione Operativa

Asse Strategica: 4 - SCUOLE, SPORT, PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo Strategico 4.1 - SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA ANCHE LOCALE

Obiettivo operativo DUP 4.1.1 - Iniziative a sostegno di politiche intergenerazionali: collaborazionie scambi culturali con l' UTLE di Porcia APS

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENA BLARASIN

**Responsabile Obiettivo**BENVENUTO SILVA

Settore Associato ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo Strategico 4.2 - RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Obiettivo operativo DUP 4.2.1 - Progettazione del plesso scolastico di via dei Bagolari

**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma** 4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Politico ASSESSORE MICHELA CANCIAN

Responsabile Obiettivo ROMANIN GIORGIA
Settore Associato LAVORI PUBBLICI

Obiettivo operativo DUP

4.2.2 - Monitorare le strutture scolastiche per verificare costantemente gli interventi necessari da realizzare per la manutenzione e la messa in sicurezza, compresa la manutenzione del plesso scolasti

**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma** 4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Politico ASSESSORE MICHELA CANCIAN

Responsabile Obiettivo ROMANIN GIORGIA

Settore Associato MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo Strategico 4.3 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E PROMOZIONE TERRITORIALE SPORTIVA

Obiettivo operativo DUP 4.3.1 - Censimento schedatura degli impianti e strutture per predisporre un programma pluriennale di interventi

**Missione** 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma** 6.01 - Sport e tempo libero

Responsabile Politico ASSESSORE MICHELA CANCIAN

Responsabile Obiettivo ROMANIN GIORGIA

Settore Associato MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo operativo DUP 4.3.2 - Implementazione di aree verdi attrezzate nel territorio comunale

**Missione** 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma** 6.01 - Sport e tempo libero

Responsabile Politico ASSESORI VALENTIN DAL PASSO E MICHELA CANCIAN -CONS. ALBERTO BASSO

Responsabile Obiettivo ROMANIN GIORGIA

Settore Associato MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Responsabile Obiettivo

**Settore Associato** 

BENVENUTO SILVA

SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo operativo DUP	4.3.3 - Riqualificazione funzionale percorso lungo le sponde del Noncello
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET E CONS. ALBERTO BASSO
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Obiettivo operativo DUP	4.3.4 - Palazzetto dello sport di via dei Bagolari
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	ASSESSORI MICHELA CANCIAN E RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	LAVORI PUBBLICI
Obiettivo operativo DUP	4.3.5 - Realizzazione festa dello sport
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET

Obiettivo operativo DUP 4.3.6 - Rivisitazione dell'iniziativa "Porcia premia lo sport"

**Missione** 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma** 6.01 - Sport e tempo libero

Responsabile Politico ASSESSORE RICCARDO TURCHET

**Responsabile Obiettivo**BENVENUTO SILVA

**Settore Associato** SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo operativo DUP 4.3.7 - Promozione dello sport mediante convegni e iniziative sul tema

**Missione** 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma** 6.01 - Sport e tempo libero

Responsabile Politico ASSESSORE RICCARDO TURCHET

**Responsabile Obiettivo**BENVENUTO SILVA

Settore Associato SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo Strategico 4.4 - POTENZIAMENTO E DIFFUSIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo operativo DUP 4.4.1 - Piano comunale delle emergenze: approvazione e attuazione; presentazione del piano delle emergenze alla cittadinanza

Missione 11 - Soccorso civile

**Programma** 11.01 - Sistema di protezione civile

**Responsabile Politico** ASSESSORE RICCARDO TURCHET

**Responsabile Obiettivo** SEGATTO ANGELO

Settore Associato PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo operativo DUP	4.4.2 - Sensibilizzazione e formazione della popolazione giovanile mediante iniziative con le scuole
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	PROTEZIONE CIVILE
Obiettivo operativo DUP	4.4.3 - Iiniziative di quartiere per il coinvolgimento diretto della popolazione su criticità specifiche legate alle varie zone del territorio e relativo ruolo e funzioni della PC
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	PROTEZIONE CIVILE
Obiettivo operativo DUP	4.4.4 - Organizzazione e gestione dei servizi a favore della popolazione scolastica di competenza comunale
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASSISTENZA SCOLASTICA
Obiettivo Strategico	4.5 - PROMUOVERE POLITICHE ATTIVE E DI SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Obiettivo operativo DUP 4.5.1 - Coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Comprensivo nelle iniziative culturali realizzate dal comune.

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma** 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENA BLARASIN

**Responsabile Obiettivo** BENVENUTO SILVA

Settore Associato ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo operativo DUP 4.5.2 - Asilo nido comunale: mantenimento dell'accreditamento della struttura

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENA BLARASIN

**Responsabile Obiettivo**BENVENUTO SILVA

Settore Associato ASILO NIDO

Obiettivo operativo DUP 4.5.3 - Sostegno al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma** 4.07 - Diritto allo studio

Responsabile Politico ASSESSORE LORENA BLARASIN

**Responsabile Obiettivo** BENVENUTO SILVA

Settore Associato ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo operativo DUP	4.5.4 - Iniziative di supporto all'educazione alimentare come "Merenda sana e movimento: una associazione vincente"
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASSISTENZA SCOLASTICA
Obiettivo operativo DUP	4.5.5 - Sostegno alle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASSISTENZA SCOLASTICA
Obiettivo operativo DUP	4.5.6 - Organizzazione di incontri a tema di supporto alla genitorialità.
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo operativo DUP 4.5.7 - Garantire il sostegno alle nuove iniziative intraprese dal Consiglio Comunale dei ragazzi nella composizione di cui al nuovo regolamento.

**Missione** 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma** 6.02 - Giovani

Responsabile PoliticoCONS. SANTAROSSAResponsabile ObiettivoBENVENUTO SILVA

Settore Associato ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo Strategico 4.6 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Obiettivo operativo DUP 4.6.1 - Iiniziative di promozione della lettura rivolte ai bambini e ai ragazzi

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENA BLARASIN

Responsabile Obiettivo BENVENUTO SILVA

Settore Associato BIBLIOTECA

Obiettivo operativo DUP 4.6.2 - Potenziare e migliorare l'offerta della biblioteca per quanto riguarda le sezioni per l'infanzia, i giovani, arte, cultura locale, turismo di

prossimità, fumetti per ragazzi

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Politico ASSESSORE LORENA BLARASIN

Responsabile Obiettivo BENVENUTO SILVA

Settore Associato BIBLIOTECA

**Settore Associato** 

BIBLIOTECA

Obiettivo operativo DUP	4.6.3 - Collaborazione della biblioteca comunale in iniziative con le scuole presenti nel territorio
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	BIBLIOTECA
Obiettivo operativo DUP	4.6.4 - Promozione delle attività della biblioteca attraverso la pagina facebook dedicata
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	BIBLIOTECA
Obiettivo operativo DUP	4.6.5 - Mantenimento della qualifica CITTA' CHE LEGGE e relative attività e realizzazione della rassegna MAGGIO DEI LIBRI
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA

Obiettivo operativo DUP	4.6.6 - Realizzazione rassegne di promozione della lettura per adulti bambini e ragazzi in collaborazione con il SBTL - partecipazione alle iniziative
	LeggiAmo 0/18

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENA BLARASIN

**Responsabile Obiettivo** BENVENUTO SILVA

Settore Associato BIBLIOTECA

Obiettivo operativo DUP 4.6.7 - Iniziative di conoscenza e promozione della cultura e della storia locale

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico** ASSESSORE LORENA BLARASIN

**Responsabile Obiettivo** BENVENUTO SILVA

Settore Associato CULTURA